PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo" e al „Piccolo della Sera" per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 9.—; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo" oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo" L. 5.60; „Piccolo" e „Piccolo della Sera" L. 9.95.

# IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁸/₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXXII. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). — Trieste, Giovedì 26 Giugno 1913 — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485. — N. 11485

# La soluzione della crisi serbo-bulgara è imminente

## Una piccola battaglia

### fra serbi e bulgari presso un fiume

BELGRADO 25 (B). L'ufficio stampa serbo riceve la notizia, che stanotte alla una, truppe bulgare hanno attaccato senza motivo plausibile le truppe serbe stazionanti presso Zletovo e Ratkovac. Il combattimento dura tuttora.

BELGRADO 25 (N). Secondo informazioni ufficiali, grandi masse di truppe bulgare hanno tentato con un attacco notturno d'impadronirsi delle posizioni serbe lungo il fiume Zletovo, ma furono respinte dopo un combattimento sanguinoso. Da parte serba competente si esprime la speranza che l'episodio non assumerà dimensioni maggiori.

BELGRADO 25 (N). L'ufficio stampa riceve un'ulteriore informazione, secondo la quale dopo la prima offensiva delle truppe bulgare alle 2 di notte, seguì un secondo attacco dei bulgari contro le posizioni serbe con truppe regolari in masse maggiori. Le truppe bulgare tentarono di passare il fiume Zletovo ed infine vi riuscirono. A questo punto soltanto le truppe serbe, alle quali nel momento del pericolo affluirono aiuti da tutte le parti, si accinsero alla difesa delle loro posizioni. S'impegnò quindi su tutto il fronte un combattimento violento. Quindi più grossi gruppi di fanteria serba mossero contro gli assalitori. I bulgari batterono in ritirata precipitosamente, abbandonando un gran numero di morti e feriti. Il combattimento è finito quindi con la ritirata delle truppe bulgare dal territorio serbo.

I giornali avevano pubblicato nel pomeriggio edizioni straordinarie per annunciare che truppe regolari bulgare avevano attaccato gli avamposti serbi e che i bulgari erano stati respinti, come pure che l'esercito meridionale serbo si era messo in marcia contro le posizioni bulgare. Tutte le edizioni straordinarie sono state sequestrate.

### Il pericolo d'una guerra sarebbe scongiurato

LONDRA 25 (B). La «Reuter» comunica: Il pericolo d'una guerra tra Serbia e Bulgaria si può considerare ormai scongiurato. Non è certo ancora se la Serbia aderirà a sottomettere senza condizioni la controversia all'arbitrato russo per fare previsioni ottimistiche sull'esito delle future trattative. Si ha però motivo di credere che la Serbia, come la Bulgaria, corrisponderà al desiderio della Russia, di formulare le sue pretese... se ciò non è forse già avvenuto.

### La Scupstina serba arbitra della situazione

BELGRADO 25 (N). La Scupstina dovrà decidere domani sull'ulteriore permanenza di Pasic al potere e sull'indirizzo della politica governativa serba. Non mancano voci sensazionali che dicono che la Scupstina potrebbe decidere contro Pasic a favore della guerra, nonchè voci di un imminente proclama dell'opposizione alla popolazione, nel quale si protesterebbe contro eventuali deliberazioni della maggioranza a favore del punto di vista serbo.

Per quanto però si possa controllare le voci, si può premettere con una certa sicurezza che Pasic, date le proporzioni di forza dei partiti, troverà alla Scupstina una maggioranza e quindi si compierà la sottomissione della Serbia alle domande della Russia. Questa supposizione sembra essere confermata dall'andamento delle trattative che i fiduciari di Pasic fanno con i singoli deputati uno per uno. La stampa ufficiosa cerca di tranquillare l'opinione pubblica e assicura persino che la stampa estera è colpa della diffusione delle voci di una ritirata della Serbia, mentre il Governo chiede in realtà solamente l'adesione della rappresentanza popolare alla conferenza di Pietroburgo. Stasera i clubs dei singoli partiti tengono conferenze per decidere sull'atteggiamento da prendersi nella seduta di domani.

SOFIA 25 (N). Da fonte bene informata si assicura che lo czar ha telegrafato a re Ferdinando di assumere l'arbitrato sulla base del trattato. L'uscita del ministro serbo della guerra dal gabinetto viene considerato qui come un risultato favorevole della forte pressione europea, essendo stato particolarmente il generale Bojovic quello che voleva la guerra ad ogni costo. Tuttavia la permanenza del ministro dell'interno Protic è considerata come un sintomo non favorevole alla pace.

Il Governo bulgaro, che è in permanente contatto telegrafico e telefonico col suo inviato a Belgrado, attende ancora la decisione della seduta di domani della Scupstina.

### Conferenze di partiti

BELGRADO 25 (N). L'attesa per la conferenza indetta dal partito governativo per questa sera è vivissima. Si ritiene però che siccome la discussione sulle dichiarazioni di Pasic, quali esse siano, saranno approvate dal partito, così anche la questione dell'arbitrato incontrerà una soluzione favorevole, tanto più che alla Scupstina i partiti d'opposizione si limiteranno ad osservare un atteggiamento negativa lasciando tutta la responsabilità al partito del Governo. Nella conferenza odierna si deciderà anche sulla forma in cui si dovrà sollevare alla Scupstina la discussione della domanda russa. Se le discussioni dei clubs termineranno oggi, il Governo farà già domani alla Scupstina le attese dichiarazioni. Siccome però all'ordine del giorno della seduta di domani della Scupstina figura la discussione di questioni politiche interne, è possibile che le dichiarazioni di Pasic si abbiano appena posdomani.

### Il lodo russo entro i termini del trattato?

PIETROBURGO 25 (N). Il ministero degli esteri assicura che il lodo della Russia sarà tenuto entro i limiti del trattato serbo-bulgaro, ma con una concezione molto larga.

### Voci della stampa bulgara

SOFIA 25 (N). Il «Bulgaria» scrive: Qualunque sia la soluzione della crisi ministeriale serba, essa non potrà mutare nulla nel punto di vista categorico del Governo bulgaro.

Il «Dnevnik» dice essere tuttavia possibile che la Serbia, prima che il sole sorga due volte, accetti l'arbitrato entro i limiti del trattato. Cosa avverrà poi? I giovani turchi serbi non tenteranno un nuovo sconvolgimento per capovolgere la bussola politica? Oggi si può caratterizzare la situazione nel senso che la Serbia non si arrischia di abbandonare la sua tattica temporeggiatrice.

Secondo lo stesso giornale il memoriale per la zona controversa desiderato dalla Russia sarà telegrafato a Pietroburgo, sicchè, qualora la Serbia accetti l'arbitrato entro i limiti del trattato, la decisione difficilmente arriverà prima di domenica. Il memoriale conterrà quattro punti e cioè: I) le trattative con la Serbia sono rotte perchè la Bulgaria ha nuove prove che il Governo di Belgrado non abbandona il suo punto di vista contrario al trattato; II) non si può riporre nessuna speranza nel nuovo ministero serbo, anche se alla testa dello stesso rimane il dott. Pasic; III) la guerra o la pace dipendono unicamente dall'andamento delle trattative tra Sofia e Pietroburgo. La Russia deve indurre la Serbia a prendere deliberazioni impegnative per la pace altrimenti la guerra è inevitabile; IV) il Governo bulgaro spera di ricevere al più presto da quello russo una risposta favorevole e si riserva di porre alla Serbia un «ultimatum».

### Il Montenegro farà al caso ogni sacrificio per la Serbia

BELGRADO 25 (B). Il presidente dei ministri montenegrini, Vukotic, è arrivato qui stanotte. Interrogato dal giornale «Politica», Vukotic ha detto che non può ancora esprimersi in alcun modo sul convegno di Pietroburgo. Per ciò che riguarda il conflitto serbo-bulgaro, ha detto che per il mantenimento della Lega balcanica è assolutamente necessaria la tutela degli interessi dei singoli alleati. Egli spera che la Bulgaria faciliterà una soluzione pacifica. Se fosse, tuttavia, necessario difendere gli interessi serbi, il Montenegro non risparmierà alcun sacrificio. C'è ancora sempre però speranza in un componimento pacifico del conflitto.

### Dichiarazioni ufficiali sulla crisi ministeriale

BELGRADO 25 (B). L'ufficio stampa serbo reca: Le notizie dei giornali su incidenti avvenuti nel consiglio dei ministri, per i quali sarebbero seguite le dimissioni del Gabinetto, sono false. Una divergenza d'opinioni sussisteva soltanto fra il ministro Pasic e la maggioranza dei membri del Gabinetto da una parte ed il ministro della guerra dall'altra, cui non s'associò che il ministro della giustizia. Gli altri ministri si dichiararono per il presidente dei ministri. Sulla domanda di dimissioni non è ancora nulla deciso. La decisione seguirà appena dopo la seduta della Scupstina di domani, nella quale il Ministero entrerà in contatto con i partiti dell'opposizione. Quindi tutte le notizie e le combinazioni sulla chiamata dei capi dell'opposizione dal re sono false.

La crisi sarà risolta definitivamente, a quanto si crede, entro due giorni.

### Chi sarà ministro della guerra?

BELGRADO 25 (N). Il presidente dei ministri Pasic cerca di indurre il ministro della guerra a ritirare le dimissioni perchè la domanda della Russia non significa affatto l'abbandono dei territori occupati da parte della Serbia. Nei circoli dell'esercito però si è dell'opinione che con l'accettazione incondizionata della domanda della Russia, la conservazione dei territori occupati è messa in forse. Qualora il ministro della guerra insista sulle sue dimissioni e nessun altro ufficiale assuma il portafoglio della guerra, lo stesso sarà affidato interinalmente ad un ministro borghese.

### Venizelos per l'arbitrato

PARIGI 25 (N). Il presidente dei ministri Venizelos ha diretto al «Temps» una lettera in cui dice che l'arbitrato è l'unico mezzo che può salvare i più alti interessi della Lega balcanica. Dal momento che le tendenze sciovinistiche dei paesi balcanici fanno apparire sempre più difficile un'intesa diretta, è chiaro che si deve ricorrere a un arbitrato. Naturalmente il lodo dell'arbitrato deve essere impegnativo per tutte le parti.

Nel telegramma è detto inoltre che gli alleati balcanici sarebbero discreditati da una guerra provocata dalla divisione dei territori, e si attirerebbero il biasimo di tutto il mondo civile. Del resto questa guerra non apporterebbe ancora la soluzione definitiva. Essa non sarebbe che un breve episodio delle lotte sanguinose che per secoli accompagnarono l'esistenza dei popoli balcanici. La Bulgaria desidera di regolare il suo conflitto con la Serbia sulla base del trattato, e la Serbia chiede la revisione del trattato che essa considera come annullato. Il Governo greco dal canto suo è dell'opinione che un trattato che essa non conosceva e non conosce neppur ora non possa in alcun modo influenzare la divisione dei territori in quanto riguarda la Grecia.

### I dieci anni di regno di Pietro Karageorgevic

BELGRADO 25 (B). L'odierno decimo anniversario dell'ascesa al trono di re Pietro fu celebrato, causa la seria situazione politica, in modo semplice: non furono tenuti che uffici divini di ringraziamento in tutte le chiese del regno.

BELGRADO 25 (N). Parlando del X.o anniversario dell'avvento al trono di re Pietro, i giornali esaltano i meriti del re, dicendo che questi con la scrupolosa osservanza della costituzione ha contribuito largamente al progresso civile ed economico raggiunto dalla Serbia nello scorso decennio.

### Re Ferdinando passa in rivista le truppe

SOFIA 25 (N). Re Ferdinando ha passato oggi in rivista nell'accampamento di Sofia le nuove truppe della Tracia. Il re, che gode ottima salute, fu salutato entusiasticamente dalle truppe e dal pubblico.

### Severe misure serbe in Macedonia

SALONICCO 25 (N). In seguito alla situazione tesa la Serbia ordinerà nei territori da lei occupati una sorveglianza ancora più severa dell'elemento bulgaro. Si fanno regolarmente perquisizioni domiciliari per scoprire armi e materie esplosive. Furono arrestate numerose persone. Le scuole e chiese bulgare sono state occupate da soldati serbi. Molti bulgari hanno deciso di assumere nomi serbi per potersi spacciare per serbi davanti alle autorità.

### Misure di sicurezza a Salonicco

SALONICCO 25 (B). In seguito all'intensificazione al servizio di pubblica sicurezza, furono inviati qui dei forti distaccamenti di fanteria di marina, i quali, in unione alla gendarmeria cretese, faranno il servizio di sicurezza, esonerando così le truppe che finora erano state impiegate a tale servizio.

Furono arrestati qui otto operai bulgari addetti alla ferrovia, per essere state trovate delle bombe nelle loro case.

### Mercenari albanesi contro i bulgari?

SOFIA 25 (N). Da Verisovic sono arrivate parecchie centinaia di volontari albanesi che verso un soldo di 20 dinari al mese e rancio franco si impegnano di combattere con i serbi contro i bulgari.

### Gli aggressori del giornalista a Sofia, condannati a morte

PRAGA 25 (N). Le «Narodny Listy» recano che due serbi dimoranti a Sofia, Marcovich e Stankovic, i quali avevano aggredito il corrispondente di guerra del giornale suddetto, di nome Süss, ferendolo gravemente e derubandolo dei suoi libri di memorie, sono stati condannati sommariamente a morte.

### Giavid pascià a Costantinopoli

COSTANTINOPOLI 25 (B). Il comandante di divisione dell'esercito occidentale turco, Giavid pascià, è arrivato qui ieri da Vallona con una parte delle sue truppe. Sono giunte finora da colà 12 navi da trasporto turche.

### Proteste albanesi contro l'ellenizzazione dell'Epiro

MILANO 25 (N). Il Comitato albanese di Milano, a proposito della risposta del presidente Venizelos al telegramma dell'on. Galli circa gli eccessi dei greci nell'Epiro, protesta contro l'affermazione che le violenze greche sono indegne calunnie, riconfermandole. La confutazione delle nostre informazioni, dice il Comitato, sarebbe del resto facilissima: basterebbe far tornare ad Argirocastro vivi e sani quei 74 notabili ciamerioti che sappiamo essere stati soppressi; liberare 300 altri ciamerioti prigionieri a Giannina; permettere l'uso della lingua e degli scritti albanesi; dirci dove risiedono, se non nelle prigioni di Salonicco, il commissionario americano Kennedy; se non nei sotterranei di Koritza l'eroica maestra di Liaskovikj. Per rendere intanto più agevole la diffusione delle versioni greche, l'Italia potrebbe impedire che i soldati greci alla sera, nei bivacchi alla frontiera albanese, cantino una popolarissima canzonetta avente per ritornello «Viva la libertà, abbasso l'Italia» e l'ufficioso «Estia» pubblicasse sconcie caricature del generale Ameglio.

### La conferenza finanziaria di Parigi

PARIGI 25 (B). Il Comitato della conferenza finanziaria internazionale per le richieste d'indennità, ha accolto il rapporto del Montenegro, nel quale vengono motivate di diritto e di fatto le richieste d'indennità degli Stati balcanici. Seguì quindi uno scambio d'opinioni sull'esatta estensione della competenza del Comitato.

Il Comitato per le concessioni ed i trattati ha iniziato l'esame dei documenti esibiti.

### La missione ellenica a Roma

ROMA 25 (N). Stamane la missione ellenica si è recata a Palazzo Braschi e si è trattenuta una buona mezz'ora nel gabinetto del presidente del Consiglio. A chi conosce la sobrietà di parola di Giolitti, il colloquio sembrerà lungo; ma più lungo ancora è stato quello che Theotokis, il quale parla benissimo l'italiano, ha avuto col ministro degli esteri, cominciato poco prima di mezzogiorno e durato fino alle 13. Nel pomeriggio Theotokis si è recato a Palazzo Margherita a depositare la sua carta da visita, ciò che fece anche alle sedi delle ambasciate accreditate presso il Quirinale. Alle 18 la missione ellenica, che è - come noto - incaricata di annunziare l'avvento al trono di re Costantino, accompagnata dal maggiore Guerrieri, è partita per San Rossore. I giornali dicono che domattina alle 11 la missione sarà ricevuta dal re, al quale Theotokis consegnerà una lettera autografa con cui re Costantino gli partecipa ufficialmente il suo avvento al trono di Grecia. I membri della missione pranzeranno a San Rossore e di sera proseguiranno per Parigi.

### Il suicidio del corriere del ministero degli esteri rumeno

BUCAREST 25 (N). Com'è noto, giorni fa si uccise il corriere del ministero degli esteri Commentat. Dall'inchiesta è risultato che questi si era reso colpevole di varie trascuranze, cosicchè doveva temere di essere destituito. Sembra però che più che la minaccia della destituzione lo avessero preoccupato conseguenze più gravi dell'inchiesta, che continua anche dopo il suo suicidio. Si è constatato che il Commentat aveva un complice.

## Nuove occupazioni italiane nella Somalia

ROMA 25 (N). Un telegramma del comm. De Martino, governatore della Somalia, in data Mogadiscio 24, dice:

Il 19 corrente, con un corpo di operazione, formato di 1100 uomini, con reparti di artiglieria e mitragliatrici e cammellieri montati, partito da Uan-Lenen, entrammo a Buracaba. Il corpo d'operazione era seguito da carovane con le salmerie. Le dirigevano personalmente, per poter avere contatti con le popolazioni, il commissario e i residenti, ed erano composte di 2500 cammelli condotti da indigeni. Le cabile, un tempo in guerra fra loro, oggi, 20 giugno, hanno alzata la bandiera italiana. Le truppe resero gli onori.

Furono convocate le genti di Rabaninu, di Elai e di Eile in un grande «scir», proclamai in nome del re queste terre formar parte integrante della colonia, protette e difese da noi. Le genti acclamarono il nome d'Italia.

Segnalo al Governo lo zelo intelligente del commissario Gasperini e delle autorità civili per la preparazione politica, del comandante le truppe e degli ufficiali tutti per l'ordine e la disciplina mantenuti fra le truppe e per le difficoltà logistiche superate.

Ho stabilito una residenza a Buracaba. Fra due giorni seguirò per Caidoa, dove stabilirò la sede del commissariato dell'Alto Giuba».

Il ministro delle colonie telegrafò al governatore vive felicitazioni per le felici operazioni e con encomio meritato alle autorità civili e militari.

Il comm. De Martino ha poi inviato da Mogadiscio il seguente telegramma al ministro degli esteri: «Nel momento in cui si compie il programma concordato tre anni or sono con V. E. e si estende il nostro pacifico possesso su così vasta regione, ricordo riconoscente l'opera di V. E. E' per me grato orgoglio l'essere stato collaboratore di pensiero di una mente quale è quella dell'E. V. e di averne avuta la fiducia».

L'on. Di San Giuliano rispose col seguente dispaccio: «Gratissimo e commosso del ricordo che V. E. serba per l'opera cui insieme, in passato, ci consacrammo per preparare gli eventi che oggi si compiono per la grandezza dell'Italia nostra e per lo sviluppo della civiltà in codesta colonia, le mando un cordiale plauso e un saluto».

Commentando l'occupazione di Buracaba, il «Giornale d'Italia» scrive: «Buracaba si trova a duecento chilometri circa dalla costa partendo da Mogadiscio. Non si tratta di espansione, ma di presa di possesso d'una regione che legalmente ci appartiene per effetto dell'accordo intervenuto fra l'Italia e l'Etiopia il 16 maggio 1908, con cui si determinavano i confini fra la Somalia italiana e la parte meridionale dell'impero etiopico. Seguì poi la missione Citerni, che, insieme ai delegati abissini, fissò sul posto i limiti fra i due paesi. Per questi nuovi confini la nostra colonia giunge a Dolo, alla confluenza del fiume Daua con il Giuba. Occorreva procedere alla effettiva occupazione del paese e alla sua regolare amministrazione. Ciò sta facendo il Governo della Somalia. Le tribù locali hanno accolti festosamente i nuovi amministratori perchè apprezzano già i benefici della civiltà d'Italia».

La «Tribuna» osserva che l'occupazione di Buracaba fa parte del programma di penetrazione e di occupazione definitiva della vasta zona della Somalia, geograficamente già compresa nel dominio italiano.

## Il viaggio dei reali d'Italia a Kiel e a Stoccolma

ROMA 25 (N). La «Tribuna» pubblica: La partenza dei sovrani da San Rossore per il viaggio in Svezia avverrà il 1. luglio. I sovrani, accompagnati dalla casa militare, giungeranno a Kiel la mattina del 3. L'incontro coi sovrano di Germania avrà luogo lo stesso giorno a bordo del «Trinacria». Nel pomeriggio i reali assisteranno alle regate di chiusura della settimana a Kiel, la celebre settimana di gare navali, che si svolgono ogni anno nel grande porto germanico alla presenza dell'imperatore Guglielmo. I sovrani partiranno da Kiel col «Trinacria» la sera stessa del 3 o la mattina 4. Tutto è predisposto per il loro arrivo a Stoccolma il 5. Alla Corte svedese i sovrani si tratterranno due giorni, partendo la mattina del 7. Pare certo che rientreranno in Italia per la stessa via di Kiel.

## Poincaré a Londra

LONDRA 25 (N). Il presidente Poincaré ricevette stamane alle 11.30 gli ambasciatori ed inviati esteri.

Alla colazione data oggi in onore del presidente Poincaré nella Guidhall, il Lord Mayor pronunciò un brindisi nel quale disse fra altro: «Possa la visita del Presidente contribuire a rinsaldare i vincoli d'amicizia fra le due nazioni. Auguro di cuore che continuino gli sforzi d'ambedue le nazioni pel mantenimento della pace, e che perseveri la buona volontà a cooperare in buona armonia colle altre grandi nazioni del mondo».

Poincaré, nella sua risposta, si richiamò alle visite dei suoi predecessori, poi accennò alla genesi dell'intesa. L'amicizia delle due nazioni, seppur ciò fosse possibile, sarebbe oggi rafforzata e riconfermata. In avvenire non potrà verificarsi alcun incidente nella politica internazionale senza che i Governi amici scambino in proposito le loro opinioni. Esiste fra loro una cooperazione permanente che non esclude la collaborazione d'una qualsiasi altra Potenza, ma unicamente tende a mantenere la pace europea, come ha saputo stabilire una fraterna confidenza fra la Granbrettagna e la Francia.

Al banchetto datosi iersera in onore del presidente Poincaré, presero parte tutti gli ambasciatori. L'ambasciatore a.-u. dava il braccio alla consorte dell'ambasciatore russo.

## IL PROCESSO

### contro l'attentatore di re Alfonso

MADRID 25 (N). Oggi è cominciato il processo contro Sanchez Alegre, autore dell'attentato del 13 maggio contro re Alfonso. L'imputato dice di non aver avuto l'intenzione di uccidere, ma di avere sparato contro il re o contro il capitano generale. [illegible]

## La lotta di Fiume per la sua autonomia

FIUME 25 (N). La giornata odierna è trascorsa tranquilla. Oggi la polizia di Stato ha assunto il servizio nei punti estremi della città ed ai moli ed alle rive, e le guardie comunali danno loro in questi punti istruzioni sul servizio. Domani la Delegazione municipale si radunerà a seduta straordinaria per discutere l'atto del governatore che introdusse la polizia di confine violando i diritti autonomici di Fiume, e probabilmente finirà per dichiararla illegale e non riconoscerla. Si prevede che dopo questo voto la Delegazione municipale verrà sciolta e che per Fiume verrà nominato un commissario regio. Si afferma oggi essere già pronto il decreto di scioglimento dell'Associazione autonomista. Questa sera la direzione dell'Associazione terrà una seduta straordinaria. Oggi i giovani arrestati ieri sono stati passati al Tribunale e condannati a pene di multa. Tre di questi giovani sono stati trattenuti. L'Agenzia ufficiale dice che i tre trattenuti sono rei di avere insultato passanti che parlavano ungherese o tedesco, ma molto probabilmente non sarà per questo semplice motivo, ma perchè in ungherese o in tedesco quegli stranieri avranno espresso sentimenti ostili a Fiume e agli italiani.

## Il luogotenente della Boemia a Vienna

PRAGA 25 (N). Il viaggio del luogotenente della Boemia principe Thun a Vienna è messo in relazione con probabili imminenti ed importanti decisioni politiche riferentisi alla Boemia.

Nei circoli czechi si deplora che finora il Governo si è rifiutato ripetutamente di sottoporre alla sanzione imperiale una decisione della Giunta provinciale boema di riscuotere addizionali provinciali nell'importo del 65 percento, e invece accorda soltanto l'esazione di addizionali del 55 percento. L'amministrazione provinciale di Praga si trova in condizioni finanziarie criticissime, e ciò causa l'ostruzione dei tedeschi, che non permette alla Dieta provinciale di funzionare e di votare i mezzi occorrenti all'amministrazione della provincia.

## L'annessione di Ada-Kaleh

BUDAPEST 25 (N). Al ministero si sta compilando un progetto di legge sull'annessione dell'isola danubiana di Ada-Kaleh. Com'è noto, su quell'isola vi sono alcune centinaia di maomettani, per regolare la posizione giuridica dei quali occorrono apposite disposizioni di legge. Il progetto sarà presentato al Parlamento in autunno.

## Per l'università jugoslava a Sarajevo

VIENNA 25 (N). Il «Deutsches Volksblatt» reca: Nella sessione parlamentare testè chiusa fu molto discussa l'idea del dep. prof. Rosner di risolvere la questione dell'istituzione di un'università jugoslava coll'erigerla a Sarajevo. A giudicare dagli apprezzamenti fatti da alcuni circoli competenti, si potè constatare che l'idea è stata accolta favorevolmente e che quasi nessuno si è dichiarato per l'istituzione di una università a Lubiana. Gli intimi del dott. Rosner (che come sapete è anche il relatore della commissione al bilancio per il progetto della Facoltà italiana) si rivolsero al dott. Bilinski, ministro comune delle finanze, il quale non si mostrò alieno dall'occuparsi più particolarmente di questa idea. Una parte della stampa ungherese ha però diffuso su questo problema informazioni erronee. Cosicchè sarebbe opportuno, dice il «Volksblatt» fare alcune constatazioni. Anzitutto va rilevato che non sono state prese determinazioni impegnative da alcuna parte, ma che soltanto si sono svolte discussioni sul modo in cui la questione potrebbe essere risolta. Le considerazioni fattesi in merito si fondano su questi argomenti. La città di Lubiana non può essere presa in considerazione come sede di un'università per varie ragioni. Basti accennare ai conflitti che colà tosto scoppierebbero fra tedeschi e sloveni e fra sloveni liberali e clericali. Il riconoscimento degli studi fatti a Zagabria, incontrerebbe però in Austria grandi difficoltà. Invece vi sono delle circostanze molto notevoli che militano a favore della scelta di Sarajevo. Anzitutto vi è a Sarajevo un importante museo, una grande biblioteca e un istituto balcanico. Quindi è data già la possibilità dell'istituzione di una Facoltà filosofica, alla quale poi coll'andar del tempo si potrebbe aggiungere una facoltà giuridica. All'obbiezione che colà potrebbe formarsi un centro di agitazioni jugoslave, si risponde da parte dei fattori competenti col dire che quelle agitazioni fra gli intellettuali sono sorte per l'appunto perchè questi anche troppo di frequente vanno a istruirsi a Belgrado. Ciò in avvenire non si verificherebbe più.

Il «Volksblatt» dice che l'università jugoslava si istituirebbe a tappe. Per intanto, per una serie d'anni si inserirebbe nel bilancio provinciale bosno-erzegovese una somma destinata alla preparazione del corpo insegnante necessario. Più tardi si potrebbe incominciare ad attuare l'insegnamento universitario. Naturalmente però occorreranno anche trattative coi Governi austriaco ed ungherese affinchè gli studi fatti e gli esami sostenuti presso la erigenda università siano riconosciuti anche in Austria-Ungheria.

## Come sarebbe stato scoperto il tradimento di Redl

MONACO 25 (N). Le «Münchener Neueste Nachrichten» hanno questi particolari circa il modo in cui sarebbe stato scoperto il tradimento del Redl. Il colonnello Redl col permesso del comandante del suo corpo d'esercito bar. Giessl, soleva recarsi a Vienna ogni 15 giorni. Nell'ultimo tempo che precedette la scoperta del tradimento, una volta fu impedito di recarsi a Vienna per viaggi di disposizione, un'altra volta era giunta all'ufficio di stanza che egli a Vienna una lettera ferma in posta sotto una cifra convenzionale. Siccome questa lettera non fu ritirata, l'ufficio postale la rimandò all'ufficio d'impostazione a Berlino. Colà, dopo trascorso un mese, la lettera fu aperta per poter restituire al mittente le eventuali carte di valore che in essa fossero state rinchiuse. L'impiegato postale incaricato di aprire la lettera trovò il contenuto alquanto sospetto. Egli la consegnò al suo capo il quale dispose affinchè la lettera fosse rimandata alla polizia di Vienna. Questa rinchiuse la lettera e la consegnò all'ufficio postale e incaricò un tenente di tener d'occhio lo sportello delle ferme in posta. Dopo alcuni giorni venne il colonnello Redl a ritirare la lettera e così la sua colpa fu provata.

**Nuove prove del tradimento: il diario della spia.**

PRAGA 25 (N). In una nuova perquizione fattasi nell'abitazione del colonnello Redl si è trovato un diario tenuto con molta cura da anni su tutta la sua attività di spione. In questo diario sono copiati piani di misure militari, spese particolareggiate per le diverse istituzioni militari, le cifre sulla forza dei singoli riparti militari nella Galizia, il numero dei treni di tutti i tronchi che conducono nella Galizia, le stazioni di approvvigionamento provvisorie, le località ed i punti, dove avverrebbero probabilmente più importanti scontri militari ecc. ecc. Quantunque Redl si sentisse completamente sicuro, pure in uno stipo si trovò tra lettere importanti una fialetta con un'etichetta, sulla quale vi era una testa di morto e la data 1902, e che conteneva stricnina. E' evidente dunque che il Redl esercitava lo spionaggio già nel 1902 e per tutti i casi si teneva alla mano un veleno efficace. L'inchiesta per la faccenda Redl è ora continuata a Leopoli, dove il Redl aveva certamente dei complici.

## I progetti militari francesi

PARIGI 25 (N). Camera. Continua la discussione del progetto militare. Paté legge la relazione supplementare, che è stata compilata in modo uniforme al desiderio espresso ieri dalla Camera. Quasi tutte le cifre contenutevi concordano con quelle della prima relazione. La nuova relazione è stata accolta dal Centro con applausi.

Andrea Lefèbvre combatte la controproposta Augagneur.

PARIGI 25 (B). La commissione all'esercito della Camera approvò la nuova relazione sulla legge riguardante la ferma triennale, nella quale è fissato che ogni anno potrà essere congedato dopo un servizio di tre anni un contingente di 49.000 uomini.

Il deputato liberale Aynard, che avrebbe dovuto parlare stamane, durante la discussione alla Camera, sulla protezione della scuola laica, colto da improvviso malore, spirò stamattina.

## Il bilancio alla Duma

PIETROBURGO 25 (Ag. pietrob.). La Duma ha esaurito la discussione sul bilancio che chiude con la cifra di 3.250.559.006 rubli. Le entrate superano le uscite di 19.831.666 rubli, somma che è stata destinata al completamento del servizio ferroviario.

### Questioni ferroviarie

VIENNA 25 (B). Il «Fremdenblatt» reca: Nel consiglio delle ferrovie dello Stato il deputato Mastalka venne oggi a parlare delle questioni riguardanti la Meridionale. Chiese, se la Meridionale abbia provveduto a migliorare il suo parco ferroviario, disse, che coi 7 milioni impiegati in investizioni, non molto fu raggiunto. Continuando, l'oratore osservò che, con relazione alla statizzazione della Meridionale, era stato persino elaborato da una parte un progetto di assanamento e che ora c'è motivo a temere, che si ripeta l'esempio del 1903. Si dice pure, soggiunse l'oratore, che persino nell'acquisto delle ferrovie orientali le questioni della Meridionale abbiano avuto una certa parte e che si sieno fatte certe promesse.

Tanto il rappresentante della Meridionale, quanto quello del Governo, consigliere ministeriale dott. Müller-Martini, dichiararono di non essere autorizzati a dare spiegazioni in merito. Il deputato Mastalka si riservò quindi di far delle proposte relative alla Meridionale nel plenum della Camera.

Nella prima commissione del consiglio delle ferrovie dello Stato fu approvata una proposta Hribar, concernente la correzione del passaggio a livello sulla via Maria Teresa di Lubiana, da effettuarsi dalla Meridionale. Quindi fu approvata ad unanimità una proposta, con la quale il ministero delle ferrovie viene pregato di mandare a compimento le deliberazioni prese nelle passate sessioni del consiglio delle ferrovie dello Stato, nonchè di provvedere d'illuminazione elettrica le ferrovie nuove e di fare altrettanto successivamente per le vecchie.

### Mercato del ferro

VIENNA 25 (N). Non è imminente una ulteriore riduzione dei prezzi del ferro perchè l'ultima riduzione entra in vigore appena ora. L'occupazione delle ferriere persiste ad essere cattiva.

### La rinnovazione del trattato di commercio russo-americano, smentita

PIETROBURGO 25 (Ag. pietrob.). Si dichiara assolutamente inventata la notizia diffusa da un giornale estero che il Governo russo avrebbe proposto agli Stati Uniti d'America la rinnovazione del trattato di commercio denunziato [illegible] stione dei passaporti degli [illegible] cani viaggianti in Russia, [illegible] dente Wilson avrebbe risposto che [illegible] terebbe la proposta soltanto che accettasse che agli ebrei americani a condizione di viaggiare [illegible] cani fosse permesso restrizioni di [illegible] ramente in Russia senza [illegible] rta.

### Finanze serbe

VIENNA 25 (N). In seguito [illegible] pacifica pre[illegible] dell'oro [illegible] sa dagli [illegible] da 10 [illegible] stu[illegible]

### Una banca albanese a Vienna?

VIENNA 25 (N). Presso singole banche austriache, e in prima linea il Bankverein, si sta ventilando il progetto della fondazione di una Banca albanese, la quale sarebbe fondata con un capitale di circa 5 milioni di corone.

### Banca olandese

AMSTERDAM 25 (B). La banca olandese ha aumentato lo sconto da 4 a 5%.

**Il comandante della marina a.-u. migliora.** VIENNA 25 (B). La guarigione del comandante della marina, vice-ammiraglio Haus, è tanto progredita, che egli potè abbandonare oggi il sanatorio e recarsi a compiere la cura al Semmering.

**I viaggi del principe Nicolò di Grecia.** PIETROBURGO 25 (Ag. pietrob.). Il principe Nicolò di Grecia è partito.

**Decesso.** LINZ 25 (B). Il deputato alla Dieta, Giuseppe Vesco, è morto oggi improvvisamente.

---

Nella quarta pagina: **Un furto con iscasso a Barcola.**

Nella quinta pagina: **Scuola popolare italiana di Santa Lucia. - Regate a vela a Portorose. - Cronaca di Pola.** L'appendice: **La miniera meravigliosa.**

---

**La corsa delle Alpi.**

TOBLACH 25 (N). Le automobili partecipanti al Circuito delle Alpi hanno compiuto oggi la quarta tappa Riva-Toblach attraverso le Dolomiti. In un paese vicino a Toblach una «Minerva-Knight» slittò in seguito al fango nel passare una curva; una signora rimase leggermente ferita. Domattina alle 6 si parte per Trieste.

**Un volo fra Parigi e la Russia: 1700 chilometri senza tappe.**

PARIGI 25 (N). L'aviatore Lefort si propone di tentare quanto prima un volo diretto fra Parigi e la Russia, senza scalo alcuno in Germania. La distanza che separa Parigi dalla città russa di Riga è di 1700 chilometri, e il Lefort crede di poterli superare con 275 litri di benzina.

**Si prepara una barricata di vetture e di automobili per il «Grand Prix» di Longchamps.**

PARIGI 25 (N). In seguito al divieto della polizia ai vetturini ed agli «chauffeurs» di agglomerarsi nei giorni delle corse ,tutti in punto, gli stessi vogliono mettersi in sciopero per il «Grand Prix» di domenica a Longchamps. Siccome però non sarà possibile indurre tutti allo sciopero, da parte degli iniziatori si fa propaganda perchè mille vetturini e «chauffeurs», sotto il pretesto di guasti e panne, formino con le loro vetture all'ingresso del Bois, il giorno delle corse, una barricata. Gli scioperanti sperano di rendere in tal guisa impossibili anche le corse, perchè non sarà possibile di trasportare attraverso questa barricata di vetture i cavalli che dovranno partecipare alle corse.

**Brindejonc a Stoccolma.**

STOCCOLMA 25 (N). Brindejonc ha impiegato tre ore e mezza per attraversare il Baltico proveniente da Reval. Egli rimarrà qui fino a venerdì mattina e poi continuerà a volo direttamente per Copenaghen. Al suo atterramento a Stoccolma si trovava in ottime condizioni. Egli ha eseguito il volo attraverso il Mare Baltico senza la scorta di torpediniere russe.

**I funerali del tenente colonnello Lebel.**

VIENNA 25 (N). La «Zeit» reca che il tenente colonnello Lebel è stato sepolto oggi nel pomeriggio con gli onori militari. Intervennero molti rappresentanti delle autorità militari. Il ministero della guerra era rappresentato dal tenente maresciallo Schlaeyer e dal capo ufficio del Lebel, maggior generale de Kis. Il feretro era seguito da un carro coperto di corone, fra le quali figuravano una del ministero della guerra e altre delle divisioni del ministero, nonchè di gruppi di ufficiali e di impiegati militari.

**Una scena di terrore al mercato turco di Saraievo.**

SARAIEVO 25 (B). Il mercante Slinic che ha la sua bottega al mercato turco, impazzì oggi improvvisamente avventandosi con un coltello contro un altro venditore. Lo avrebbe certo colpito, se un soldato, certo Meser, non si fosse gettato sullo Slinic che pareva indemoniato, e non lo avesse con uno sforzo erculeo tenuto fermo a terra fino a tanto che altre persone sopraggiunte non lo ebbero ben legato. Il disgraziato fu portato all'ospedale. La scena provocò panico e fece profonda impressione al mercato turco.

**Le suffragiste incendiano un'altra stazione.**

LONDRA 25 (N). Stamane le suffragiste hanno tentato d'incendiare la stazione Hazelwell a Birmingham. Due sale d'aspetto sono state in parte distrutte. Sul luogo si rinvennero scritte a favore del voto alle donne.

**L'affare del borgomastro di Usedom.**

BERLINO 25 (N). L'ex-borgomastro di Usedom, dott. Strömel, ha diretto alla moglie una lettera che ha indotto questa ad intraprendere presso il ministero degli esteri passi per ottenere il congedo del marito dalla legione straniera.

**Incendio.**

BUDAPEST 25 (UB). Un incendio ha distrutto l'officina dei falegnami e la sezione delle macchine dello stabilimento della Società ungaro-americana per la lavorazione del legno. Il danno ascende a 150.000 corone.

**L'arresto di due tecnici tedeschi in Inghilterra per sospetto di spionaggio.**

[illegible]RANCOFORTE 25 (N). Il consigliere [illegible] Warnecke e l'architetto Wester[illegible] ambidue al servizio del Muni[illegible] Francoforte, recatisi al congresso [illegible]ionale per costruzioni stradali a [illegible] furono durante una loro gita [illegible] Folkestone arrestati per sospetto [illegible]aggio, ma dopo sottoposti a in[illegible]rio furono rilasciati.

**[illegible] d'un professore giapponese.**

[illegible]HE 25 (N). Il professore giap[illegible] Kama, in un attacco d'i[illegible] precipitato dalla sua abi[illegible] pocondria, si è [illegible] piano nella via sotto[illegible] tazione al quarto [illegible] stante, rimanendo morto [illegible]

**I casi di mala[illegible]manico in un reggimento ge[illegible]**

OSNABRUECK 25 (B). A [illegible] quanto si co[illegible] numero dei [illegible] reggimento è [illegible] fonte ufficiale, i[illegible] con[illegible] nel 78.o reg[illegible] Lo [illegible] le cause [illegible] primo battaglion[illegible] secondo 42 [illegible] motivo [illegible]

**Il vaiolo nero a [illegible]**

FIUME 25 (B). Nel locale lazzaretto è morto oggi il calzolaio Lodovico Leskovaz che era ammalato di vaiolo nero. Dei 14 ammalati di vaiolo nero, tre sono già morti.

# CRONACA LOCALE

## Per emancipare gli slavi dagli italiani

Nell'ultimo numero della «Voce degli insegnanti», un articolo molto notevole, «La conquista silenziosa», dà informazioni sulle scuole slovene a Trieste.

Esiste una scuola slovena femminile della «Cirillo e Metodio» in via Montecchi; conta sei classi, parallele alle prime quattro, 531 scolare, 11 docenti. Esiste una scuola slovena maschile della «Cirillo e Metodio» a S. Giacomo: ha sei classi, le prime quattro in più sezioni, 774 scolari, 15 docenti. Esiste una scuola slovena femminile in via dell'Acquedotto, istituita dalla «Cirillo e Metodio»: ha 6 classi, 449 scolare, 7 docenti. Esiste una scuola commerciale slovena a due classi. E' insediata nel cuore della città, in via dell'Acquedotto. Esiste una i. r. scuola preparatoria alle scuole medie. E' allogata al N. 25 di via S. Francesco; ha quattro classi, con circa 180 alunni.

Quest'ultima è la più interessante. Prima di tutto perchè è francamente, ufficialmente i. r.; poi perchè tende a creare un ponte di passaggio fra scuole elementari slave e scuole medie tedesche, coscienziosamente incanalando gli slavi per altra via che le scuole medie italiane. Quella «i. r. scuola preparatoria», dato che le scuole medie dello Stato sono tedesche, si crederebbe essere anch'essa una scuola tedesca. Invece, se l'esteriorità è tedesca, la sostanza - informa la «Voce degli insegnanti» - è ben diversa. «Con lo scopo o col pretesto di agevolare la scuola media tedesca a fanciulli che il tedesco non sanno, vi s'insegna quasi esclusivamente nell'idioma sloveno, e slavi sono tutti i maestri che vi sono addetti, e slavo, nazionalisticamente slavo, lo spirito dell'istituto». Insomma una scuola slava istituita dal Governo, per avviare gli slavi alle scuole medie tedesche, e forse col proposito di creare in esse la concentrazione d'alunni necessaria a istituirvi le parallele slave.

Stando a notizia di persone bene informate, cure speciali sarebbero rivolte alla frequentazione dell'i. r. preparatoria. Vi sarebbero ragazzi fatti venire persino dall'interno e che trovano a Trieste persino il vitto gratuito. Non dimentichiamo che nel bilancio dello Stato sono introdotte annualmente alcune decine di migliaia di corone a indefiniti «scopi scolastici» nella nostra regione, dei quali non consta che vada un soldo a scuole italiane; non dimentichiamo che l'accordo tra il Governo e la «Cirillo e Metodio» è nel campo scolastico tanto completo da darsi il caso che un i. r. maestro, nominato per le scuole tedesche dello Stato a Trieste, è prestato dal Governo alla società dei due santi per dirigere la scuola slovena privata di San Giacomo! Figurarsi che eccellente acquisto sarebbe stato per le scuole tedesche!

Questi sono documenti, dei quali dovrebbero preoccuparsi quei tedeschi che nelle recenti elezioni si dimostrarono nostri amici. Infatti, il caratteristico in questa parte dell'opera scolastica del Governo è che esso per non dar nell'occhio, si giova di una vernice tedesca per coprire la sostanza slava!

## I Ricreatori comunali in azione

Dei suoi ricreatori comunali Trieste può essere soddisfatta. In pochi anni essi le hanno suscitato una piccola celebrità fra gli educatori e gli igienisti. Non c'è istituzione nostra che abbia raccolto nei varî paesi d'Europa più largo consenso di lodi. «Ogni più piccolo Comune - scrive il dott. Mahler di Vienna sulla Rivista della Federazione austriaca contro l'alcoolismo - dovrebbe, a imitazione di Trieste, istituire dei ricreatori, sien pure modesti, per i ragazzi. E non ci si oppongano questioni di difficoltà finanziarie! L'importo che richiede l'istituzione dei ricreatori lo possiede ogni Comune!... I mirabili risultati dei ricreatori di Trieste offrono già oggi un segno eloquente del loro valore, sicchè tali istituzioni si possono annoverare, senza esitazioni, tra le più importanti innovazioni nel campo della pedagogia».

Tale giudizio è riferito, tra molti altri di insigni personalità, nell'Annuario dell'istituzione comunale uscito in questi giorni. Ma abbiamo voluto scegliere proprio questo, perchè è il giudizio d'un medico, pubblicato in una delle maggiori metropoli, sopra una rivista d'igiene sociale. Esso considera il ricreatorio come la migliore preparazione di un'umanità moralmente e fisicamente sana. E che nei ricreatori del Comune di Trieste sia profonda la coscienza di cotesto assunto lo dimostra tutto l'Annuario, nel quale la parte più importante, la descrizione dell'opera dei ricreatori, fu affidata quest'anno al maestro Angelo Scocchi, assistente del direttore. Angelo Scocchi è uno scrittore snello e vivace. La «vita nei ricreatori», com'è esposta da lui, si legge volentieri: e non è certo una vita da potersi sbrigare in breve. Ciò che distingue i ricreatori comunali è infatti la molteplicità delle occupazioni e degli svaghi offerti ai ragazzi, la versatilità delle invenzioni per istruirli divertendoli. Giochi, racconti, bagni, escursioni, letture, proiezioni, conferenze, visite di stabilimenti e d'esposizioni, lavori manuali, trattenimenti filodrammatici, organizzazioni musicali di bande, di cori, di operine, di mandolinate, concerti e passeggiate con la banda, befane e tombole, e finalmente esercizi e giochi ginnastici d'ogni maniera: il ricreatorio ha una vita attiva e gaia, che continuamente rinnova l'interessamento degli animi giovani. Con quanto amore, con quanta sagacia ogni parte di cotesto programma si concepisca e si svolga è esposto dal maestro Scocchi in altrettanti quadretti di briosa e felice vita infantile. Ben si capisce che i ragazzi si sentano avvinti al ricreatorio, incatenati; che le famiglie abbiano per cotesti istituti, dove si rendono felici i loro fanciulli, una riconoscenza più spontanea e più tenera di quella che abbia saputo [illegible]citare finora l'austerità della scuola; ben si capisce [illegible] cittadini nei quali non c'è il momento d'intima [illegible]torio lo sollecitino im[illegible]ltro istituto. E [illegible]gazzo, sia quello nel quale, è doloroso, [illegible] anni compiuti d'età, bisogna abbandonare il ricreatorio. Quattordici anni! Il giovinetto è ancora acerbo; il tuffo dalla vita amorevolmente vigilata alla vita libera e responsabile di sè è troppo improvviso. Il primo guadagno può farne un alcoolista; la prima compagnia cattiva un poco di buono. Ed ecco il ricreatorio allarga l'opera sua ed estende la sua influenza agli adolescenti. Il ricreatorio non è un terreno loro vietato perchè hanno compiuto quattordici anni; possono venirvi quando vogliono, frequentarne la biblioteca, radunarsi una volta la settimana a conversazioni presiedute dall'uno all'altro maestro, partecipare ad escursioni organizzate per loro; vi costituiscono le sezioni di alunni anziani, vi divengono i collaboratori dei maestri, i sorveglianti dei giuochi, gli ausiliari preziosi che la vita del ricreatorio conoscono bene per averla vissuta dalla puerizia. La Direzione del ricreatorio poi fa per loro quanto è possibile: cerca di collocarli al lavoro, è in relazione coi consorzi, con l'Istituto per il promovimento delle piccole industrie, con le direzioni degli stabilimenti industriali cittadini e con le case di commercio, vigila sulla frequentazione delle scuole professionali, si fa tutrice morale dei giovinetti, li salva dalle cattive vie con l'insegnamento e con l'ammonimento. Spontaneamente e senza sforzo si vengono così sviluppando, per quanto è concesso dai limitati mezzi finanziari, quei ricreatori professionali che l'Istituto per il promovimento delle piccole industrie proponeva già anni or sono al Comune.

Cinquecento ragazzi in media frequentano ogni giorno il ricreatorio «Giglio Padovan» in via delle Sette fontane; altrettanti il ricreatorio di Città vecchia; inoltre il primo, più vecchio, ha una sezione di cento alunni anziani, il secondo di cinquanta. L'armonia della vita intellettuale e dell'esercizio muscolare, la moralità nella salute, la libertà nella disciplina, l'uguaglianza negli svaghi come nei doveri, sono regole di fede per i ricreatori. Non potrebbe essere altrimenti in istituti organizzati e diretti da Nicolò Cobol, improntati dal suo felicissimo intuito personale dello sviluppo d'un valido sentimento della vita nell'uomo mercè l'educazione amorevole e robusta data al fanciullo. Da questo intuito muovono anche i due studî che l'operosissimo educatore ha fatto precedere alla cronaca annuale del ricreatorio: nel primo svolgendo le sue idee su «La seconda casa dei bambini», cioè sull'asilo infantile, o meglio su ciò che dovrebbe essere l'asilo infantile; nel secondo occupandosi della preparazione delle maestre che debbono fungere da educatrici dei bimbi negli asili. Sono due bei lavori, densi di osservazioni pratiche, esposte in forma popolare, come suole il Cobol, e in essi splende il pensiero che lo guida in tutta l'opera sua: un bambino sanamente educato poter divenire l'educatore di tutta la sua famiglia, il seme di educazione gettato a svilupparsi e ad allargarsi nella società umana.

**Elargizioni alla «Lega Nazionale».** Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria del dott. Girolamo Lucchi, dalla famiglia Carlo Lonzar, di Monfalcone, cor. 25; dai signori Adele ed Emilio notaio Candellari cor. 15 (Comitato delle signore); dal sig. Emanuele Reiter cor. 10.

27.o contributo settimanale del gruppo dei giovani di S. Giacomo cor. 9.30.

Per un nobile contrasto fra le signore G. J. di Trieste e V. P. di Bari, ad Abano, lire 5, più cor. 0.20 trovati da Rosina. - Raccolte in una piccola riunione in casa Gastrian, cor. 15. - Dal sig. Bello, per una parola esotica da Brocchetta, cor. 1.

**Le cassette delle offerte pro Lega Nazionale.** Da qualche tempo la Direzione del Gruppo ha introdotto nei caffè e nei principali luoghi di ritrovo, le nuove cassette di raccolta, solide, eleganti, che sostituiscono quelle meccaniche, antiestetiche prima in uso. Questa innovazione è stata accolta dovunque con viva simpatia e ridonda tutta a vantaggio dell'Istituzione senza aggravare il singolo. In molti caffè va versata nella cassettina la tassa sul telefono, oppure nel circolo ristretto degli amici è obbligatorio una tenue tassa sul giuoco. E con questi espedienti si è riusciti ad assicurare ormai alla Lega un nuovo provento fisso; perchè il modesto obolo raccolto giorno per giorno, mercè la cooperazione di molti, diventa in fine d'anno di migliaia di corone. Basti citare l'esempio del Caffè Municipio che primo fra tutti, ha versato finora alla Lega, raccolte in questo modo, quasi mille corone; e importi notevoli danno pure il Caffè Milano, il Caffè dei Portici di Chiozza.

La cassettina non dovrebbe mancare in nessun luogo dove vi sono fedeli alla Lega, affinchè tutti possano, a seconda della propria potenzialità, concorrervi, andando a gara perchè il contributo raggiunga il massimo e fare che il piccolo obolo versato nella cassetta della Lega diventi una cara abitudine della vita quotidiana.

Ecco il risultato del secondo spoglio di quest'anno:

Caffè Municipio cor. 89.10, Caffè Stella Polare cor. 80.90, Società Ginnastica cor. 79.57 (di cui cor. 61 raccolte fra ginnasti), Caffè Portici Chiozza cor. 72, Farmacia Rovis cor. 42.52, Caffè Milano corone 35, Caffè Specchi cor. 30.98, Ricreatorio di S. Giacomo cor. 22, Associazione Operaia triestina cor. 19.59, Vermouth di Torino cor. 18.20, Lega Insegnanti cor. 16.50, Farmacia Suttina cor. 14, Trattoria «Al traforo di Montuzza» cor. 15.85, Trattoria Portici di Chiozza cor. 13.04, Società Filarmonica cor. 11.86, Caffè Edison cor. 9.70, Caffè Tergeste cor. 7.81, Caffè Secession cor. 7.59, Circolo Artistico cor. 5.82, Caffè New-York cor. 4, Urbanis cor. 3.57, Associazione Patria cor. 3.07, Società di scherma cor. 2.35.

**Per la festa estiva pro Ricreatorio della Lega.** Alla sede del comitato (via S. Nicolò N. 32, 1 p.), dove si lavora alacremente alla organizzazione delle festività che incominceranno il 5 luglio, sono già pervenuti parecchi doni per la pesca miracolosa. Inviarono oggetti di cancelleria i signori G. B. Baldini e Vittorio Morpurgo; profumerie, chincaglie, vetrami e giocattoli i signori Giorgio Damiri, Emilia Tedeschi Castelbolognese, Vanda Pernè, Antonio Scacoz, Adolfo Schmitz & C., Famiglia Polvar; vini, liquori e sciroppi i signori Emilio Bouillon, Giuseppe De Biasio, Luigi Pontoni (Restaurant Moncenisio), Riccardo Rizzatto (Caffè Tergeste).

**Camera di commercio.** Ecco l'ordine del giorno della seduta della Camera di commercio e d'industria che si terrà sabato 28 corr., alle 12 meridiane:

1. Approvazione del P. V. della seduta 9 maggio 1913. - 2. Comunicazioni. - 3. Nomina di un perito misuratore di legnami. - 4. Nomina della commissione per l'elezione di quattro consiglieri comunali. - [illegible]mina di un sostituto alla Presidenza [illegible] mesi estivi di luglio, agosto e

**Matrimoni.** La signorina Ernesta Milanz col signor Giovanni Negri.

★ La signorina Maria Tomasich col signor Ermenegildo Sforzina.

**Nuove pubblicazioni.** Il dott. Girolamo Curto, professore nei corsi di perfezionamento del Liceo femminile, ha aggiunto una nuova pagina agli studî danteschi, che gli diedero sì bella fama di originale interprete della Commedia. E' sua abitudine affrontare i passi più difficili, i più controversi, i più arruffati dai molti dantisti che vi s'impigliarono; così questa volta egli volle soffermarsi alla disputatissima topografia del primo canto dell'Inferno, cercando di chiarirla con la determinazione esatta del vocabolo «piaggia» (salita d'alture poco repente, dice il Tommaseo) e mostrando che tra la selva in cui Dante si smarrì e il colle su cui voleva ascendere deve imaginarsi intermedio cotesto pendio molto lento. Con ciò è anche completa la figurazione allegorica: la selva, situata al basso, simboleggia il disordine; la piaggia intermedia è la resipiscenza; per essa si sale al colle, cioè all'ordine. E il dott. Curto, con il consueto ingegnoso acume, prova che a questa interpretazione molto più naturalmente corrisponde l'azione espressa nel famoso verso: «Sì che il piè fermo sempre era il più basso»: rompicapo ormai secolare dei dantisti. L'interessante monografia è pubblicata dal Vram, sotto il titolo: «La piaggia, simbolo della resipiscenza».

★ Onore grandissimo dei cicli di conferenze pedagogiche tenute alla Lega degli insegnanti di Trieste è l'essere accolte nella più importante e più moderna rivista di pedagogia italiana: i «Nuovi doveri», che Giuseppe Lombardo-Radice dirige a Catania. Dopo le conferenze del Pasini e di Mario Pasqualis, ecco la volta di quella che il maestro Mario Todeschini tenne nello scorso marzo su «L'insegnamento di lingue straniere nella scuola primaria». La conferenza, molto acuta, è francamente pessimista quanto ai risultati di tale insegnamento nelle scuole popolari: e cita come esempio ciò che si ottiene e ciò che può ottenersi con lo studio del tedesco imposto in tutte le scuole popolari e cittadine agli italiani dell'Austria.

**Ginnasio superiore comunale «Dante Alighieri».** Le inscrizioni alla I classe presso questo Ginnasio comunale «Dante Alighieri» seguiranno nei giorni 30 giugno e 1. luglio dalle 8-12. I nuovi alunni accompagnati dai loro legali rappresentanti esibiranno alla direzione la fede di nascita, il certificato di vaccinazione e d'immunità oftalmica e, se scolari pubblici, l'attestato dimissorio d'una scuola popolare. La tassa d'inscrizione è di cor. 5. Gli esami d'ammissione si terranno l'istesso giorno della inscrizione cominciando in punto alle 6 pom. Linea divisoria fra i due Ginnasi: la Piazza Grande, il Corso, il passo Goldoni, la via del Solitario e della Pietà.

**Ginnasio superiore comunale «Francesco Petrarca».** L'inscrizione degli scolari per la prima classe di questo Ginnasio superiore comunale «Francesco Petrarca» (via Paolo Veronese 1) si farà, nel periodo estivo, nei giorni 1-2 luglio dalle 9 al mezzodì. Gli scolari si presenteranno accompagnati dai genitori o dai loro rappresentanti ed esibiranno la fede di nascita, il certificato di frequentazione (se vengono da una scuola pubblica, l'attestato di vaccinazione e quello di sanità degli occhi. All'atto dell'inscrizione si versano cinque corone. Gli esami di ammissione si terranno alle 4 pom. degli stessi giorni.

A questa scuola si possono inscrivere tutti quegli scolari che intendono di frequentare il ginnasio-reale (tipo A) e per il ginnasio classico soltanto quelli, i quali abitano nel tratto della città che è posto al di qua della linea che dal mare va per la Piazza Grande, il Corso, il Passo Goldoni, le vie del Solitario e della Pietà.

**La quarta linea celere per la Dalmazia.** Nella seduta tenutasi l'altra sera da parte della Società per il promovimento dei forestieri, il delegato della Dalmazia cons. di luogotenenza Golf chiese a qual punto si trovava il progetto di attivare una quarta linea celere per la Dalmazia. Il direttore generale cons. Frankfurter rispose che in seguito agli accordi presi col Governo, la quarta linea celere per la Dalmazia verrà attivata nel prossimo ottobre.

# Il pir. „Vorwaerts" e l'epidemia di tifo

## Un'intervista col comandante cap. Dannecker.

Più volte abbiamo dovuto occuparci dei gravi casi di tifo esantematico sviluppatisi fra il personale del «Vorwaerts», in seguito all'aver contratto il morbo a bordo, per aver trasportato dall'Albania i reduci dell'esercito turco. Sulle condizioni nelle quali tale trasporto avvenne e per vedere di accertare possibilmente come il morbo sia appreso all'equipaggio, abbiamo interrogato l'egregio comandante del «Vorwaerts» cap. Raimondo Dannecker.

Richiamandosi al suo rapporto di viaggio ed alle dichiarazioni da lui rese dinanzi all'autorità, il cap. Dannecker ci ha detto:

— Ebbi incarico di partire il 12 maggio per Vallona. Si trattava d'imbarcare colà 2700 soldati turchi, i residui dell'esercito turco dell'Albania; e a bordo, oltre ai 95 uomini d'equipaggio, avevo due medici sociali: il dott. Francesco Mayer e il dott. Jugovich. S'era dovuto pensare ai due medici e a portare con noi una grande quantità di medicinali e di disinfettanti perchè si sapeva che quei disgraziati erano ridotti allo stremo dai disagi e dalla fame e sporchi della peggiore sporcizia orientale.

Anche il piroscafo era stato preparato alla bisogna. Letti e brande erano stati preparati sui corridoi, sui ponti, inferiore e superiore; erano stati costruiti cessi fuori bordo, cucine; era stata collocata una vasta rete idrica con lavandini provvisori, ecc. ecc.

Il 14 mattina arrivammo a Vallona e ci ancorammo in rada. Ammessi a pratica, venne a bordo un funzionario turco, il quale mi comunicò che il grosso dei soldati da imbarcare era a Semeni, e che a Vallona non avrei preso a bordo che poco più di 400 uomini. Poco dopo, trasportati da alcuni natanti, salivano a bordo circa 450 soldati turchi con alcuni ufficiali. Erano in uno stato compassionevole; sfiniti dai patimenti, dalla fatica e dalla fame. Compiuto l'imbarco, salpai per Semeni, ove giungemmo la sera dello stesso giorno 14. A cagione dell'ora tarda, l'imbarco dovette essere rinviato alla mattina seguente. La mattina del 15, infatti, si cominciò a caricare gli altri soldati. Il loro stato fisico era desolante, i loro indumenti erano irriconoscibili sotto larghi strati di terriccio, di sudiciume. Parecchi erano in fin di vita; e, già durante l'imbarco, due morirono. Si dovette sbarcare le due salme a terra. Al tramonto, il carico era compiuto. I soldati erano circa 1400, più circa 80 ufficiali e - noti - 7 medici turchi.

Il 16 mattina partimmo da Semeni per Costantinopoli; e, da allora in poi, ogni giorno di navigazione fu contrassegnato dalla morte di cinque, sei e fin sette soldati. I cadaveri, ciascuno nel materasso e nelle coperte sui quali erano giaciuti, venivano poi calati in mare, con l'aggiunta di due gaiandre di ferro. Ogni volta che qualcuno dei medici di bordo mi annunciava un decesso, glie ne domandavo le cause. Mi fu sempre risposto trattarsi di sfinitezza! Ciò nonostante io ordinai sempre - e mi risulta che i miei ordini furono eseguiti - lavaggi continui con forti soluzioni d'acido fenico non solo degli spazii occupati dai soldati venuti a morire, ma anche lungo i corridoi, i ponti, i cessi ecc. Una disinfezione generale, dunque.

Quando arrivammo ai Dardanelli, il numero dei soldati morti e sepolti in mare ascendeva a 26. A Dardanelli, alcuni funzionari turchi vennero a bordo e, dopo aver parlamentato con i loro colleghi ufficiali e medici, mi fecero sapere che potevo proseguire per Costantinopoli dove, senz'altri decessi, arrivai il 20 mattina. Appena ancorato, il mio secondo ufficiale - il povero cap. Kessissoglù - sceso in barca, si recò alla Sanità turca, per le solite pratiche, mentre il mio primo ufficiale, cap. Enrico Sbutega, si recò alla Capitaneria di porto, nel quale ufficio si trova appunto quale capitano di porto addetto al consolato a.-u. il capitano Ivancich. Va da sè che tanto il cap. Kessissoglù quanto il cap. Sbutega, fecero alle due differenti autorità un ampio rapporto del viaggio, riferendo pure dei 26 casi di morte verificatisi durante cinque giorni di viaggio. La Sanità turca ebbe pure un rapporto dei medici turchi, i quali, come i due medici di bordo, parlando dei decessi, omisero il minimo accenno che le morti fossero dovute a malattie contagiose o semplicemente sospette. La Sanità turca concesse subito la libera pratica; ed incominciò lo sbarco per il quale erano pronti natanti e rimorchiatori. Già alle 3 pom. lo sbarco era finito e, ritornati a bordo, i capitani Sbutega e Kessissoglù mi portarono ciascuno la fede di partenza con patente netta, rilasciata al primo per conto dell'autorità consolare a.-u. dal capitano Ivancich, il secondo quella dell'autorità sanitaria turca. Mi portarono inoltre, il «firmano» o, per esser più chiari, il «lasciapassare» per uscire dai Dardanelli.

Partimmo dunque da Costantinopoli con due documenti ufficiali dai quali risultava che il «Vorwaerts» partiva da quel porto in libera pratica e con patente netta. Il dott. Franc. Mayer, che era sceso a Costantinopoli, rimase colà.

Poco dopo le 3 pom. salpai con l'ordine trasmessomi dall'Agenzia del Lloyd, di recarmi a Fiume. Arrivato a Dardanelli, sostai per la consegna del firmano a quelle autorità portuali, e quindi proseguii.

Quando si uscì dallo stretto, ordinai all'equipaggio di disfare le latrine provvisorie e gettare in mare tutto il legname. Feci gettare in mare pure moltissimi materassi, stuoie, coperte e quant'altro era servito ai soldati malati. Quindi feci lavare con abbondante acqua tutto il vapore da cima a fondo; poi con soluzione fenica feci disinfettare ogni luogo dove erano stati i soldati e sempre sotto la sorveglianza dei miei ufficiali. Feci fare, insomma, tutto quello che ogni capitano fa fare dopo un trasporto di gran numero di persone, qual'era stato quello. Noi tutti stavamo bene; e il dott. Jugovich, che era a bordo, non ebbe bisogno di preoccuparsi affatto per nessuno di noi.

All'altezza di Corfù, fui raggiunto da due marconigrammi con i quali la direzione del Lloyd mi ordinava di non andare a Fiume, ma di venire direttamente a Trieste. Così feci.

Nel pomeriggio del 25 maggio mi ancoravo fuori la Lanterna. Subito dopo, un vaporetto lloydiano portava a bordo un impiegato della Sanità marittima e un medico che io vedevo per la prima volta. Questo visitò l'equipaggio, constatò che tutti erano sani, e, d'accordo con l'impiegato portuale, concesse la libera pratica.

— E scusi, capitano. Del viaggio d'andata da Vallona e Semeni a Costantinopoli e delle morti verificatesi, non fu fatto cenno all'arrivo, qui, durante l'ammissione a pratica?

— Certo che ne fu parlato. A parlarne fu il medico di bordo dott. Jugovich, ma ne parlò così, in via di discorso, poichè le ripeto, il «Vorwaerts» era partito da Costantinopoli con patente netta, dunque immune e insospetto poichè nessuno dei medici turchi (sette) nè i due di bordo, mai accennarono che i decessi fossero dovuti a malattie contagiose o semplicemente sospette. Per tutti quei sanitarî - e quindi a maggior ragione per me e per i colleghi di bordo - i decessi erano avvenuti per sfinitezza fisica. Ammesso a pratica, condussi il vapore dinanzi all'arsenale. Il lunedì 26, mandai a casa tutta la mia biancheria sudicia, i vestiti, ecc. ecc. Ora, capirà se avessi avuto un minimo sospetto d'infezione, mi sarei guardato bene dal far ciò; e mi sarei guardato bene dal recarmi a casa, più tardi, col pericolo di esporre a infezione i miei cari. Il 27 (martedì) lasciai il comando per un breve permesso e il 29 mi recai fuori di Trieste. Il 3 giugno fui raggiunto da mio figlio che mi narrò tutta la triste odissea dell'epidemia; e, con lui, la mattina del 4 corr., tornai a Trieste, donde non mi sono più mosso. Per fortuna, ho goduto e godo buona salute.

## Nel Lazzaretto marittimo di S. Bartolomeo

Le condizioni dei colpiti dal tifo esantematico, che si trovano al Lazzaretto di S. Bartolomeo, non destano più alcuna preoccupazione: tutti sono ormai guariti e fra breve lascieranno il Lazzaretto.

Frattanto oggi saranno rimandati a Trieste, sani e liberi, tutti i componenti l'equipaggio del piroscafo «Melpomene» che erano rimasti colà in osservazione. Domani si farà altrettanto per l'equipaggio del pir. «Vorwaerts», ad eccezione, naturalmente, di coloro che furono colpiti dal tifo e che ora sono in piena convalescenza.

## La corsa ciclistica per la coppa di Trieste

Sono incominciate le inscrizioni per la corsa ciclistica (Coppa di Trieste) dei 100 chilometri, che la benemerita «Unione Velocipedistica Triestina» organizza per la seconda domenica di luglio (13) p. v.

La Coppa, ricco e artistico dono delle signore della U. V. T., la si disputa per il terzo anno ed è difesa dalla Società ciclistica «Liberi e Forti», un rappresentante della quale la vinse già nel primo e nel secondo anno e la difenderà strenuamente anche questa terza volta al fine di diventarne l'assoluto proprietario.

Oltre alla suddetta Coppa, sono in gara una grande medaglia d'oro al primo, un'altra più piccola d'oro al secondo, una grande d'argento dorato al terzo, una d'argento al quarto, una piccola d'argento dorato al quinto e una d'argento al sesto. Inoltre ci saranno parecchi premi speciali.

La corsa è libera a tutti i ciclisti dilettanti inscritti a Società ciclistiche o a sezioni ciclistiche di Società sportive legalmente costituite di Trieste, Goriziano, dell'Istria, della Dalmazia e di Fiume, purchè siano residenti in dette regioni da almeno un anno alla chiusura delle inscrizioni.

La corsa si svolgerà dal Ferdinandeo (Cacciatore), Chiusa, strada di Opicina, Prosecco, Monfalcone, Sagrado, Gradisca (viraggio), Sagrado, Monfalcone, Prosecco, strada di Opicina, Chiusa e ritorno al Ferdinandeo, cioè un totale di 100 chilometri.

Le biciclette saranno punzonate e sono escluse quelle a mozzo libero e non munite di freno. Non sono permessi nè allenatori nè alcun altro servizio di rifornimento o qualsiasi altro aiuto. Lungo il percorso saranno installate stazioni di rifornimento per eventuali riparazioni e di assistenza medica.

La chiusura delle inscrizioni è fissata per la sera del 10 luglio p. v. alle ore 10. Per il regolamento della corsa, per tutti gli altri schiarimenti, come pure per l'invio delle inscrizioni a mezzo postale con lettera raccomandata, bisogna rivolgersi al presidente dell'U. V. T. a Trieste, signor Annibale Zerboni, presso la Cassa di Risparmio Triestina.

**L'arrivo dei concorrenti alla Corsa delle Alpi** seguirà nel pomeriggio d'oggi a cominciare dalle 3 circa in poi. Saranno circa trenta le automobili che giungeranno a Trieste, giacchè delle quarantasette partite domenica da Vienna, molte hanno per l'una o per l'altra ragione abbandonata la corsa per via. Come abbiamo annunciato, esse scenderanno da Gretta, attraverseranno le vie del Belvedere, Sant'Anastasio, la piazza della Stazione, il Ponte nuovo, la Riva Carciotti, Piazza Grande, Piazza della Borsa, il Corso, Piazza Goldoni, la via del Farneto e la via Rossetti, per andare ad arrestarsi nell'interno dell'ippodromo di Montebello, ove i partecipanti alla gara saranno ricevuti dall'«Automobil Cl[...] di Trieste. Ospiti di questo gli aut[...]bilisti faranno domani l'annunciata [...] in mare.

**I postelegrafici germanici** qui giu[...] gita si radunarono ieri mattina all[...] al Caffè degli Specchi, assieme all[...] merose signore che li accompagna[...] quindi, guidati da un comitato di [...]legrafici locali, fecero un giro per la [...] Anzitutto visitarono il Museo Rev[...] e poi si recarono alla Pescheria dove il Comune offerse loro un rinfre[...] Rappresentavano il Comune, essend[...] podestà impedito per ragioni d'u[...] l'on. Arch e il signor Zoratti, ed [...] convenuti pure a salutare gli osp[...] cons. aul. Pattay, direttore delle P[...] dei Telegrafi, con alcuni funzionari [...]riori di quel dicastero. L'on. Arch [...] agli ospiti porgendo loro il saluto [...]mune. Gli rispose a nome dei post[...]fici il presidente del comitato sig[...] scheit, brindando a Trieste, perla [...]driatico, e ringraziando il Comun[...] cortese accoglienza.

Seguì la visita della Pescheria [...] i postelegrafici si recarono a San [...] Discesi in città visitarono il port[...] rono a bordo del lloydiano «[...] Alle 3 pom. la comitiva si recò [...]mar, dove si trattenne circa due [...]tando il castello e il parco. Ri[...] molo San Carlo i postelegrafici [...]sarono nuovamente la città e sa[...] l'elettrovia ad Opicina, dove al[...] vito il pranzo all'«Hôtel Obelis[...]

Gli ospiti germanici, che si [...] cantati delle bellezze della citt[...] torni, partiranno stamane co[...] celere per Venezia.

**Ufficio di consulenza legale alla Fratellanza Artigiana.** I[...] za Artigiana triestina ha ist[...] ficio di consulenza legale pe[...] la sede alla cancelleria soc[...] Farneto 18).

**Nomine.** Il ministro dei la[...] ha nominato ingegnere su[...] servizio edile dello Stato ne[...] gione l'ing. Oscarre Roth.

**Elargizioni varie.** Ci perv[...]

Per onorare la memoria [...] lippo Pitacco, dai colleghi [...] del Comitato di difesa de[...] cor. 30, a favore dello stesso [...]

Per onorare la memoria del [...] vanni Covacevich, dai sign[...] Fortunato ed Emma de Viva[...] a favore dell'Albertinum.

Per onorare la memoria del[...] sa Adele Weil-Weiss di Laina[...] Riccardo de Albori cor. 25 ,a f[...] Colonie feriali alpine degli [...] l'infanzia; dal bar. Arturo de [...] 25, a favore dell'Ospitale inf[...] lo-Garofolo»; dalla signora Ad[...] Fontana cor. 15, a favore d[...] feriali alpine.

Per onorare la memoria d[...] rina Ester Coen, dai signori [...] consorte cor. 10, a favore dell[...] scolastica israelitica.

Dalla signora baronessa A[...] Sartorio cor. 20, a favore d[...] feriale alpina degli Amici d[...]nzia;

Da N. N., Budapest, cor. [...] A. P., Trieste, cor. 1 ,a favore del[...]a Casa dei poveri.

— I signori Enrico Panfilli e consorte elargirono cor. 30 all'Albertinum per onorare la memoria della baronessa Weil-Weiss di Lainate.

— Il signor Gustavo Weiger elargì alla Guardia medica cor. 10.

**Camera del lavoro.** Adunanza di giardinieri. I lavoranti e gli apprendisti giardinieri e fioricultori, inscritti e non inscritti alla Società, sono convocati alla Camera del lavoro (via Nuova 35, II) per stasera alle 8.30 per importanti comunicazioni riguardanti la casta.

★ L'Unione fra commessi ed addetti ai negozi al dettaglio terrà domani venerdì alle 8 pom., nella sede sociale (Camera del lavoro, via Nuova 35, II piano) una adunanza cumulativa delle sezioni. All'ordine del giorno stanno: Relazione in merito alla non osservata legge di chiusura dei negozi e dei permessi estivi; elezione dei delegati al Consiglio generale; eventuali.

**Società alpina delle Giulie.** Per domenica prossima è stata fissata la salita del monte Plauris. Partenza sabato col treno delle 8.05 pom. dalla stazione Meridionale per Udine, dove si pernotterà. Domenica alle 6.05 partenza in ferrovia per Venzone, di qui in marcia per la vetta. Pranzo dal sacco. Discesa alla stazione per la Carnia, donde si riparte col treno delle 6.57 per Trieste. Iscrizioni a tutto venerdì 27 corr.

**Conservatorio musicale.** Lunedì 30 corrente e Giovedì 3 luglio si terranno nella sala della Società Filarmonico-drammatica, i due saggi finali degli alunni del Conservatorio, ai quali, oltre a prendere parte gli alunni degli ultimi corsi delle scuole di pianoforte dei prof.ri: Alice Andrich-Florio, Eusebio Curellich, Emilio Russi, Antonio Zampieri e Gastone de Zuccoli; di quelle di violino dei prof.ri: Menotti Bemporat e Giuseppe Viezzoli; di canto, dei prof.ri: Romeo Bartoli, Franco Escher e Gialdino Gialdini; di quella di violoncello del prof. Dino Baraldi e di quella di ottoni del prof. Giovanni Barazzetti, parteciperanno le sezioni orchestrale e corale, affidate, la prima al prof. Viezzoli e la seconda ai prof.ri Escher e Zuccoli.

Queste due sezioni, formate da un complesso di oltre cento fra alunni ed alunne eseguiranno fra altro, uno dei mirabili e celebri salmi di Benedetto Marcello, per coro femminile e soli, con accompagnamento d'orchestra d'archi ed organo, e cioè il salmo IV, nuovo per Trieste ed un Notturno» di L. V. Saar, per coro femminile a tre voci, tenore solo e violino obbligato, con accompagnamento di orchestra, pure mai eseguito nella nostra città.

I posti a sedere per le due serate, alle quali si accede per invito, si possono avere da oggi in poi alla cancelleria del Conservatorio (via S. Francesco d'Assisi N. 4) ed allo Stabilimento musicale C. Schmidl e C.

**I riscuotitori per l'abolizione delle divise.** I riscuotitori di tutti gli istituti di credito e di assicurazione hanno promosso una viva agitazione con la loro organizzazione per ottenere l'abolizione delle divise e dei distintivi. Essi affermano che questi e quelle rappresentano un pericolo esponendo, com'è già avvenuto, i riscuotitori ad una maggior evidenza per i malintenzionati o, addirittura, per i rapinatori. Chiedono che ai riscuotitori per garanzia della loro identità si dieno delle tessere di legittimazione con fotografia o si usi qualche altro mezzo di riconoscimento meno pericoloso dei distintivi, traendo esempio delle grandi case commerciali che non hanno riscuotitori in divisa, nè da ciò hanno qualche danno. I riscuotitori, che fondano le loro richieste su alcuni fatti di ovvia suasività, ad esempio che in giornate turbolente e nei dì festivi il servizio di incasso procede perfettamente pure essendo aboliti in quei giorni i distintivi, hanno fiducia di veder accolto il loro postulato.

**Lavori pubblici all'asta.** Per allogare il lavoro di ricostruzione del faro marittimo di Parvicchio, si esperirà il 30 corr. un'asta pubblica presso la sezione tecnica del Governo marittimo di Trieste. Nell'offerta dovrà essere espressamente dichiarato, se il concorrente assume il lavoro verso un ribasso o verso un aumento in percenti del prezzo preventivato con cor. 12.873.92. Le prescrizioni dettagliate per la presentazione dell'offerta, i formulari d'offerta, e gli allegati formanti parte integrante del progetto, si trovano presso la sezione tecnica del Governo marittimo, ove possono essere ispezionati.

L'aggiudicazione del lavoro è riservata al Governo marittimo di Trieste.

**A proposito d'un'automobile pretesamente rumorosa.** Nel «Piccolo» di lunedì pubblicammo un reclamo inviatoci da alcuni abitanti di via S. Nicolò, contro la eccessiva rumorosità dell'automobile dell'«Hôtel Volpich».

Ora il signor Rodolfo Rötl, fornitore dell'automobile in questione, ci prega di rilevare che la vettura fu costruita da una delle principali fabbriche d'automobili esistenti, che non è eccessivamente pesante (3000 kg.), che le sospensioni e le gomme furono scelte tra le migliori esistenti e che il motore è tra i più perfetti che la tecnica moderna metta a disposizione per il trasporto di passeggeri. Le proteste dovrebbero quindi, sempre secondo il signor Rötl, provenire da parte di persone eccessivamente nervose.

**Congressi e convegni sociali.** La Società «Carità e Lavoro» terrà il suo IV congresso generale ordinario domani 27 corr., alle 7 pom., nella sala della Minerva (via Giosue Carducci 28). All'ordine del giorno stanno: Relazione sull'attività sociale; Approvazione del bilancio; Proposte eventuali; Elezione della Direzione.

★ Il Club «Cortesia» terrà questa sera, dalle 8 alle 10.30 pom., un festino di danza nella sala di via dell'Istituto 15.

★ L'Unione Velocipedistica Triestina terrà oggi alle 9 pom., nella sede sociale (Hôtel «Moncenisio») una conversazione sociale.

**La «guida» di finanza che teme d'esser disarmata da una donna!** Ieri mattina verso le 11, al molo S. Carlo accadde un incidente che attrasse l'attenzione dei passanti. Una donna, che poi si seppe essere Barbara Smitek, di 52 anni, con le braccia cariche di pacchi di giornali, si recò a bordo di un piroscafo ormeggiato al molo della Sanità a farne la consegna di una parte. Volendo, poi, tornare in città, fu fermata da una «guida» di finanza che le chiese cosa tenesse sotto il braccio e in una «sporta» che aveva in mano.

— Giornai xe, no la vedi? - rispose la donna.

La «guida» di finanza volle vedere nell'inte[illegible] della sporta; ma la vecchia cercò d[illegible]rarsi. Il funzionario, allora, la affer[illegible]r la destra e la invitò a seguirla nel[illegible] ufficio per perquisirla. La don[illegible]a quale frattanto erano caduti a t[illegible]tti i giornali, si diede a strillare [illegible]mano che aveva ancora libera, [illegible]iberarsi, dando una spinta al [illegible]o. Questi, allora, le afferrò an[illegible] mano e la trascinò verso l'uf[illegible]lla raccoltasi incominciò a pro[illegible]ntervenne un impiegato di fi[illegible]uale cercò di allontanare i cu[illegible]questi si strinsero ancora più [illegible] gruppo. Accorsero altre due [illegible]finanza e l'impiegato diede lo[illegible]sco, l'ordine di sguainare le [illegible] due «guide», più prudenti, si [illegible]arono di invitare la folla ad al[illegible]i.

[illegible]na intanto, sempre afferrata per [illegible]veniva trascinata all'ufficio, do[illegible]arono alcuni dei presenti a pro[illegible]

[illegible]gata in proposito dal dirigente [illegible]di polizia, la «guida» rispose con [illegible]e parole:

[illegible] voleva cavare mia daga; se ela [illegible] a baionetta, me copa.

[illegible] testimoni esclusero che la Smitek a[illegible]sse tentato di disarmare il funzionario. [illegible]onpertanto, dopo assunta a protocollo, la donna fu passata alle carceri e deferita all'autorità giudiziaria.

**Pioggia benefica.** Dopo l'acquazzone di quattro giorni fa, acquazzone che aveva portato un discreto abbassamento del termometro ed un lieve ristoro alle sitibonde campagne, avevamo avute due giornate ventose che parevano venute per togliere ai campi il beneficio dell'acqua caduta. Ma ieri la desiderata pioggia venne, ed in abbondanza: una pioggia da paesi tropicali, fitta e continua: cominciò a cadere alle 4.30 pom., e poi, più o meno intensa e talvolta con proporzioni diluviali, continuò a cadere ininterrottamente. Alle 2 di stanotte continuava a piovere! Per qualche ora le vie furono trasformate in ruscelli e quelle in pendenza in veri torrentelli. I canali di sfogo erano insufficienti ad accogliere tanta acqua, e ne rigurgitavano. Ma si aveva l'impressione che la città avesse avuta una buona lavata interna ed esterna. Non occorre aggiungere che il termometro subì un'altra gradita discesa. Verso le 2 di stanotte si levò un po' di vento...

**Monte di pietà.** Il Monte di pietà porrà domani in vendita gli oggetti preziosi della gestione N. 132 assunti nel mese di settembre a biglietto celeste, e precisamente: dal N. 225300 al N. 227500.

## MORTALE DISGRAZIA
### all'Arsenale del Lloyd

Ieri mattina alle 7 a bordo del piroscafo «Salzsburg» ancorato all'Arsenale del Lloyd, il marittimo Santo Marat, di 21 anni, da Isola Grande (Dalmazia), con un collega a nome Giovanni Rachitsch, era intento a pulire il ponte di comando. Dovendosi poi passare una mano di colore era stato eretto un pontile provvisorio, ma mentre il Rachitsch, pur disimpegnando il suo lavoro, si teneva con una mano alla corda del pontile, il Marat, non ne seguiva l'esempio. Fu così che scivolando sul pontile stesso che era tutto inzuppato d'acqua il Marat non riuscì in tempo ad afferrarsi alle corde e precipitò nella sottostante coperta, da 8 metri di altezza, rimanendo privo di sensi.

Sollevato da alcuni compagni di bordo e dal padre suo, ch'era come pazzo dal dolore, il disgraziato fu adagiato su di un materasso, mentre intanto veniva telefonato alla Stazione centrale di soccorso. Il dottore di questa era però assente per un'altra chiamata; fu allora richiesta una barella all'«Igea» e il Marat fu trasportato all'Ospedale, ove gli riscontrarono una ferita con ematoma sopra l'occhio sinistro, emorragia da ambi gli orecchi, dal naso e dalla bocca, con probabile frattura della base del cranio e lesioni interne. Lo stato del povero giovane era disperato, e infatti ogni cura dei medici riuscì vana: nel pomeriggio la sventurato cessava di vivere.

## Altre disgrazie all'arsenale del Lloyd

Ieri mattina alle 8.30, il capo-ingegnere navale signor E. Giongo delle officine del Lloyd, discese nel «dock», dove si trovava il lloydiano «Austria», per esaminare alcuni lavori che si eseguivano ad alcune lamiere del fondo. Per far ciò l'ing. Giongo dovette salire su di un cavaletto sul quale si trovavano già due operai. Ad un tratto il cavalletto traballò e tanto l'ingegnere quanto i due operai si trovarono a terra. I due operai poterono rialzarsi incolumi; non così l'ing. Giongo, il quale ne uscì con la distorsione all'articolazione del polso destro, alcune contusioni alla gamba sinistra ed escoriazioni alla mano destra. Fu medicato nell'infermeria del cantiere.

★ Un'altra disgrazia toccò al maestro di bordo dello stesso «Austria», Pietro Ariosa, di 39 anni, il quale pure ieri mattina alle 8, mentre attraversava la coperta, precipitò in una boccaporta rimasta aperta e cadde da sei metri d'altezza nel sottostante corridoio, riportando una ferita al capo e parecchie contusioni alle spalle e alle gambe. Dopo ottenute le prime cure nell'infermeria, fu prima accompagnato all'ospedale e, poi, avendo espresso il desiderio, a casa sua, in via Donota N. 18.

## Il demone dell'alcool
### e un tentativo di suicidio

Giovanni G., di 38 anni, piazzista, abitante in via della Tesa, ammogliato, con quattro figli, è stato afferrato dal demone dell'alcool e per esso trascura il lavoro, la famiglia, tutto. Da due settimane fece mancare di tutto la moglie e i figli; lui, peraltro, si aggirò d'osteria in osteria, ubriaco sfatto. Ieri ,a corto di quattrini, si recò da un conoscente abitante in via degli Artisti, e gli chiese del danaro in prestito.

— Per chi è? - gli chiese l'amico. - Se è per la tua famiglia, sì; ma andrò io stesso a portarlo.

— No, no; occorrerebbe a me.

— Per tornare a bere? Non ti vergogni?

E gli chiuse la porta in faccia. Il G., vistosi così umiliato, diede corso a un divisamento già formato e, estratta di tasca una boccetta contenente dell'acido solforico, ne bevve una parte, cadendo subito dopo a terra.

L'amico si riaffacciò all'uscio, e trovò il G .lungo disteso per le scale. Fece telefonare alla Guardia medica, e il dottore, accorso, constatò che il G. si trovava in grave stato, non tanto per il veleno bevuto, ma per l'eccitazione alla quale era in preda: e provvide a farlo trasportare all'Ospedale, dove fu accolto nelle sale d'osservazione.

**I funerali dell'ucciso di via Macchiavelli.** Ieri, alle 5.30 pom., come annunziato, si svolsero i funerali di Antonio Erbis, di 23 anni, ucciso l'altra sera con tre colpi di rivoltella dal proprio fratello Michele, di 21 anni. Malgrado il tempo piovoso, dinanzi alla camera mortuaria s'erano raccolte oltre 500 persone, la maggior parte braccianti occupati al Punto franco, parenti e conoscenti del defunto. Al corteo s'aggiunsero una decina di carrozze, precedute da una banda.

**Una domestica che ruba.** Il sig. Borghi, abitante in via Francesco Petrarca N. 7, nel dicembre dell'anno scorso aveva assunto al proprio servizio quale domestica la diciasettenne Caterina Pegorer-Svez da Aviano, Udine. Pochi mesi dopo e cioè nell'aprile del corrente anno la Pegorer abbandonò il servizio, ma la signora Borghi che aveva constatata la sparizione di alcuni effetti di biancheria, un bel giorno la fece venire in casa sua, la interrogò abilmente e la Pegorer terminò col confessare:

— Sì, disse, ho preso qualche oggetto, ma credevo che lei non lo adoperasse più. Se vuole glielo ritorno.

E mantenne la parola. Il giorno dopo ella portò alla signora Borghi un involto di biancheria. Ma pochi giorni or sono la Pegorer fu chiamata nuovamente in casa Borghi. La signora aveva aperta una cassa che da mesi era rinchiusa e aveva constatato la mancanza di vari oggetti di biancheria, per un valore di oltre 100 corone. La domestica questa volta negò di essere stata lei, ma la signora Borghi constatò che la ragazza indossava appunto della biancheria di cui aveva constatata la mancanza, e perciò mosse denuncia contro di lei al commissariato del rione. Ivi la Pegorer ammise di essersi appropriata anche della biancheria e disse di averla consegnata ad una sua zia con l'incarico di spedirla alla propria madre.

**Pepe rubato e orecchini sospetti.** Ieri l'altro nel pomeriggio, sul ponte del Lloyd in via della Rampa, una guida di finanza faceva arrestare il bracciante Giuseppe Coverlizza, di 34 anni, abitante in via del Muraglione N. 4. Secondo la denuncia, il Coverlizza avrebbe rubato un chilo e mezzo di pepe bianco a danno dei Magazzini Generali. Alla guardia che la arrestò il Coverlizza consegnò difatti il pepe, asserendo di averlo raccolto lungo la riva dell'hangar N. 69 del Punto franco.

La guardia però, poco convinta della giustificazione, condusse il Coverlizza al Commissariato del rione. Lungo la strada però, il Coverlizza, che camminava a fianco della guardia, si incontrò con un altro bracciante al quale (fingendo di fermarlo per pregarlo di dar avviso del fallo alla sua famiglia) mise in mano un astuccio. La guardia però se ne accorse e se lo fece dare: in esso era contenuto un paio di buccole d'oro con diamantini, del valore di circa 60 corone.

Al commissariato, dove fu interrogato, il Coverlizza disse che gli orecchini li aveva ricevuti alla mattina dalla propria madre perchè ne facesse un regalo alla sua sposa. La giustificazione non gli fu passata per buona e in attesa di far luce sulla questione egli fu condotto alle carceri.

**Emigrante derubato da un emigrante. - L'arresto del colpevole.** Domenica mattina, Aidizian Misek, operaio, venuto nella nostra città con l'intenzione di emigrare in America, mentre si trovava negli uffici della Società di navigazione «Cunard Line», in via Miramar, fu derubato di uno «chèque» per l'importo di 15 lire sterline che teneva in mezzo a vari documenti nel suo libretto da lavoro. Appena accortosi del furto, il pover'uomo si mise a gridare disperatamente. Il ladro lo aveva lasciato senza un soldo ed ora non gli sarebbe più stato possibile di partire. Furono subito perquisiti parecchi emigranti ma con risultato negativo: colui che aveva commesso il colpo, si era già eclissato. Egli però non potè godersi in pace il frutto della sua disonestà: ieri mattina fu fatto arrestare da un addetto alla «Cunard», Ladislao Dinger, mentre stava per entrare nella stazione della Meridionale. E' tale Ardaches Djiangschnau, di 17 anni, da Costantinopoli. Il tristo si protestò innocente, ma nondimeno fu trattenuto.

**Il buon naso di un funzionario di p. s. - L'arresto di un ladro.** Appena il padrone si fu allontanato, Giuseppe Hajek del fu Giuseppe, di 15 anni, pellicciaio, dalla Moravia, occupato in uno stabilimento appartenente alla ditta Giuseppe Habride, a Boscovitz (Moravia), si recò nella camera del principale e, servendosi di uno scalpello, forzò il cassetto di un mobile nel quale il sig. Habride custodiva un grosso importo di denaro e, rubate 2000 corone in tanti biglietti di banca, rinchiuse alla meglio il cassetto e poi fuggì. Rincasò immediatamente e, raccolti alcuni oggetti di prima necessità, uscì di nuovo per recarsi alla stazione ferroviaria. Mezz'ora dopo era in treno e, alla mattina seguente, a Vienna. Appena arrivato, il giovincello si recò in un albergo: era stanco morto e si riposò alquanto. Quindi fece un giro per Vienna e durante la passeggiata acquistò un portafogli, un bastone e qualche altro oggetto. Ma non si fermò molto: gli sembrava di essere ancora troppo vicino al paese in cui aveva commesso il furto e temeva qualche brutta sorpresa. Rimontato in treno, il giovinetto si recò a Gorizia. Ma poichè colà nulla lo attraeva, pensò bene di venire a Trieste a vedere il mare. Vi giunse col treno delle 9.05. Appena disceso dal vagone, il Hajek si diresse verso l'uscita; ma, a circa una decina di passi da questa vide poggiarsi su di lui due occhi pieni di sospetto. E l'aggiunto di polizia Schabl, dopo aver squadrato il forestiero per un momento, lo invitò a fermarsi e quindi gli chiese chi fosse e dove andasse. Chi era? Un viaggiatore qualunque. Non poteva forse prendersi il lusso di viaggiare? Ma il funzionario non prese in considerazione i suoi ragionamenti: se lo condusse nel suo ufficio dove lo perquisì e lo trovò in possesso di 1630 corone.

— Dove ha preso questo denaro?

— E' mio, tutto mio.

— Ma da chi lo ebbe?

Il giovanotto finì coll'imbarazzarsi: si fece rosso e, posto con le spalle al muro, confessò tutto.

L'aggiunto lo assunse a verbale e lo fece condurre in prigione.

**Madre e figlia gravemente ferite alle mani.** Accennammo brevemente ieri, che Maria Bertot, di 54 anni, e sua figlia Natalia Krassovich, di 27 anni, abitanti in Chiarbola Sup. N. 151, erano state medicate di gravi ferite alle mani dal dottore della Guardia medica e che si sospettava essere state esse così conciate dall'esser venute a colluttazione col genero e rispettivamente marito, che era stato trovato ubriaco e in preda a viva eccitazione, dal medico, presso di loro. Un nostro «reporter» ieri si recò ad interrogare la Krassovich: e questa gli narrò.

— Tre settimane fa, al Cantiere di Monfalcone, fu dichiarato lo sciopero nel reparto «calafai». La prima settimana passò tranquillamente, e al sabato sera mio marito, Giovanni, che ha 28 anni, ebbe un sussidio da parte della Lega dei lavoratori. Alla fine della seconda settimana, però, a differenza di tanti altri, egli non ebbe un soldo, sicchè, vedendosi nella impossibilità di poter tirare innanzi noi due, con tre bambini a Monfalcone, decidemmo di venire a Trieste, e ci allogammo presso mia madre. In questi giorni, mio marito tentò ogni passo per potersi trovare una occupazione qui a Trieste, ma inutilmente... Ossessionato dal pensiero che con tre bambini e me si trovava a carico della povera mia mamma ,era nervoso, irascibile. Ieri sera capitò a casa poco dopo le 8. Contro il suo solito, mi accorsi che egli era un po' preso dal vino. Ne lo rimproverai dolcemente, pensando che se si trovava in quello stato, non era certo per colpa sua, ma perchè era forse stato attratto in osteria dagli amici. Egli prese posto in cucina, dove mi trovavo con mia mamma; si parlò delle condizioni nelle quali ci trovavamo, ed egli, ad un tratto, estratto di tasca un coltello, lo aperse e fece per vibrarsi un colpo al petto in direzione del cuore. Mia madre gli fu tosto addosso e riuscì a deviare l'arma, riportando, però, una non lieve ferita alla mano destra. Andò, quindi, a fasciarsi; ed io rimasi presso mio marito, per cercare di calmarlo. Ad un tratto, egli, sempre agitatissimo, nuovamente cercò di colpirsi al petto; e questa volta fui io che riuscii a deviare il colpo. Riportai così una ferita non leggera, è vero, ma ne sopporto con tranquillità il dolore. Lui, poveretto, non ne ha nessuna colpa...

La Krassovich aggiunse che, fortunatamente, ieri mattina il marito ricevette l'avviso da Monfalcone di ripartire tosto per colà e riprendere il lavoro. Anch'ella sarebbe partita; ma, trovandosi nell'ultimo stadio della gravidanza, attenderà prima il parto.

**Per un po' di caffè.** In via Flavio Gioia fu fermata ieri mattina una vecchietta quasi cadente, la quale, avvicinatasi ad un carro colà fermo, si era impossessata di circa un quarto di chilo di caffè. Alla polizia la vecchietta si qualificò per Maria Marcus, di 75 anni, da Gorizia, e disse che il caffè era uscito da un buco formatosi nel sacco e che non aveva ritenuto di far tanto male raccogliendone un po'. Fu trattenuta.

**Cronaca triste.** Ieri nel pomeriggio, lungo il Canale, un uomo sulla trentina, spogliatosi dei vestiti, oltrepassò il ciglio della banchina, e, afferratosi alle sporgenze del muro di sostegno, fece per calarsi in acqua. Accorse una guardia, che ordinò allo strano tipo di risalire, ma l'altro fece le orecchie di mercante, e nuovamente incalzato dall'ordine del funzionario, rispose che doveva... recarsi in chiesa ,e che desiderava esser lasciato in pace. Si trattava d'un pazzo. Fu telefonato all'Infermeria Treves, e il signor Gino, recatosi sul posto con tre infermieri, lo aiutò a risalire e poi lo accompagnò all'Ospedale. E' il muratore Vittorio D., di 29 anni, abitante in via del Vespro.

★ Iersera alle 11, Ugo P., di 30 anni, venuto ieri stesso da un paesello della provincia di Udine, recatosi dinanzi alla porta maggiore della chiesa di S. Antonio Nuovo, si diede a bussare con forza, per entrarvi a pregare. Una guardia gli si avvicinò e vide che il disgraziato aveva la bocca piena di denaro, in banconote e in spezzati d'argento. Comprese subito d'aver a che fare con un matto, e cercò di farsi seguire da lui alla vicina Polizia, ma invano. Occorse l'intervento di altre tre guardie, e il P., trasportato all'Ispettorato di via Machiavelli, fu poi di là, mediante gli infermieri del signor Treves, trasportato all'Ospedale.

**A proposito** della notizia ieri pubblicata sotto il titolo «Ustioni... misteriose?», è venuto ai nostri uffici il signor Giuseppe Mürer, padre del piccolo Bruno, che l'altro ieri fu accompagnato alla Guardia medica per alcune ustioni alla spalla destra. Egli ci prega di rilevare che il bambino rimase scottato causa il rovesciamento di un vaso di acqua bollente, mentre si trovava in un quartiere di conoscenti, e non in casa solo.

**La caduta, il bagno e la ferita di un marittimo.** A bordo del veliero italiano «Teodoro», ancorato al molo S. Carlo, ieri mattina, verso le 7 e mezzo, il marinaio Marco Gregoris, di 49 anni, attendeva a scaricare del materiale sulla riva, quando, attraversando il pontile, questo si spezzò ed egli finì nell'acqua. Prontamente soccorso, fu tratto in salvo e, in attesa di un dottore della Guardia medica, ebbe le cure più urgenti. Constatato poi da parte del medico che aveva riportato una lussazione complicata al femore destro, il Gregoris fu, col carro ambulanza, trasportato all'Ospedale.

**Durante il lavoro.** Giovanni Lettine, di 29 anni, bracciante, abitante in via delle Acque N. 4, mentre lavorava a bordo del piroscafo «Lucia», ancorato all'hangar N. 23, si colpì accidentalmente al polpaccio destro col gancio del mestiere, e riportò una ferita lacera. Recatosi alla Guardia medica, ebbe le cure opportune.

★ Giovanni Breicich, di 73 anni, carradore, abitante in via S. Francesco d'Assisi, ieri, scaricando una cassa, si prese la mano destra sotto la stessa e riportò la frattura della prima falange del pollice. Ricorse pure alla Guardia medica.

**Cani che mordono.** Giovanni Fontana, di 5 anni e mezzo, abitante nel Vicolo S. Fortunato N. 17, fu ieri assalito da un cane che con un morso gli produsse una escoriazione all'occhio destro.

★ Carlo Legat, di 12 anni, abitante a Ponte S. Anna N. 1091, pure morsicato da un cane riportò una escoriazione alla natica destra.

Ricorsero alla Guardia medica.

**Per raccogliere more.** Giuseppe Brazzati, di 12 anni, abitante a Zaule n. 618, arrampicatosi ieri su un gelso per spiccare delle more mise un piede in fallo e precipitò al suolo, in modo da riportare una ferita al labbro superiore e una contusione all'avambraccio sinistro. Fu accompagnato alla Guardia medica.

**Fra ragazzi.** Giovanni Zen, di 14 anni, apprendista meccanico, abitante in via dell'Olmo n. 6, venuto ieri a questione con un altro ragazzo riportò una escoriazione alla congiuntiva dell'occhio sinistro.

Ricorse alla Guardia medica dove ebbe le cure opportune.

**Cavallo che morde.** Santo Tarsinari, di 20 anni, fabbro, abitante in Gretta n. 75, fu morso ieri da un cavallo e riportò una escoriazione all'avambraccio destro. Ricorse alla Guardia medica.

**Fra due vagoncini.** Giuseppe Gerlizza, di 18 anni, manovale, abitante in Rozzol N. 666, occupato nella costruzione delle nuove Caserme, ex-fondo Wildi, ieri mattina non fece in tempo a ripararsi da un vagoncino pieno di materiale che discendeva dall'apposito binario e impigliato fra questo e quello che egli stava scaricando, riportò alcune contusioni al torace. Fu telefonato alla Stazione centrale di soccorso e il Gerlizza fu trasportato all'Ospedale col carro amulanza.

**Malore improvviso.** Tomaso Ceso, di 60 anni, fuochista, da Spalato, ieri mattina, colto da improvviso malore cadde sulla pubblica via e riportò una contusione sopra l'occhio sinistro. Alcuni passanti gli furono tosto d'attorno cercando di prestargli qualche cura, ma riuscita questa inutile, telefonarono all'«Igea». Il dottore accorso provvide a far trasportare il Ceso all'Ospedale, dove fu accolto.

**Lesioni accidentali.** Per lesioni riportate accidentalmente, ricorsero ieri alla Guardia medica: Antonio Ferlan, di 25 anni, marittimo, abitante a Muggia n. 164 per una ferita di taglio alla mano destra; Giuseppe Modenato, di 46 anni, abitante in via Pasquale Revoltella, per una contusione al dorso; Giovanni Clari, di 30 anni, manovale, abitante in via dei Montecchi n. 5, per una ferita al capo; Guido Braita, di 16 anni, abitante in via Casimiro Donadoni n. 17, per una ferita di taglio alla mano destra; Vittorio Stanier, di 19 anni, meccanico, abitante in via della Scaletta n. 7, per una ferita alla mano sinistra; Cesare Miotti[illegible] anni, abitante in via dell[illegible] 7, per una ferita al[illegible] Pierponger, di 23 a[illegible] dei Navali n. 24, per una distorsione al polso sinistro; Paolo Cossutti, di 49 anni, cursore, abitante in via Giuseppe Parini n. 2, per una ferita di punta alla mano sinistra; Massimo Tenze, di 50 anni, abitante a Scorcola n. 353 per una ferita di taglio alla mano sinistra; Emilio Bordon di 11 anni, abitante in Chiarbola n. 341, per una ferita alla mano destra; Dante Marato, di 24 anni, meccanico, abitante in via dell'Acquedotto n. 18, per alcune escoriazioni al braccio destro e alla spalla sinistra; Antonio Cigoi, di 34 anni, fabbro, abitante in via dello Squero nuovo n. 5, per ustioni alla faccia; Giacomo Crevatin, di 49 anni, abitante in via Media n. 52, per una ferita di taglio al polso destro; Anna Catalan, di 18 anni, abitante in via S. Francesco d'Assisi n. 6 ,per una distorsione del ginocchio destro.

Ricorsero all'Igea: Riccardo Bressamonti, di 16 anni, abitante in via dell'Ospedale n. 4, per distorsione del piede sinistro; Pietro Svosil, di 27 anni, abitante in via F. D. Guerrazzi n. 15, per una ferita alla mano sinistra; Giuseppe Solena, di 32 anni, abitante in via del Pilone n. 4, per una ferita all'indice sinistro; Italia Padovan, di 33 anni, abitante in via Alfieri n. 8, per una ferita alla testa; Antonio Santin, di 32 anni, abitante in via di Riborgo, per una contusione al costato destro.

**Corrispondenza aperta.** *Al verde.* Ripartendo la somma stanziata dal Governo per sussidi agli impiegati fino alla III classe a Trieste, sarebbero toccate ad ogni singolo impiegato poche corone. Il progetto fu quindi demandato ad una commissione parlamentare che sta tuttora.... studiando. — *Sposina imbarazzata.* Non s'imbarazzi per così poco. Faccia le Sue visite e lasci che i parenti dello sposo si regolino per la restituzione secondo le usanze del paese. — *Indecisi.* Nulla di male fanno quei due sposi andando a passeggiare sul molo. Quel giudice tanto rigoroso sarà stato probabilmente una vecchia zitella troppo.... sicura da ogni pericolo. — *Montecarlo.* La macchinetta non si occupa di bische. — *Cretina.* Sì. — *C. Ba.* Gli illegittimi nei riguardi della sudditanza seguono la madre. — *Roma.* Procuri di essere sincera con se stessa: Vuole la separazione perchè il marito la tratta male o la desidera in vista dei sentimenti dell'amico di famiglia? Nel primo caso chieda consiglio ad un avvocato, nel secondo si consulti con chi vuole fuori che con quel tale amico. — *Ettore Fieramosca. Gradisca.* Evidentemente Ella ha un carattere passionale ed impulsivo e deve essere molto giovane e poco pratico della vita. Le succederà facilmente di complicare la serie dei Suoi amori quando, dopo le prime due, troverà una terza, una quarta, magari una decima signorina che Le piaccia. Delle due prime Ella non ama seriamente nè l'una nè l'altra. La seconda che Le fa tutte quelle dissertazioni a base di fate e di psicologia metafisica si prende probabilmente giuoco di Lei. — *Abbonato curioso.* A Lei che è in servizio da cinque anni e mezzo spetta un permesso estivo di 10 giorni. — *Urgentissimo.* Per quelle udienze non è stabilito alcun giorno speciale. — *Malombra.* L'unica norma nella scelta di quelle notizie sta nell'interesse ch'esse possono avere per il pubblico. — *Infelicissimo. Lussinpiccolo.* 1) «Quante lezioni si devono prendere per imparare il violino?» La domanda non ammette una risposta categorica: C'è chi può imparare a suonare quello strumento in un paio d'anni e chi non lo imparerebbe neanche se avesse a sua disposizione due vite. 2) Sì, quegli acidi rovinano i denti. — *Migratorium.* Neanche se si adatteranno a dormire nei fienili e a mangiare solo pane potranno fare quella gita spendendo due lire al giorno. Anche il preventivo di otto lire per giornata e per persona ci pare eccessivamente modesto se la Loro ha da essere una gita di piacere e non un sacrificio. — *Furlanute.* S'imbeve la parte macchiata con acqua pura, e si sfrega leggermente. In caso d'insuccesso si ricorre, se il colore del tessuto lo permette, agli acidi cloridrico o citrico, e si neutralizza poi l'effetto dell'acido coll'ammoniaca. — *Triestin.* Pancogola parola prettamente triestina significa venditrice di pane. — *Lettore.* Il dirigibile «Zeppelin II» fu distrutto quasi completamente il 24 aprile 1910 presso Simburg nella vallata di Lahar. L'infortunio fu determinata da un fortissimo vento che scaraventò il pallone contro una roccia benchè fosse trattenuto con funi da due compagnie di soldati. — *Volonteroso.* Per aspirare al posto di commissario di marina si richiede l'esame di maturità di una scuola media. — *Oliviero.* Le tombe di Micene furono scoperte dal dott. Schliemann nel 1876. — *Raggio.* Di quei cannocchiali vi sono numerosissimi sistemi. — *Urgentissimo tecnico.* Il tedesco «Die Abdichtung eines Fensters» corrisponde all'italiano «otturazione di una finestra», e si dice di quelle strisce di panno con le quali si otturano le fessure dell'intelaiatura, per impedire il passaggio dell'aria. — *Schiarimenti.* Spieghino meglio di che processo si tratta. — *Polo magnetico.* Per ottenere una calamita come quella da Lei desiderata basta esporre entro il campo d'azione di una dinamo un pezzo di ferro dolce. Ne potrà trovare di pronte anche a Trieste. — *Paolo.* Può essere eletto Podestà di Trieste qualunque membro del Consiglio. — *Imbarazzata impaziente.* 1 e 2) Senza dubbio, nè sguaiatezza nè esagerazione. Del resto come vorrebbe fare altrimenti. 3) Quel nome non è registrato nei calendari. — *Urgentissima.* No, perchè in Austria non sono riconosciuti gli studi fatti in Italia. 2) Si rivolga all'Istituto infortuni. — *Villa Antonia.* Partendo alle 5.40 ant. da Trieste, via Cervignano, si arriva a Recoaro alle 1.50 pom.. A Tavernella c'è l'elettrovia che conduce fino a Recoaro.

**Lotto.** Estrazioni del 25 corr.:

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Bruna | 70 | 66 | 3 | 19 | 71 |
| Innsbruck | 2 | 49 | 21 | 17 | 44 |
| Graz | 36 | 45 | 19 | 49 | 77 |

**Notizie meteorologiche.** Ieri temperatura ore 7 ant. 19.—, ore 2 pom. 26.— C. - Altezza barometrica ore 2 pom. 757.9. - Oggi: Alta marea 2.24 ant. e 4.19 pom. - Bassa marea 8.15 ant. e 10.43 pom.

**Ogni giorno una.**

— E' vero che sposarsi in venerdì porta disgrazia?

— Sicuro. Perchè il venerdì dovrebbe essere eccettuato?



## TEATRI

**Fenice.** Stasera adunque ha luogo la prima proiezione della «film» d'arte «Quo Vadis?», che - come abbiamo detto ieri - è la più bella creazione della cinematografia moderna, e, divisa in sei parti, dura quasi due ore e mezzo. Lo spettacolo comincia alle 8.30.

**Eden.** Anche alle rappresentazioni di ieri, il lepidissimo Castagna e la vezzosa Sidivò furono applauditi calorosamente. Anche la parte cinematografica fu molto gustata. Domani verrà rappresentato per la prima volta il dramma «I burattini» che in tutte le altre città ottenne grandissimo successo.

SPETTACOLI D[illegible]

TEATRO FENICE [illegible]
nematogr[illegible]

## COMUNICATI*)

Io sottoscritto mi sento obbligato di ringraziare pubblicamente l'esimio signor. **dott. Miro Mitrovich,** che con sapienti, amorose e disinteressate cure seppe ridonare, dopo lunga malattia, perfetta la salute a mia moglie ELENA.

**ANTONIO STANICH**
ABBAZIA.

Abbazia( 25 giugno 1913.

Sento il dovere di rendere pubblicamente infiniti ringraziamenti al valente medico chirurgo **dott. Almerigo D'Este,** il quale, in unione all'esimio medico curante **dott. Lamberto Gladulich,** riuscì con una difficile operazione a salvare mio marito, ridonandomelo in perfetta salute.

Trieste, 25 giugno 1913.

**Carlotta Cherubini.**

I sottoscritti dichiarano di non riconoscere debiti contratti o da contrarsi dal loro figlio Giovanni Kustan.

**Rosalia e Lodovico Kustan.**

Trieste, 25 giugno 1913.



*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

# Un furto con iscasso a Barcola.

## L'istigatore, confidente di polizia, allá sbarra assieme con i ladri

### (Corte d'Assise di Trieste)

Iermattina alle 9 incominciò il dibattimento contro Eugenio Cernigoi, Giovanni Klun e Cristiano Gratton, accusati del crimine di furto; nonchè contro Antonio Pischianz, accusato di correità nello stesso reato.

Iniziato il dibattimento, vien data lettura dell'atto d'accusa, secondo il quale il Cernigoi, il Klun e il Gratton sarebbero imputati d'avere, nella notte dal 16 al 17 gennaio u. s. forzata la porta della casa al N. 81 di Barcola, di proprietà del sig. Zergol, e sarebbero entrati nel negozio di commestibili di questo, tentando d'asportare per trarne vantaggio, della merce per un valore di oltre 200 corone.

Il Pischianz, invece è accusato di correità per aver egli, già nei giorni antecedenti a quello del tentativo, custodito gli ordigni che servirono alla perpetrazione del furto.

Inoltre il Cernigoi è accusato del crimine di pubblica violenza a mano armata per aver opposto resistenza all'ispettore delle guardie Iedretic, che lo arrestava.

I tre primi accusati, escussi, ammettono d'aver tentato il furto per il grande bisogno in cui versavano. Ma sono concordi nell'affermare di essere stati trascinati a quel passo dal Pischianz, che fu vero e proprio agente provocatore. Il Pischianz, a sua volta, non si riconosce colpevole: dice d'aver avuta, nei giorni che precedettero l'impresa ladresca, la visita del Cernigoi e la confidenza di lui su quanto si sarebbe tentato: e, facendo l'agente di p. s.... per sport, si ritenne in dovere di comunicare la cosa all'autorità perchè questa cercasse di impedire il furto.

#### Il confidente di fronte ai coaccusati e ai difensori.

Riprendiamo la narrazione dell'interrogatorio dell'accusato Pischianz, che abbiamo dovuto troncare nella relazione dell'edizione serale di ieri, causa l'ora tarda - le 3 pom. - in cui esso si svolgeva.

— Mi - dice il Pischianz - no go fato altro che ubidir ai consigli che me ga dado la guardia Kodric sul modo de contignirme.

Pres.: Ma, secondo quanto lei aveva detto al giudice istruttore, non avevano gli accusati ideato di commettere invece un furto in una villa di Barcola, dove alloggiava un generale?

— Sì.

— Gli accusati, però, negano.

— Sì, anzi xe stado el Cernigoi a far quela proposta, e mi go dito a lori che saria meio andar robar nel negozio del Zergol.

Pres.: Ecco. E qui lei fece male.

Difensore del Cernigoi: Qui non si capisce più nulla. Il Pischianz viene trattato come se fosse un teste, e, invece, è un accusato.

Pres.: Non tollero osservazioni.

— Gli ha osservato di aver fatto male!

Pres.: Lei, Pischianz, aveva ammesso dinanzi al giudice istruttore anche di aver detto che, nella cassaforte dello Zergol doveva esserci almeno un migliaio di corone, avendolo veduto la mattina, quando s'era recato dallo Zergol a cambiare una cedola da 20 corone.

— Gavarò dito! No me ricordo.

— Lei, al giudice, disse anche che il Cernigoi avrebbe ammonito i compagni prima di recarsi sul luogo del furto: «Se vien una guardia, la mazemo; se ghe ne vien due, se difendemo; se vien tre, scampemo»?

— Sì, el gaveva dito cussì.

— Gli altri accusati dicono che lei fornì loro i grimaldelli.

— No. I grimaldei li gaveva un de lori che xe scampado. Mi ghe gavevo solo mostrado i mii grimaldei che gavevo in botega.

— A proposito di quel che riuscì a fuggire. Risulta che c'era un quarto individuo nella partita, rispettivamente, lei compreso, un quinto individuo. Uno che aveva la tosse e che, perchè non disturbasse, lei aveva lasciato chiuso nella di lei officina.

— Sì, iera un tal Antonio Debiasio.

— Che lei, però, ha lasciato fuggire.

— Lo go lassado andar via.

— E perchè lei avrebbe fatta la confidenza al Kodric?

— Cussì, per farghe un piazer.

— Senza altri interessi?

— Senza, ma per combinazion.

Difensore del Cernigoi: Ma se lei stesso ha ammesso di aver fatte confidenze alla guardia Kodric su una pretesa offerta del Cernigoi in merito a una bicicletta?

Pres. al Pischianz: Eh, sì! Lei stesso ha sempre ammesso di essere un confidente! Ci dica ora, come fu che il Gratton aveva in mano una rivoltella guasta, che era di proprietà di lei, e che è poi quella che gli fu sequestrata addosso al momento dell'arresto?

— El la gaveva trovada per combinazion in botega de mi; ma mi no ghe la go consegnada.

— Il Gratton dice, invece, che glie la consegnò proprio lei. In ogni modo osservo che lei, al giudice, aveva detto che il Gratton aveva una rivoltella buona, e lei la rivoltella guasta, e che lei attendeva di cambiare la rivoltella al Gratton nell'oscurità, senza che egli se ne fosse accorto.

— No so! No me ricordo.

Pres.: Che ha da dire lei, Cernigoi?

Cernigoi: Mi digo che el xe complice anca lui. Senza de lui, anzi, no gavessimo pensado de far el furto.

Klun: Lu el xe stado colpa de tuto.

Pres. (al Pischianz): Dica lei, ora, qualche cosa.

Pischianz: Mi digo che xe vero quel che go dito mi.

Gratton: El me ga istigado lui. Mi, se no, no saria mai andado a robar. Mi son incensurado.

Difensore del Gratton: Ed in proposito [...]ando venga inteso anche il padre del [...] il quale potrà confermare che il [...] questo e fu da lui stesso ve[...]co in attesa di lavoro, [...]ia dagli altri a Barcola.

[...] Gratton: Vorrei sapere [...] egli abbia lasciato [...] individuo che aveva [...]

Difensore del Gra[tton ...]dar, perchè dal Pischianz perchè [...] dopo qua[...] a piede libero quell' i[...]arlo are[...] [c]hiuso nella sua officina [...]

[...]: Lo go lassado a[...] Le [...] esso de tornar [...] possibile commettere il fu[rto ...]

— Mi no savaria.

— L'ho chiesto perchè, dal momento che non era reso possibile il commettere il furto, già prima che gli accusati avessero fatto il tentativo, la colpa viene a cadere da per sè.

Pres.: Per la legge scritta eglino sarebbero colpevoli.

Dif.: Ma c'è a questo mondo anche una legge morale, fortunatamente.

Dif. del Pischianz: A me non interessa oggi soltanto dimostrare che il Pischianz non ebbe a prendere parte attiva al tentativo degli altri; ma eziandio dimostrare che egli non è un assoldato della Polizia. Chiedo quindi che vengano chieste informazioni alla Polizia, dove esiste un fondo segreto per ricompensare i confidenti, e per stabilire che il mio difeso mai ricevette compensi di sorta. Chiedo che venga inteso tale Giuseppe Stibel, che potrà stabilire che il Pischianz ebbe a dirgli di aver ricevuto in custodia dal Cernigoi il trapano, e che anzi lo Stibel stesso consigliò il Pischianz a gettar via quell'ordigno o portarlo alla Polizia. Domando che venga inteso l'ex-ispettore delle guardie di p. s. a Barcola, Frandolich, per stabilire che già esso, quando occupava quel posto, prima di andare in pensione, aveva eccitato il Pischianz a riferirgli qualche cosa, se avesse avuto sentore di furti, e venga inteso il carradore Giovanni Paolizza, di Barcola, che avrebbe veduto il Cernigoi, con il Klun e il Gratton, sulla strada di Barcola già il giorno prima del fatto.

Dif. del Cernigoi: Che il Pischianz sia un confidente di Polizia, vulgo spia, ormai non vi è dubbio, dunque...

Pres.: Quel «vulgo» poteva risparmiarlo.

Dif.: Risparmiato il «vulgo», rimane il resto. A noi poco interessa di sapere se il Pischianz era o non era pagato dalla Polizia. Se faceva quel bel mestiere per puro istinto, senza compensi, peggio per lui.

Così, il dibattimento viene sospeso alle 3.30 del pomeriggio.

#### UDIENZA POMERIDIANA.

#### Ciò che sarebbe stato possibile rubare nel negozio Zergol.

Ripreso il dibattimento alle 5 pomeridiane, si procede alla escussione del negoziante in commestibili Giovanni Zergol, di Barcola, il quale conferma quanto aveva deposto al precedente dibattimento di prima istanza, che cioè nella cassaforte presa di mira dai ladri erano custodite cor. 28.000 in valori vincolati, che, quindi, non sarebbero stati di alcun profitto ai ladri. Vi era pure, in un riparto, la somma di cor. 600 in denaro, e, in altro riparto, corone 1500 in biglietti di lotteria. Il teste dice che, facendo due fori, i ladri avrebbero potuto rubare e il denaro in contanti e i biglietti di lotteria; quindi per un complessivo valore di cor. 2100. Egli però non ebbe a soffrire danni.

#### La guardia di p. s. Kodric. «Go dado ordine de contentarli in tuto».

Viene intesa quindi la guardia di p. s. Alberto Kodric, dell'Ispettorato di Barcola, la quale racconta: Conossevo el Pischianz da circa sie ani, e ierimo boni amizi. El me gaveva contado de una bicicleta che el Cernigoi, che mi anca conossevo perchè el sta a Barcola, el ghe gaveva oferto in vendita. Mi go dito de riceverla, de no pagarghela, e de avisarme. Invece dopo el Pischianz me ga avisado che 'l Cernigoi gaveva portado un trapano, e che el gaveva intenzion de cometer un furto. Mi go dito de lassarli far. Dopo el me ga riferido che el Cernigoi, insieme coi altri, el se preparava al furto. Go dado ordine de contentarli in tuto, e de avisarme. Quando che i iera in botega del Pischianz e lu me gaveva avisado, mi iero de l'opinion de arestarli; ma el Pischianz ga dito: «In botega dove che son mi, no, perchè alora i se inacorzi che son mi el confidente. Saria meio arestarli coi xe in corte, vizin la botega». Mi go risposto: «In corte no xe afari, perchè xe scuro, e i poi scampar, e se i xe armadi, xe pericolo. Xe meio che li lassemo andar sul logo del furto». Cussì semo andadi intesi, e anche se gavemo patuido che 'l Pischianz me gavessi informado se i xe armadi. Lu, dopo el me ga avisado anca che i xe armadi, e mi go ciolto le necessarie disposizion. In quela note mi caminavo per la riviera, e stavo atento. Cussì li go visti entrar in negozio.

Pres.: Aveva anche lei detto al Pischianz di non tradirsi?

— Sicuro. Ghe go dito che no 'l devi prender parte ativa al furto, ma lassarli far quel che i voleva, e apena che 'l podeva, ritirarse, perchè vignivimo noi.

Pres.: Era impaurito il Pischianz?

— Sicuro che 'l gaveva paura de esser scoperto de lori. La capirà, se i se inacorzeva, el podeva passar un bruto momento.

— E perchè lei crede che il Pischianz le avrebbe fatto il confidente?

— Mah. Mi credo per amicizia. Mi credo perchè el voleva impedir el furto.

Dal tavolo dei difensori: E per impedire il furto, li mandava a rubare?

P. M.: Lei Kodric sa che è severamente proibito agli organi di p. s. di servirsi di agenti provocatori?

Teste: Sicuro che lo so.

— E lei è certo di avere osservata questa prescrizione.

— Naturalmente.

Dal tavolo dei difensori: Si è visto.

Dif. del Cernigoi: Ritiene il teste Kodric che sarebbe stato possibile commettere il furto dopo gli avvertimenti dati dal Pischianz, rispettivamente delle misure prese dagli organi dell'Ispettorato di Barcola?

— No saria stado possibile.

— Si potrebbe sapere perchè invece di lasciar andare questi giovani sul luogo del furto, lei non abbia piuttosto sequestrati gli ordigni, che erano in possesso del Pischianz e che da lei erano anche stati veduti?

Pres.: Perchè non riteneva opportuno di farlo, si capisce.

Dif.: A me sembra che sarebbe stato più logico impedire il fatto in quel momento.

Pres.: Ma non era obbligo di farlo.

Dif. del Klun: Il teste ha detto di aver ordinato al Pischianz di accontentare gli altri in tutto, quindi devesi ritenere anche a riparare per essi il trapano.

Teste: Mi de questo no savevo.

— Ma dal momento che si trattava di ordigni lasciati nell'officina di un fabbro, mi sembra che si doveva capire che gli accusati potevano chiedere anche queste, come difatti lo chiesero. E poichè per questo fatto il P. M. accusa il Pischianz di correità, mi sembra anche che la prescrizione, cui prima era stato ac[cen]nato, la guardia non l'abbia osservata [...] puntino, e che gli ordini dati da essa [...] ordini...

Pres.: No[n ...] che si tocchi l'autorità. Basta.

Dif. del Gratton: Lei disse [...] Pischianz aveva paura. E perchè lei no[n] disse al Pischianz di lasciar andare, e lo lasciò esporsi ad un eventuale pericolo?

— El xe andado perchè el gaveva coragio.

— Come? Aveva coraggio, o aveva paura?

Pres.: A me, lei, prima, aveva detto che il Pischianz aveva paura. Si decida dunque. Paura o coraggio?

— Mah. A mi veramente no 'l me ga dito che 'l gaveva paura. Mi me go imaginado, vedendolo.

Dif. del Pischianz: Lei, però, conferma che il mio difeso aveva per lei dell'amicizia?

— El me xe stado sempre amico.

Dif. del Gratton: E perchè lei, Kodric, non arrestò i tre giovani già mentre li aveva veduti entrare nel negozio?

— Perchè iero solo, e gavevo paura. Dopo subito son andado a ciamar rinforzo.

P. M.: Bisognava salvare la propria pelle, prima di tutto.

#### Gli altri organi di p. s.

L'ispettore di p. s. Francesco Iedretich riferisce che egli in quell'epoca era appena da qualche giorno al posto di Barcola. La guardia Kodric gli disse di aver saputo da un confidente di un tentativo di furto che alcuni individui avevano progettato. Egli raccomandò soltanto alla guardia di andare cauta con i confidenti. La guardia parlò del progetto dei ladri, senza, però, dire se sapeva dove dovesse avvenire il furto. Al momento in cui la guardia venne avvertire che i ladri erano nel negozio, l'ispettore dispose per la loro cattura. Sul luogo vennero sparati cinque colpi di rivoltella da parte delle guardie, dopo che un lampo di fuoco e una detonazione erano venuti dall'interno della casa.

Le guardie di p. s. Carlo Liubic, Giovanni Mezaric e Vincenzo Mervic riferiscono sulla cattura, rispettivamente affermano di aver udito uno sparo dall'interno, e di aver udito fischiare un proiettile all'altezza del loro capo.

#### Altri testi.

Avendo la Corte fatto luogo alle domande del difensore del Pischianz per l'audizione dei testi Giovanni Stibel e Giov. Paolizza, questi vengono escussi.

Lo Stiebel, che è di Vipacco, racconta di essere stato occupato quale bandaio a Barcola, e di avere avuta occasione di vedere che il Cernigoi aveva consegnato un involto al Pischianz. Il Pischianz poi aveva riferito al teste che si trattava di un trapano, e il teste aveva detto che sarebbe stato meglio non immischiarsi con quelli individui e gettar via il trapano oppure consegnarlo alla Polizia.

Il Paolizza racconta di aver veduto un giorno sulla strada di Barcola il Cernigoi con due altri giovani, ma non ricorda se il giorno stesso del fatto o se fosse stato un giorno prima. Conosce il Cernigoi, ma non è in grado di affermare se il Klun e il Gratton fossero quei due che egli aveva veduti con lui.

Francesco Fonn, di 40 anni, da Tolmino, guardiano forestale e guardacaccia, conferma di avere colto il Cernigoi mentre cacciava abusivamente; ma egli fuggì, e non si fermò neanche quando il guardacaccia, per intimidirlo, aveva sparato un colpo di rivoltella all'aria.

#### La fine del dibattimento ad oggi.

Si passa quindi alla lettura di alcune pezze processuali, fra cui, a domanda del difensore del Gratton, di una querela del P. M. - da esso P. M. poscia ritirata - con la quale lo stesso chiedeva la revoca della decisione della Corte di prima istanza che mandava gli accusati alle Assise, con parecchie argomentazioni, dimostrando che se il furto fosse anche avvenuto, gli autori non avrebbero potuto asportare denaro e merci per un importo superiore alle 2000 corone. Il Cernigoi e il Klun sono già stati antecedentemente condannati per furto. Il Gratton è incensurato. Le informazioni della Polizia suonano sfavorevoli per tutti e tre. Anche il Pischianz risulta incensurato.

Chiuso così il processo probatorio, alle 8.45 il presidente dichiara sospeso il dibattimento, che verrà ripreso stamane alle 9, con la requisitoria del P. M., e seguiranno quindi le arringhe dei difensori. Si ritiene che il dibattimento possa finire verso le 2 del pomeriggio. E con ciò sarà chiusa la presente sessione di Assise.

---

(Tribunale prov. penale di Trieste)

### Il portabandiera, la rivoltella e un'accusa enorme contro la moglie

Il bracciante Pietro Velicogna, ventottenne, da Gorizia, è accusato d'aver nel maggio u. s. minacciato con una rivoltella la moglie Maria e il cognato Giuseppe Vertovez allo scopo di indurli ad abbandonare la sua abitazione; quindi del crimine di pubblica violenza mediante estorsione.

Egli ammette l'azione imputatagli; sostiene, però, che la rivoltella era vecchia, arrugginita, scarica: ciò che la moglie doveva sapere. Si giustifica, poi, d'aver ciò fatto per allontanare da casa sua il cognato che riteneva avesse relazioni intime con la moglie.

Dice che, sposato da quattro anni, amò sempre questa e provvide bene alla famiglia. I dissensi famigliari incominciarono - dice - quando il cognato cominciò a frequentare con speciale assiduità la loro casa.

Dice, inoltre, d'aver sorpresa un giorno la moglie abbracciata col proprio fratello: al suo sopraggiungere i due si sarebbero confusi e dileguati chetamente.

L'accusatrice, Maria Velicogna, vuol deporre in isloveno, e dice: — Siamo sposati da cinque anni. Ma subito dopo alcuni mesi di matrimonio, mio marito cominciò a trascurarmi e a maltrattarmi. Quando partorii, poi, divenne bestiale. Sosteneva che la creaturina non fosse sua e minacciava di scacciarmi, se non fossi riuscita a dargli in seguito un maschio. Poi ancora mi maltrattava perchè veniva a trovarmi mio fratello.

— Veniva spesso?

— Ogni otto o dieci giorni.

— Quanto dava a casa il marito, della sua paga?

— Dapprima venti corone per settimana; poi quaranta centesimi al giorno, poi niente affatto.

— E come lo spendeva il suo stipendio, allora?

— Rincasava tardi: mi diceva d'essere andato con altre donne più belle di me, e s'occupava solo di politica e spendeva tutto così.

— Come avvenne il fatto d'accusa?

— Il marito mi rimproverava d'aver relazioni con mio fratello. Una cosa orribile! Questi, allora, incontratosi un giorno con lui a casa nostra, gli chiese spiegazioni; ed egli - presa la rivoltella da un cassettone ov'era riposta - la spianò contro di noi, imponendoci d'uscire.

— Ebbero paura?

— Sì, certo! I ragazzi piangevano...

— E' vero che una volta, molto tempo prima, siano stati sorpresi abbracciati, lei e il fratello, dal marito?

— Ah! Mai, mai! Ci volevamo bene da fratelli.

[...]ppe Vertovez, fratello della teste [...] dichiarando di non conoscere [...] pure deporre in isloveno [...] l'italiano, vorrebbe [...] la sua deposizione [...]veno. Ma poi, infila[...]no: perfettamente in italia[...]

— Andavo in casa del cognato abbastanza frequentemente; e s'era in buoni rapporti. Un giorno, nello scorso maggio, come venni a trovare la sorella, questa, piangendo, mi narrò dei maltrattamenti che da un anno circa subiva dal marito per colpa mia. Egli la incolpava d'aver meco relazioni intime: e d'averle avute, antecedentemente, con i padroni ov'era occupata prima del matrimonio. Allora io attesi il cognato e gli chiesi spiegazione di quelle strane e malvagie accuse. Lui, senza discutere, m'invitò ad uscire; e, com'io insistevo a farlo parlare, egli afferrò la rivoltella e ce la spianò contro, sì che ne fummo intimoriti seriamente tutti e due.

— E che cosa sa lei del trattamento anteriore che la sorella subiva dal marito?

— Egli la trattava sempre male. La lasciava persino patir la fame: tanto che mia sorella minacciò d'uccidersi, anche, una volta. Fui io che ne la dissuasi, procurandole qualche aiuto dai genitori.

La teste Maria Brisciak fa pure il giochetto della lingua d'esame: dice di non saper l'italiano, ma poi - pensandoci un po' - sembra pentirsi, ed esclama:

— Ben, sì, sì! I me domandi in italian. E narra:

— Mi iero in quartier vizin, che preparavo la zena, co' go inteso a far ciacole là, de lori. Per curiosar, son vignuda su le scale e go visto, qua, el Piero che tigniva in man una roba che no conosso, e la moglie e 'l cognà che iera spaventai. Po' la siora Maria ghe xe saltada adosso al mari e la ghe ga ciapado quela roba per el manigo.

Così è chiusa l'assunzione delle prove. Ma la moglie dell'accusato vuol aggiungere qualcosa; e, per farsi meglio intendere, parla... in italiano, che mezz'ora prima diceva di non sapere affatto. E dice con foga:

— La scolti: lui no'l ghe voleva ben a la famiglia. El se ocupava solo de politica: el iera un caporion, el portava la bandiera: cussì el spendeva tuti i bori...

— Ma di che partito era?

— Socialista, sloven, no so proprio...

Il P. M. chiede l'applicazione della legge per il crimine d'estorsione.

E la difesa (rilevando che l'accusa della moglie avvenne solo tre settimane dopo il fatto per impedire al marito mediante l'arresto d'allontanarsi dalla nostra città e di mancare così al dì lei mantenimento) sostiene che il timore non sussiste: e perciò non sussiste pure il crimine d'estorsione.

La Corte dichiara l'accusato colpevole e lo condanna a 3 mesi di carcere duro. Egli s'adatta.

Presiedeva il cons. d'Appello dott. Andrich; giudici i cons. Farfoglia e Sbisà, e il giud. distr. dott. Segnian. P. M. il dott. Zencovich. Difensore l'avv. Slocovich.

### La tentazione dell'oro e il vizio del vino

Un impiegato della ditta speditrice Caro e Iellinek, il giorno 9 del corrente giugno, incaricò uno dei braccianti della ditta, Antonio B., di ritirare alla ferrovia e di consegnare ad altra ditta della città, verso la rivalsa di cor. 359.98, una cassa di dolci.

Il bracciante eseguì l'incarico a metà, chè quando alcuni giorni dopo si ripresentò al lavoro e gli fu chiesto conto del denaro che avrebbe dovuto incassare, dapprima accampò delle scuse, ma poi finì col confessare che il danaro l'aveva intascato e che se lo era trattenuto e appropriato.

— E che cosa ne fece? - chiese ieri il presidente al Tribunale al B., chiamato a rispondere del crimine d'infedeltà.

— Subito dopo che go ritirà la cassa, son andà in ostaria per bever una bira; là, inveze, me son imbriagà, go perso la testa, go intacà i soldi del paron e go fraià fin che ghe ne iera.

— Per quanti giorni?

— Quatro. In cavo al quarto giorno, tra bibite e babe, tuto iera distrigà.

L'impiegato che affidò quel tale incarico al bracciante, Alfredo Mazzorini, è udito quale teste e conferma la denuncia e, a nome della sua ditta, chiede indennizzo.

Su domanda del presidente, dice poi che il B. era impiegato presso i Iellinek da tre mesi e che si era comportato sempre bene.

Il P. M. chiede l'applicazione della legge; e la difesa, data la confessione e il pentimento dell'accusato, chiede mitezza.

La Corte, giudicando, condanna il B. a 4 mesi di carcere duro.

Egli s'adatta.

Presiedeva il cons. d'Appello dott. Andrich; giudici i cons. Farfoglia e Sbisà, e il giud. distr. dott. Segnian. P. M. il dott. Zencovich. Difensore d'ufficio il dott. Fleger.

### In materia elettorale

Sembrerebbe un paradosso l'affermare che, dopo quanto da ogni parte s'è detto e s'è scritto intorno al diritto e al modo di votare, ci sieno ancora delle persone sì ingenue da credere che l'atto elettorale, nelle elezioni amministrative, possa essere effettuato, diciamo, per procura.

Ieri comparve innanzi al locale Tribunale, un giovane regnicolo, neppur venne, tale Giovanni Spinelli, accusato di broglio elettorale per aver tentato di votare con uno scontrino non suo.

Presentatosi alla sede elettorale (secondo quanto egli ieri disse, e il presidente della commissione sig. Parovel, udito come teste, confermò), egli esibì lo scontrino e, come il presidente gli osservava che questo era già segnato col numero progressivo e che quindi aveva già antecedentemente servito all'atto elettorale, lo Spinelli disse che veniva a votare per incarico del proprio compagno di lavoro Giacomo Riosa; nè sapeva come, nè per chi si votasse.

Fatto arrestare dal sig. Parovel, per accertare queste asserzioni fu eruito ed esaminato il Riosa. Il quale, pur ieri, confermando quanto era stato asserito dal suo compagno, fu posto sotto accusa anche lui e condannato per delitto di broglio elettorale a 140 corone d'ammenda.

In quella vece, essendo rilevata la buona fede e l'ignoranza, in materia elettorale, dello Spinelli, questo fu, dallo stesso delitto, assolto.

Fungeva la medesima Corte che nei dibattimenti precedenti.

## MARINA E NAVIGAZIONE

**Movimento nel porto.**

Ieri arrivarono nel nostro porto i piroscafi del Lloyd «Austria» cap. D. Cosulich, da Fiume; «Almissa» cap. Valcich, da Venezia, con 54 pass.; «Dalmazia» cap. Livak, da Fiume.

I piroscafi a.-u. «Venezia» cap. M. Cebalo, da Venezia, con 84 pass.; «Tatra» cap. Turcich, da Fiume; «Titan» cap. Calligaris, da Venezia; «Fram» cap. Blasich, da Spalato; «Belrorie» cap. M. Tomich, da Arsa; «Locrum» cap. Civitanich, da Spizza e scali con 47 pass.; «Ambra» cap. F. Bauditsch, da Calcutta e Porto Said.

Il piroscafo ellenico «Delfino» cap. Michalichion, da Pireo.

Il piroscafo inglese «Ultonia» cap. Malin da Fiume, con 400 passeggeri.

I piroscafi italiani «Gallipoli» cap. Milella, da Brindisi e scali; «Spica» cap. S. Omiccioli, da Monfalcone.

Partirono i piroscafi del Lloyd «Adelsberg» per la Dalmazia e l'Albania; «Almissa» per Venezia.

I piroscafi a.-u. «Wurmbrand» per Ancona; «Vila D.» per Lissa; «Anna» per Venezia.

Il piroscafo inglese «Ultonia» per Nuova York.

Il piroscafo italiano «Maria Carmela» per Licata e il veliero «Tobia» per S. Agata.

**Movimento dei piroscafi a.-u.**

«Alga» caricherà nell'Azoff per un porto dell'Italia occidentale, «Caterina Gerolimich» proseguì il 23 da Mastaganem per North Shields, «Franc. Musner» passò Gibilterra il 24 diretto ad Anversa, «Baltico» partì il 23 da Nicolajeff per Rotterdam, «Atlantico» il 24 a Nort Shields, «Daksa» passò Ushant il 21 diretto a Rotterdam, «Olimpo» partì il 24 da Rotterdam per Newcastle, «Nereide» partì ieri da Genova per Cardiff, «Vega» proseguì il 20 da Algeri per Genova, «Plitvice» arrivò il 20 a Nuova York, «Contessa Adelma» arrivò il 24 a Methil, «Federico Glavic» passò i Dardanelli il 20 diretto a Poti.

—*Lloydiani.* «Vorwaerts» proseguì ieri da Aden per Bombay, «Linz» proseguì ieri da Vallona per Trieste, «Africa» il 20 da Singapore per Penang, «Arc. Franc. Ferdinando» il 21 da Singapore per Hongkong, «M. Valeria» il 23 da Madras per Colombo, «Bar. Beck» il 24 da Corfù per Trieste.

## Scuola popolare italiana di Santa Lucia

Pirano, 25. Dopo la istituzione a Santa Lucia della scuola croata della Società Cirillo e Metodio, alcuni temevano avesse a diminuire il numero degli scolari della nostra scuola italiana, ma il timore era infondato come lo dimostra il fatto che il numero si è mantenuto come prima, superiore a 200.

Quest'anno la chiusura di questa scuola dev'essere antecipata, cioè, invece di chiudersi come le altre al 15 luglio, verrà chiusa domenica 29 corr. Ciò avviene per il fatto che si deve ampliare l'edificio allo scopo di collocarvi la terza classe e, siccome i due mesi di vacanza erano troppo breve tempo per compiere il lavoro, così parve opportuno alle autorità scolastiche di perdere ora, nei momenti del massimo caldo, 15 giorni di scuola anzichè nella seconda metà di settembre. La chiusura avverrà con solennità ed agli scolari saranno distribuiti doni per l'acquisto dei quali la Direzione centrale della Lega nazionale accordò un sussidio.

In quanto alla scuola croata, non si sa quanti sieno gli inscritti racimolati qua e là, ma fatto sta che i frequentanti potranno essere più di 10, ma certo meno di 20.

★ I signori Igea e Francesco coniugi Corsi, in occasione dello scioglimento della ditta industriale Fabbro e Corsi, elargirono al Gruppo locale della Lega Nazionale cor. 50.

## Cronaca di Pola

Pola 25. Ieri, col piroscafo «Tatra», provenienti da Abbazia, giunsero a Pola duecento e quaranta impiegati postelegrafici della Germania, con molte signore. All'arrivo del «Tatra» convennero al molo il direttore del locale ufficio postelegrafico signor Widmar con molti impiegati superiori, che porsero ai colleghi germanici il cordiale benvenuto, mentre le signore venivano presentate di fiori. I gitanti visitarono la città e i monumenti romani, guidati dal prof. Gnirs. Alle 11.30 i gitanti s'imbarcarono nuovamente sul «Tatra» e proseguirono per Brioni e da là per Trieste.

★ La Giunta comunale consultiva aveva respinto la domanda della Società di cura di Valbandon tendente ad ottenere il concorso del Comune di Pola alle spese di costruzione di una linea tramviaria per Fasana. In questi giorni a Fasana e luoghi limitrofi va coprendosi di firme una petizione da presentarsi alla gerenza comunale perchè la questione della concorrenza del Comune alle spese sia assoggettata a più attenta disamina. Si accenna all'importanza della borgata di Fasana che va sempre più sviluppandosi e la cui ampia rada accoglie costantemente navi da guerra e alla posizione di Fasana, destinata a divenire una parte importante del porto commerciale di Pola.

## Regate a vela a Portorose

Portorose 24. Oggi si fecero qui le prime regate di quest'anno, con due gare, libere solamente agli ospiti di cura ed ai barcaiuoli di Portorose. Alla prima gara dei cutter presero parte sette imbarcazioni ed arrivò prima l'«Aurora» dell'ing. Steiner, seconda la «Vittoria» del bar. Chlumecky, terza l'«Irma» del cav. Komorzinky; seguirono i cutter dei baroni Reininghaus e Cnobloch ed infine quelli della signorina Bon e della signora Frankl. Tutti i premi, anche quelli per i barcaiuoli, erano stati dati dal Casino des Etrangers.

Ieri sera al Casino des Etrangers le signorine Ballarini diedero un riuscitissimo concerto. Alle virtuose, che vennero molto festeggiate, fu fatto ricco omaggio di fiori.

## Società ginnastica dignanese

Dignano 25. Sorto da poco tempo, il nuovo sodalizio della nostra città, conta già ottanta soci, ed ha potuto iniziare la sua attività. I soci dispongono già degli attrezzi. A segretario della nuova Società Ginnastica dignanese fu nominato il signor Giuseppe Giachin, avendo il signor Giuseppe Codacovich cambiato domicilio.

★ Per venerdì alle 5 è convocato il Consiglio comunale, per esaurire l'ordine del giorno preannunciato.

## PUBBLICHE TAVOLE.

**Compravendite**

Stabile in Opicina per cor. 3000; villa in Miramar (Prosecco) per cor. 30.774.15; stabile in Rozzol-terr. per cor. 3000.

**Mutui ipotecari**

Cor. 2400 al $6^1/_2$% a peso di uno stabile in Rozzol-terr.; cor. 2657.20 al 5% a peso di uno stabile a Opicina e Barcola; cor. 15.000 al 6% a peso di stabili a Scorcola-territorio; trascrizione di credito cor. 3500 a peso di stabili in Scorcola-terr.; cor. 2590.40 al 6% a peso di stabili a Opicina e Barcola; cor. 9000 al 6% a peso di stabili in S. Maria Madd. Inferiore; cor. 22.000 al 6% a peso di stabili in Chiadino-territorio.

**Pubblico incanto**

Stabili in S. Croce per cor. 18550.

## Borse e mercati

**Chiuse di Borsa del 25 Giugno**

TRIESTE. Napol. 19.14 a 19.20, Zecch. 11.89 a 11.44, Lire sterl. 24.08 a 24.12, Londra 24.15 a 24.23, Francia 95.70 a 96.—, Italia 93.20 a 93.70, Banconote ital. 93.20 a 93.70, Germania 118.20 a 118.60, Banconote germ. 118.20 a 118.60, Rend. austriaca in carta 82.30 a 82.70, Rendita ungherese in oro 4%, 98.90 a 99.30, Rendita austr. in cor. 82.80 a 83.20, Rend. ung. in cor. 81.— a 81.40, Credit 619.— a 621.—, Italiana 95.— a 96.—, Staatsbahn 708.— a 710.—, Lombarde 122.50 a 124.50, Lotti turchi 230.— a 235.—.

VIENNA Rendita aust. carta 82.40, Azioni Credit 619.—, Lloyd a. 567.—, Ferrov. dello Stato 707.50, Lombarde 123.—, Alpine 926.—, Lotti turchi 231.75, Chèques Parigi 95.83. calmo

PARIGI. Rendita francese 3%, 83.90, Rend. italiana $3^1/_2$% 96.55, Rend. aust. oro 87.70, Rend. ungh. oro 4%, —.—, Rend. spagnola 88.—, Cambio Londra $25.24_5$, Rend. turca unif. 84.95, Azioni Banca ottom. 640.—, Rio Tinto 18.11, Lotti turchi 190.50, Ferrate aust. —.—, Lombarde 128.—, Länderbank 537.—, Banca di Parigi 17.20, Meridion. ital. 530.—. fermo

BERLINO. Rend. austr. convert. 81.60, Rend. aust. arg. —, Rend. aust. oro 86.90, Rendita ungh. oro 4% 82.60, Azioni Credit aust. 195.50, Lombarde 25.75, Ferrate dello Stato 154.75, Vienna breve $84.32_5$, Parigi $80.92_5$, Londra breve 20.40, Azioni Ferrov. Mediterranee ital. 111.—, Cambio Italia —.—, Laurahütte 161.75, Lotti turchi 156.75, Rubli, in banconote 214.30, Disconto Commandit 180.12. fiacco

FRANCOFORTE. Rendita austr. conv. —.—, Rendita aust. argento 84.90, Rendita austr. oro 86.90, Azioni Credit 195.50, Banca nazion. 149.—, Ferrate Stato 154.75, Lombarde 25.75, Cambio su Vienna $84.36_5$, Londra breve 80.95, Parigi 20.44. fermo

NUOVA YORK. Atchison Topeca and Santa Fè 96—, Baltimore and Ohio $93^3/_8$, Canadà Pacific $216^1/_4$, Chicago-Milwaukee and St. Paul $102^3/_4$, Missouri Pacific $30^1/_4$, Northern Pacific $107^5/_8$, Pennsylvania 111—, Philadelphia and Reading $157^3/_4$, Southern Pacific $94^1/_8$, Southern Railway Com. $21^1/_2$, Union Pacific Com. $145^3/_4$, Amalgamated Copper $64^1/_8$, Anaconda $32^3/_4$, U. S. Steel Corp. Com. 53—. Tendenza a vend.

**Caffè.** AMBURGO 25. (Chiusa). Santos good average p. settem. 50.25, per dicem. 50.25, per marzo 50.75, per maggio 50.75. staz.o

HAVRE 25. Santos good average per settem. 50 chilo a 62.—, per dicem. 62.25.

NUOVA YORK 25. (Apertura). Rio per consegne future staz.o, per settem. 9.61, dicem. 9.75, p. marzo 9.88, per maggio 9.93.

**Zucchero.** AMBURGO 25. (Chiusa). Per giugno 9.25—, per luglio $9.32^1/_2$, per agosto 9.50—, per settem. $9.52^1/_2$, per ottobre 9.65—, per settem. 9.65—. calmo

LONDRA 25. Java a scell. 17.25. Rupo greggio a scell. $9^3/_{16}$. calmo

PARIGI 25. Greggio da 88° uso nuovo 27.25-26.75 calmo, bianco per mese corr. $30^1/_8$, per maggio $30^1/_8$, per maggio-agosto $30^3/_8$, per ottobre-genn $31^1/_2$. Raffin. 62.50 a 63.— calmo

**Cotoni.** LIVERPOOL 25. Mercato calmo Vendite 1000. Importazione 2000. Merce americana a consegna da qua'unque porto L. M. C. giugno 6.52, giugno-luglio 6.45, luglio-agosto 6.44, agosto-settembre 6.36, settembre-ottobre 6.25, ottobre-novembre 6.19, novembre-dicem. 6.15, dicem.-gennaio 6.15, gennaio-febbr. 6.15.

**Metalli.** LONDRA 25. Stagno (Straits) Apertura $199^3/_4$, Chiusa $200^1/_4$, Rame Chil. e Baars dog. ord. brand. Apertura pronto $64^1/_4$, per 3 mesi $64^1/_8$.

**Olio.** PARIGI 25. Ravizzone per mese corr. 75.50, per luglio 75.25, p. luglio-agosto 75.—, per settem.-dicem. 73.25. calmo

**Frumento.** PARIGI 25. Mese corr. 28.70, per luglio 27.90, per luglio-agosto 27.75, per settem.-dicem. 27.15. calmo

**Farina.** PARIGI 25. Fleurs de Paris per 100 chilo per mese corr. 38.40, p. luglio 37.90, p. luglio-agosto 37.55, p. settem.-dicem. 35.95.

**Avena.** PARIGI 25. Mese corr. 22.05, per luglio 21.35, per luglio-agosto 21.40, p. settem.-dicem. 20.15. calma

**Spirito.** PARIGI 25. Per mese corr. 41.50, per luglio 41.75, per luglio-agosto 41.75, per settem.-dicem. 42.25. calmo

Stampato ed edito dallo Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO
Redattore responsabile Nicolò Bacichi - Trieste.



## ...miniera meravigliosa

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata

(25)

...opo avermi ascoltata voi direte: «Sì, ...ramente ho salvata questa donna, ed ...o diritto, quindi alla sua fedeltà fino ...lla morte».

La prima volta che vi ho vista, ho ...tito nel cuore un vivo slancio di sim...ia per voi, mentre una strana voce ...reta mi diceva: «Questa fanciulla che ...erai ti farà soffrire atrocemente».

– E' singolarissimo: - mormorò Berta ... - anch'io ho provato lo stesso ... intesa la stessa voce.

... pure? - gridò Cora, stupefatta, ... anche voi?...

...e giovani donne si guardarono ...se, con gli occhi velati di lacrime ...si con istintivo moto di tenerezza l'altra, le mani.

... che m'importa - gridò Cora ... con fuoco - se soffrirò per voi, ... mi sarà conservata la vostra ...ne, e non mi sarà tolto il diritto ...ambiarvi con più intenso amore? ...raggiata da uno sguardo buono ...rfana, confortata dal sentimento ...ro del suo povero spirito in lotta, ... parlò: umile, a testa china fece la ... confessione.

Narrò a Berta i suoi primi anni coperti d'ombra, poi la sua infanzia abbandonata e avventurosa e la sua giovinezza rimasta pura e buona, fino a quando aveva creduto suonata per lei l'ora dell'amore, del vero e forte amore.

Si arrestò troppo agitata.

Un singhiozzo le aveva soffocata la voce, e in un impeto supremo di dolore, nascose il bel volto convulso fra le mani. Ma ella voleva imporsi la forza di seguitare, di arrivare fino al fondo dell'amaro calice, e perciò, cercò di dominare la naturale commozione e di riprendere a testa china il suo racconto.

— Berta, amica mia!... eccomi al punto più crudo della mia narrazione, al punto che avrei voluto celarvi, per non dare a voi così pura, lo spettacolo odioso della mia miseria morale. Ma devo essere sincera e spietata con me...

— Signore! - disse con un'espressione di ardente invocazione - concedetemi la forza di continuare e perdonatemi!...

Poi, volgendosi alla diletta fanciulla, disse rapidamente angosciosamente:

— Quest'uomo presso del quale vivo,... di cui porto il nome, quest'uomo che... V'ho ingannata Berta, ho ingannato tutto il mondo, perchè non sono la moglie di quest'uomo!...

E perduta, accasciata dall'impressione delle sue stesse parole, scivolò dalla panchina di pietra, sulla quale era seduta, cadendo ginocchioni sull'erba, col viso disfatto, curvo e piangente, innanzi alla fanciulla fiera e purissima, pietrificata dalla rivelazione.

Berta aveva arrossito dapprima, fino alla punta dei capelli, poi era divenuta pallidissima.

La sua innocenza aveva risentita una scossa violenta, come al tocco di un alito profanatore e un vivo senso di avversione, spontaneo e naturale, l'aveva invasa.

Per qualche minuto, che alla confusa peccatrice inginocchiata parvero secoli, ella stette immobile e silenziosa assorta nel terribile pensiero.

Oh! che atroci momenti per il condannato nell'attesa della sentenza di vita o di morte!

Oh! secondi d'angoscia mortale per il giustiziato, quando si vede sotto il fendente della ghigliottina!

Furono queste torture senza nome, infinite, inesprimibili, che Cora risentì nel breve spazio di tempo.

Finalmente, gli occhi azzurri di Berta, s'abbassarono sulla colpevole: la videro abbattuta, prostrata, nell'aspettativa mortale, nel disperato desiderio di perdono, e non ristettero dalla pietà.

Come un puro battesimo ignorato caddero alcune lagrime sul capo chino della disgraziata, mentre la voce amica mormorava:

— Abbracciatemi, Cora!...

Con un grido d'infinita gioia, la giovane donna rispose al pietoso richiamo dell'amicizia.

— Oh! dunque è vero?... E' vero?... Mi perdonate?... M'avete perdonata?...

Ma invece di alzarsi, strinse con effusione le ginocchia della fanciulla e le baciò appassionatamente il lembo della veste.

Con angelica dolcezza l'orfana di Guer la rialzò e la costrinse a seder di nuovo accanto a lei con le mani unite in una stretta affettuosa.

Malinconicamente mormorò, quasi parlando a sè stessa:

— Non ci ha ingannato il presentimento: ha tanto sofferto, ma avrà anche spezzato il vostro cuore...

— Oh! sì... - sospirò l'americana.

— Spero - concluse Berta - che il cattivo presagio sia compiuto e che non resti, fra noi, altro che l'affetto.

— Dio vi benedica per la dolcezza delle vostre parole e conceda a me la grazia d'aggiungere alle mie sofferenze quelle che vi fossero riserbate - disse Cora con fervore.

— Vi amo assai per poter ...ore con le mie, le vostre lagrime ...olore.

### CAPITOLO XIX.

**Cuori di donna.**

Berta domandò all'amica:

— Ed ora completate le vostre confidenze col dirmi per qual ragione avete messo a nudo il vostro cuore, dinanzi a me, e fattogli inferire una tal ferita.

Un gran motivo deve avervici spinta.

— Sì - affermò Cora. — Non allontanandomi da voi e non colpendomi col vostro disprezzo, m'avete salvata dalle mie stesse mani, perchè avrei perduta la testa nella disperazione senza conforto.

— Guardate - disse dolcemente la fanciulla - che in questo momento venite meno alle vostre buone risoluzioni da cristiana. E' forse permesso di cercare la morte volontaria, come fosse un rifugio?

L'americana sorrise, recando alle labbra la mano della dolce compagna.

— Avete ragione, mia bella santa. Parlate come il Vangelo, mentre io, come una povera creatura demente. Ma rassicuratevi: ora non voglio, nè devo morire ... chè ho una missione da ... quale con fi... lasciate che vi parli ... pose a Berta, muta per ...

Senza accu... la natura dell'incarico delicato ... ch'ella aveva accettato ... affidatole e ... unicamente per servire agli interessi dell'amica, proteggendole il fidanzato nei pericoli che avrebbe potuto incontrare, stante l'imminente guerra.

Non parlò punto più del certo male che poteva incogliergli, dato l'odio di Sam, per un riguardo a Ponzio, che riteneva si fosse mostrato magnanimo e generoso nelle sue protettrici vedute su Michele Mohun.

D'altra parte, piena di fiducia nelle proprie forze, energica e valorosa, Cora non contava che su sè stessa per tenere a freno il pirata.

Ma Berta, spaventata anch... lazione incompleta, ch...

— Questa guerra ... dalla rive... inglesi e boeri? ... chiese con viva ansia.

— Sì - rispose la ... scoppierà dunque fra ... gia n'è sicuro.

— E... pensate ch... giovane donna. — ... frirne?

— Non ... Michele ... detto ... di seguirlo ... sa ...

— Ah! - gridò la fanciulla rassicurata - che m'importa del denaro e della possessione. E' la vita, la cara esistenza di lui, che mi interessa. Desidero che egli ritorni.

P. MAEL.

*(Continua).*

## RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta, profondamente commossa, ringrazia sentitamente la Spett. **Direzione dello Stabilimento Tecnico Triestino**, i signori ingegneri, i colleghi e gli operai del suo amato

**ANTONIO**

nonchè tutti gli amici e conoscenti che in vario modo vollero onorarne la cara memoria.

**ANNA Ved. ZAMBERLAN.**

L'Amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e li pubblica, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione «Indirizzo al Piccolo», si chieda l'indirizzo al «Salone d'informazioni», Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

### PERSONALE DI SERVIZIO. OFFERTE.
4 cent. la parola - minimo 40 cent. - A -

CAMERIERA tedesca, sappia cucinare, offresi per distinta famiglia. Offerte «Vertraulich» Piccolo. 7282 A

SIGNORINA orfana, bravissima cucire, offresi per villeggiatura, come cameriera fina oppure per compagnia, anche senza paga. Offerte sub «Clara» al Piccolo fino ai 28 corr. 7338 A

### PERSONALE DI SERVIZIO. RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - B -

BONNE francese o tedesca con certificati di lungo servizio cercasi presso famiglia signorile. Indirizzo Piccolo. 7224 B

CUOCA mezza età, cercasi a giornata. S. Lazzaro 1, terzo. 7342 B

CUOCA semplice, a giornata, buoni attestati, escluso dolci, cercasi. Rossetti 48, dopopranzo. 9532 B

CUOCA cerca famiglia per villeggiatura eventualmente stabile. Stipendio da convenirsi. Riva Grumula 18, III, p. 9. 7234 B

DOMESTICA per piccola famiglia cercasi. Inutile presentarsi senza attestati. Via Settefontane 460, Villa. 9479 B

DOMESTICA cercasi prontamente. Stadion 4, IV, destra. 7301 B

DOMESTICA cercasi prontamente. Ruggero Manna 12, porta 3. 9515 B

DOMESTICA brava con buon salario cercasi. Via Sanità 16, secondo. 7298 B

DOMESTICA che sia disposta andare in villeggiatura cercasi. Acquedotto 98, p. 9. 9446 B

DONNA o ragazza cercasi per l'osteria «Ai buoni amici», Solitario 19. 7228 B

DOMESTICA che sappia ben cucinare cerca distinta famiglia. Carducci 26, IV. 9319 B

DOMESTICA cercasi. Indirizzo al Piccolo. 7335 B

DOMESTICA che sappia cucinare cercasi. Via Giulia 15, porta 11. 12128 B

PRESTASERVIZI onesta cercasi per mattina 7-10, paga 24 corone. Inutile presentarsi senza buoni attestati. Fuchs, Rossini 12, secondo. 7329 B

PRESTASERVIZI o domestica, cercasi. Via Gatteri 20, II. 7304 B

PRESTASERVIZI cercasi mattina e dopopranzo; insieme quattro ore. Indirizzo al Piccolo. 7289 B

PRESTASERVIZI cercasi per osteria. Salita ...montorio n. 2. 9501 B

...TASERVIZI per due persone cercasi. Via ...astasio 16, terzo. 7179 B

...SERVIZI cercasi. Giulia 74, I, Furlan. 9474 B

...RVIZI cercasi prontamente due vol...no. Via Chiozza 12. 7256 B

...mbinaia per andare in campagna ...amente. Via Miramar 7, p. 28. 9510 B

...piccoli lavori domestici, cer... mattina. Toro 11, III. 7303 B

...ti lavori domestici, che parli ...italiano, tedesco, cercasi prontamente. Farneto 1, porta 4. 9453 B

RAGAZZETTA cercasi da famiglia per bambino solo di anni 2½. Molin piccolo 17. 9494 B

RAGAZZA che conosca i lavori di cucina e che sappia un po' cucinare, possibilmente tedesca cercasi prontamente. Restaurant Aurora Carducci 13. 9554 B

SIGNORINA media età, per due bambini e leggeri lavori di casa cercasi, preferita se parla anche il tedesco. Indirizzo al Piccolo. 7280 B

### DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.
4 cent. la parola - minimo 40 cent. - C -

AIUTANTE praticissima, posta, teleg., offresi anche provvisoria. Rivolgersi Canfanaro. 9478 C

GIOVANE offresi amministrazioni stabili. Miti pretese. Offerte «Giugno 7240» Piccolo. 7240 C

IMPIEGATO pratico lavori ufficio, cerca posto. Conosce italiano, tedesco, francese, serbo, contabilità, e dattilografia. Offerte sub «G.» al Piccolo. 7306 C

IMPIEGATO contabile, corrispondente italiano, tedesco, slavo, cerca posto. Offerte «33» al Piccolo. 7059 C

IMPIEGATO, perfetto italiano, tedesco, parla bene sloveno, perfetta coltura commerciale, lavoratore scrupoloso, indipendente, bella presenza, abile affarista, esente servizio militare, desideroso migliorare posizione, disposto impiegarsi fuori Trieste, viaggiare, ottime referenze cauzione, offresi. Scrivere «G. T. 27» Piccolo. 7334 C

CORRISPONDENTE italiano, conoscenza tedesco, francese, tenitura libri, dattilografia, offresi, miti pretese «9383» Piccolo. 9383 C

CONIUGI civili, si raccomandano signori avvocati, ingegneri, Società, quali custodi, prontamente o agosto. Offerte sub «Custodi» Piccolo. 9456 C

GIOVANOTTO lunga pratica commerciale desidera occuparsi presso ditta. Serie referenze. Scrivere «D. 10944 V.» a Haasenstein e Vogler, Venezia. 88701 C

GIARDINIERE fiororticoltore ventottenne, capace tutta agricoltura, offresi. Scrivere «Agrario», posta centrale. 9305 C

MAESTRA cerca posto d'estate per bambini o compagnia. Sub «Poliglotta» Piccolo. 13569 C

MAGAZZINIERE, giovane distinto, pratico dogana, ferrovia, agenzia marittima, con ottimissime referenze, cerca posto. Gentili offerte «Etarcos» Piccolo. 9137 C

NEGOZIANTE decaduto offresi quale riscuotitore presso ditta, banche, assicurazioni, 600 corone cauzione, attestati buona condotta. Gentili offerte «Negoziante 7266» al Piccolo. 7266 C

PRATICANTE quindicenne, civile, parla perfettamente tedesco, ungherese, italiano, offresi quale venditrice. Vincenzo Bellini 1, terzo, destra. 7279 C

SARTA confeziona vestiti elegantissimi. Prezzi miti. Via Chiozza 9, I. 7312 C

SARTA cerca lavoro in casa per camicie, mutande in commissioni. Indirizzo Piccolo. 7246 C

SIGNORINA intelligente, conoscendo perfettamente italiano, tedesco, sloveno, offresi. Scrivere «Vienna 9451» Piccolo. 9451 C

SIGNORINA sarta, media età, modi distinti, occuperebbesi presso signora signorina, viaggi villeggiatura, senza paga. Offerte «Tina» Piccolo. 7261 C

SIGNORINA educata, orfana, offresi famiglia distinta per accudire bambini. Offerte «Miti ... Piccolo. 9465 C

...RE capacissimo anche per mate... offresi. Offerte «Tappezziere» al ... 9323 C

...pretese» ... TAPPEZZIE... rassi e sust... Piccolo.

### POSTI DIS[PONIBILI] ED OFFERTE DI LAVORO
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - D -

ACQUISITORI d'assicurazioni vita provetti che possono comprovare con attestati ... attività, trovano pronto ... favorevoli condizioni ... compagnia di ...

APPRENDISTI pasticceri cercansi. Pronta... Indirizzo al Piccolo. 7288 D

ASSOLTO scuola industriale, sezione meccanica, conoscenza perfetta lingua tedesca, cercasi. Indirizzo Piccolo. 6489 D

BANDAI lavoranti cercansi. Indirizzo Piccolo. 7291 D

CONDUTTORE o conduttrice deposito vini, cercasi. Zegner, Caffè Goldoni 7827 D

**DATTILOGRAFA provetta, con conoscenza perfetta delle lingue italiana e tedesca cercasi per primario Stabilimento Industriale. Preferite le stenografe. Offerte con referenze e pretese all'Amministrazione del Giornale sub «Dattilografa 2535». 9366 D**

FATTORINO con primaria garanzia o cauzione cerca negozio chincaglie. Indirizzo Piccolo. 12130 D

FABBRI specialisti, lavori edili, trovano pronta occupazione. Indirizzo al Piccolo. 7294 D

FALEGNAMI capaci e ragazzi apprendisti trovano occupazione, Via Carpison 9. 7139 D

GARZONA stiratrice cercasi corone 4 settimanali. Vittoria Colonna 4. 7242 D

GARZONA civile con paga cercasi per lavoratorio biancheria. S. Nicolò 34. 7216 D

GARZONA stiratrice cercasi. Farneto 27, II. 9459 D

GIOVANOTTO intelligente, conoscenza italiano tedesco, pratico commercio, cinquanta paga. Alfonso, Caffè Casa rossa. 9488 D

GIORNALIERE buona paga, cercansi. Hartmann, Zonta 8. 9497 D

GIOVANE cantiniere cercasi prontamente. Trattoria «Alle Viole», S. Lazzaro 20. 9545 D

IMPIEGATO per posto stabile, corrispondenza italiana e serbo-croata, stenografia italiana, tenitura, cerca casa commerciale. Offerte Piccolo «Primo luglio». 7331 D

IMPIEGATO, perfetto corrispondente tedesco, stenografo e dattilografo con bella calligrafia, cercasi da Stabilimento Industriale di qui per pronta entrata. Preferito chi possiede cognizioni dell'amministrazione materiali. Offerte con indicazione delle pretese al Piccolo sub «Materiali 5000». 9552 D

ISTITUTRICE trentenne, di buona famiglia, buoni attestati, che sappia perfettamente italiano, tedesco, cucito, possibilmente piano, cercasi per luogo di provincia al mare. Trattamento famigliare. Indirizzo Piccolo. 13578 D

LAVORANTI e apprendiste cercansi per calze a macchina. Indirizzo al Piccolo. 7129 D

LAVORANTE sarta donna, capace, cercasi. Via Leo 11, II, sinistra. 9563 D

LAVORANTE capace e copiature fotografo, per pellicole e stampare al bromuro, trova pronta occupazione. Offerte e informazioni: Francesco Lewinsky, fotografo, Grado. 9466 D

MEZZO lavorante falegname cercasi. Paduina n. 3. 9477 D

MECCANICO capacissimo da banco e tornio, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 12131 D

OREFICE lavorante o mezzo lavorante fatturista cercasi. Via Farneto 15. 7325 D

PRATICANTI, principianti, bellissime calligrafie cercansi prontamente. Alfonso, unico mediatore, Caffè Casa rossa. 9491 D

PIAZZISTA vendita vino friulano, propria tenuta, cercasi. Offerte al Piccolo sub «Friulano». 9509 D

PERSONA visitando trattorie, commestibilisti, pasticcerie, latterie ecc. guadagnerebbe con lo smercio di un articolo giornalmente 20 corone. Offerte Piccolo «Ognuno compratore». 7193 D

**RAGAZZE per lavoro leggero e pulito cerca primario stabilimento industriale. Indirizzo al Piccolo. 7180 D**

RAGAZZO per negozio orologeria cercasi. Indirizzo Piccolo. 6909 D

RAGAZZA intelligente, pratica per vendita calzature cercasi. Via S. Sebastiano N. 8. 9553 D

RAGAZZO cercasi. Macelleria Taverna, Ponte rosso 3. 9556 D

RAGAZZA capacissima per amidar camicie e ragazze per stirare camicie cercansi prontamente. Stabilimento Bernardi, Squero nuovo 4. 7337 D

RAGAZZO per liquoreria cerca Giacomo Pollak, Piazza Lipsia 7. 7330 D

RAGAZZO con paga cercasi, cartoleria Acquedotto 23. 7315 D

RAGAZZO 14 anni cercasi per lavori leggeri. Carducci 40, cortile. 9158 D

RAGAZZO mezzofacchino, deposito vini, dieci corone settimanali, cercasi. Indirizzo Piccolo. 7297 D

RAGAZZA energica, onesta, cercasi quale riscuotitrice. Presentarsi dalle 6½ alle 7½ pom. Piazza Borsa 14, II p. 7247 D

RICAMATRICE brava cercasi. Via Ugo Foscolo 19, I, p. 3. 7245 D

RAGAZZINA per latteria, cercasi soltanto per alcune ore alla mattina. Indirizzo Piccolo. 7313 D

RAGAZZA per una latteria cercasi. Via Cecilia n. 9. 9544 D

RAGAZZO cercasi prontamente dalla vetreria via Stadion 2. 9460 D

RAGAZZO pratico per drogheria cercasi. Indirizzo al Piccolo. 7226 D

SIGNORINA di buona famiglia con perfetta conoscenza della lingua italiana e tedesca, pratica lavori scrittoio cercansi per primaria ditta. Indirizzo al Piccolo. 7250 D

SIGNORINE di buona famiglia cercansi quali venditrici per primaria ditta. Indirizzo al Piccolo. 7249 D

SIGNORINA, italiano, tedesco, stenografia, dattilografia, buonissima paga cercasi prontamente. Alfonso unico mediatore, Caffè Casa rossa. 9490 D

SIGNORINA scrittoio, conoscenza italiano tedesco cercasi prontamente. Alfonso, unico mediatore, Caffè Casa rossa. 9487 D

SIGNORINE intelligenti, venditrici, anche principianti, conoscenza tedesco cercansi. Alfonso, unico mediatore, Caffè Casa rossa. 9489 D

SIGNORINA, signora tedesca, francese, simpatica, carattere buono, paziente, cercasi per accompagnare passeggio signora distinta pomeriggio e qualche lavoretto cucito. Indirizzo Piccolo. 7223 D

**SIGNORINA giovane con cognizioni contabilità lingua italiana e tedesca cercasi da primaria ditta. Offerte «Capace 7243 D» Piccolo. 7243 D**

SIGNORINA tedesca, età matura, pratica sorveglianza ragazzi, cercasi per uno scolaro. Offerte «Kinderpflege» al Piccolo. 7105 D

VENDITRICI pratiche parlino italiano e tedesco, cercansi. Bazar Spiegl, via delle Poste 1. 7235 D

VENDITRICE e garzona calzolaia con paga cercasi prontamente. Monico, Malcanton 8. 7257 D

### CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE OFFERTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - E -

CAMERA elegantemente ammobiliata, parchettata, entrata libera, affittasi, cor. 28. S. Giacomo in monte 12, p. 13. 1289 E

CAMERA elegantemente ammobiliata, bella vista, affittasi. Piazza Ponterosso 5, terzo. 7333 E

CAMERA vuota o ammobiliata, volendo uso cucina, affittasi. Rossetti 4, porta 21. 9557 E

CAMERA signorile, scrupolosa nettezza, quieta, senza bambini. affittasi. Alfieri 8, secondo, sinistra. 9567 E

CAMERE due, nettissime, ingresso libero, e con due letti, affittansi prontamente. Acquedotto 12, quarto. 9566 E

CAMERA 1-2 persone, elegantemente ammobiliata, gas, ottima pensione, affittasi. Belvedere 2, III, porta 12. 9562 E

CAMERETTA ammobiliata, affittasi presso signora sola. Madonnina 11, porta 1. 9569 E

CAMERA elegantemente ammobiliata, ingresso libero, affitta distinta famiglia. Caserma 8, quarto. 9531 E

CAMERA ammobiliata, pulitissima, desiderando cucina affittasi. Barriera 13, porta 11. 9528 E

CAMERA ammobiliata affittasi prontamente, centro, primo piano. Indirizzo Piccolo. 7287 E

CAMERINO chiaro, arioso, volendo vitto, affittasi. Foscolo 26, pianoterra. 9547 E

CAMERA ammobiliata, indipendente, vitto ottimo, affitta 1.o luglio distinta persona. Chiozza 33, porta 10. 9524 E

CAMERA ammobiliata, affittasi a distinto signore. Gatteri 9, secondo, 14. 7276 E

CAMERA ammobiliata, affittasi prontamente, corone 24. Squero nuovo 5, IV. 7277 E

CAMERA, camerino, affittasi prontamente. Via Gatteri 29, porta 10. 7270 E

CAMERA bellissima, splendida vista, giardino, affittasi, via Michelangelo. Indirizzo al Piccolo. 7281 E

CAMERETTA ingresso libero affittasi; escluse donne. Giorgio Vasari N. 1, IV, sinistra. 9470 E

CAMERA grande, vuota, affittasi. Via Solitario 16, I, p. 7. 9457 E

CAMERA con due letti, affittasi cor. 30. Via Chiozza 9, I, sinistra. 7219 E

CAMERETTA ammobiliata affittasi. Via Coroneo N. 29, p. II, p. 8. 7221 E

CAMERA ammobiliata, vitto, affittasi, prezzo mite. Acquedotto 56, mezzanino, sinistra. 7222 E

CAMERA ammobiliata affittasi. Corso 45, IV piano, sinistra. 9503 E

CAMERA vuota affittasi. Via della Guardia 11, II. 7252 E

CAMERA chiara, bene ammobiliata, con ottimo vitto, affittasi, presso persona sola. Via Gatteri 11, II, destra. 9473 E

CAMERINO con letto in via Nuova affittasi a donna. Indirizzo Piccolo. 7254 E

C... ammobiliata, affittasi prontamente a buone fam... ...rsone. Paduina 3, terzo. 7326 E

...presso famiglia di ... per signorine di ... 206» all'Ufficio annunzi Kienreich ... settembre in poi ... sub «L.

STANZA elegante, vitto, piano, affittasi ... Ruggero Manna 3, secondo, destra. 9398 E

STANZA grande, due letti, vitto affittasi prontamente. Zonta 5, secondo. 9506 E

CAMERINO, buon letto, affittasi 3 corone settimanali a persona assente giornata. Chiozza 41, IV, p. 12. 9476 E

STANZA ammobiliata, splendida vista libera, affitta distinta famiglia vicino Meridionale, telefono nell'appartamento. Indirizzo Piccolo. 12110 E

**STANZE due in Piazza della Borsa affittansi per agosto uso scrittoio. Indirizzo Piccolo. 7251 E**

STANZA elegantemente ammobiliata affittasi Molin piccolo 7, terzo, porta 12. 9551 E

STANZA bellissima con ottima pensione affittasi prontamente, famiglia distinta. Fontana 9, I, Amadei. 7321 E

STANZE tre o quattro, elegantissime, ammobiliate, cucina, gas, affittansi posizione centrica. Indirizzo Piccolo. 7323 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero affittasi. Solitario 25, secondo, destra. 9560 E

STANZE tre, uso scrittoio, affittansi. Giacinto Gallina N. 3, primo. 7285 E

STANZA grande, ammobiliata, affittasi. Cassa risparmio 13, III, sinistra. 9499 E

STANZA grande, elegantissima, comfort, bagno, splendida vista, affitta persona distinta. Farneto 58, porta 7. 7278 E

S. Daniele, Carso, Restaurant Starc, presso stazione affittasi bellissime stanze per stagione. 9498 E

STANZETTA elegantemente ammobiliata, massima pulizia, affittasi. Farneto 9, p. 4. 7214 E

STANZA ammobiliata, sul davanti, affittasi. Via Tintore 8, II, sinistra. 9445 E

STANZA ammobiliata affittasi prontamente, corone 24. Via Conti 2, II. 7233 E

STANZA ariosa, bene ammobiliata, scrupolosa nettezza, affittasi. Via Felice Venezian 22, II. 7229 E

STANZETTA ammobiliata, spaziosa, piano I, disobbligata, affittasi pressi Piazza Grande. Indirizzo Piccolo. 7220 E

STANZA ammobiliata e buon vitto, affittasi prontamente ad uno, due signori, presso signora tedesca. Via Scuole Nuove 17, destra; nessun cartellino sul portone. 9500 E

STANZA bella, con poggiuolo, affittasi prontamente presso famiglia tedesca. Acquedotto 56, secondo, 6. 7283 E

STANZA bene ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Coroneo 5, II, destra. 9546 E

STANZETTA ammobiliata, pulita, buon vitto famigliare, affittasi. Toro 11, terzo. 7392 E

STANZA vuota affittasi. Via S. Giovanni 7, II, scala, II, p. 15. 7258 E

STANZA ammobiliata affittasi per due persone; prontamente. Belvedere 18, pianoterra, porta 6. 9482 E

STANZA ammobiliata affittasi prontamente a due operai. Artisti 11, II. 9485 E

STANZA, stanzetta, vitto, a giovani impiegati affittansi, casa nuova, Barriera. Indirizzo Piccolo. 7248 E

STANZA uno, due letti, bagno, luce elettrica, vitto, affittasi. Nuova 9, porta 11. 9529 E

STANZINO ammobiliato, affittasi a persona ammodo. Piccolomini 15, porta 13. 9550 E

STANZA ammobiliata, affittasi corone 20, con vitto 60. Guardia 11, primo, sinistra. 7310 E

### CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - F -

CAMERE (2), ammobiliate, comod cucina, cercansi mesi estivi, dintorni Trieste. Offerte prezzo «Campagna» Piccolo. 9278 F

CAMERA ammobiliata cerca giovane distinta, fuori città. Offerte prezzo sub «Reggio 444». 9549 F

STANZA ammobiliata, ingresso scale, posizione centrica, cercasi per impiegato. Offerte con prezzo sub «Stabile 1000» Piccolo. 7239 F

STANZA vuota, ingresso libero, cercasi. Rivolgersi via Chiozza 6, Urban. 7057 F

STANZA con focolaio oppure stanzetta vuota, affatto libera, cercasi. Offerte «Consuelo» Piccolo. 9495 F

STANZA massima pulizia, eleganza, comfort moderno, vista libera, possibilmente ingresso libero, uso bagno, cercasi presso famiglia allegra. Offerte con prezzo sub «Stanza A» fermo posta centrale. 7227 F

STANZA pulitissima, bene ammobiliata e chiara, cerca impiegato per il 1.o luglio, presso distinta famiglia italiana. Offerte con prezzo e descrizione sub «Elegante 9536» al Piccolo. 9536 F

### ISTRUZIONE
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - G -

BERLITZ School. Scuola linguistica, ufficio traduzioni. Via Sanità 10, I. 6347 G

MAESTRO insegna perfettamente tedesco, italiano, stenografia. Gentili offerte «Modesto 9538» Piccolo. 9538 G

SIGNORINE praticanti che intendono impiegarsi inviino offerte sub «Commercio» Piccolo. 9537 G

VERBO di ogni lingua, in una settimana. Reyer Valdirivo 30. 9412 G

VOLONTARIATO militare viene assicurato a giovani intelligenti, diligenti. Via Sanità 3, I (4-9 pom.) 9502 G

### OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - H -

CANE tasso che risponde al nome «Walde», smarrito. Mancia portandolo via Galleria 6, III, destra. 9481 H

PORTASIGARETTE argento liscio smarrito via Stadion (Posta), Portici. Mancia valore. Indirizzo Piccolo. 7231 H

### RICERCHE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ecc.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - I -

APPARTAMENTO soleggiato, tre stanze, camerino, cucina, acqua, gas, sotto 900 cercasi. Offerte Piccolo sub «Farmacista». 9517 I

### OFFERTE DI APPARTAMENTI BOTTEGHE, MAGAZZINI, ecc.
6 cent. la parola - minimo 60 cent. - L -

APPARTAMENTI da 2-3 stanze, cucina affittansi dal 24 agosto al 24 febbraio 1914. Campo S. Giacomo 20, I p. 7161 L

APPARTAMENTO di 5 stanze e accessori affittasi prontamente o per agosto. Piazza Borsa 14. Prezzo da convenirsi. 7166 L

APPARTAMENTO di sei stanze e accessori affittasi per agosto. Via Nuova 35, II piano, nonchè due stanze e cucina I piano interno. 7167 L

APPARTAMENTO di 3 stanze e accessori, affittasi per agosto. Farneto 38, I p. 7168 L

APPARTAMENTI tre camere, bagno, camerino, cucina, affittansi agosto, casa nuova. Via Giulia 74 C, (Costruttori Wagnes-Loser). 6975 L

APPARTAMENTO, Pendice Scorcola 527, bellissimo, 4 stanze, bagno, camerino, cucina. Completamente rimesso a nuovo affittasi. Consegna pronta gratuita sino 24 agosto. Telefono 171, VI. 7120 L

APPARTAMENTINI casa signorile camera, camerino, cucina, closet, acqua, gas, doghe e bagno, tutto compreso cor. 475, affittasi. Rivolgersi Corso 15, II, Licher. 7094 L

APPARTAMENTI signorili, tre stanze, camerino, stanzino bagno, affittansi pel 24 agosto nel nuovo stabile Via Aleardi N. Tav. 722 (Piazza Scorcola). Amministrazione Clemencich. 6982 L

APPARTAMENTI moderni, due camere, camerino, cucina; una camera, camerino, cucina, affittansi agosto. Via P. Revoltella 465. Amministrazione Clemencich. 6983 L

APPARTAMENTI signorili, quattro, sei stanze, camerino, stanzino bagno, dispensa, cucina, cantina, loggia, poggiuoli in facciata, luce elettrica, massimo comfort, affittansi per agosto nel nuovo stabile, via Scorcola N. Tav. 691, 692. Amministrazione Clemencich. 6984 L

APPARTAMENTI moderni, 4 camere, bagno, camerino cucina affittansi agosto. Via Belvedere 40. 6972 L

APPARTAMENTI moderni, 2 camere, camerino, cucina, appigionansi 24 agosto. Via S. Vito 9, prezzi convenienti. 6793 L

APPARTAMENTI da due, tre, quattro camere, camerino, cucina, bagno, affittansi prontamente oppure agosto, casa nuova, comfort moderno. Via Aleardi 493 (Piazza Scorcola) Urizio, Raffineria 7, telefono 2578. 6759 L

APPARTAMENTI 2-3 camere, affittansi, via Cunicoli 7 (angolo Kandler). Infomazioni: Cunicoli 7, III, destra. 9260 L

APPARTAMENTO 2 camere, camerino, cucina, affittasi agosto, cor. 700. Informazioni: Zonta 5, secondo. 9261 L

APPARTAMENTO signorile, massimo comfort, luce elettrica, cinque stanze, camerino, bagno, cucina, poggiuolo, affittasi 24 agosto. Via Commerciale 3. Amministrazione Petech, telef. 1997. 9267 L

APPARTAMENTI stupendi, prezzi modificati, tre, quattro stanze, camerino bagno, cucina, cantina, giardino, affittansi prontamente o agosto nel nuovo stabile via Galleria 11. Amministrazione Petech. 9271 L

APPARTAMENTO 3 stanze, bagno, camerino, sito in via De Amicis, vista mare, splendida posizione, subaffittasi prontamente o per agosto, condizioni vantaggiose, causa partenza. Rivolgersi Piazza Lipsia 7, primo. 9238 L

APPARTAMENTI moderni 2, 3, 4 camere, affittansi prontamente. Via Alfieri 10. 9082 L

APPARTAMENTI massimo confort, 2 camere, camerino, cucina, affittansi per 24 agosto. Via Segantini, casa nuova. 9083 L

APPARTAMENTI di due, tre, quattro camere, camerino, cucina, poggiuolo, tutto com... nelle tre case in costruzione Piazza tra di Rolando, Apiari, via Mirti, dietro la chiesa ... le 5.30 - 7.30, ...ito incaricato sopraluogo dal... 8223 L

APPARTAMENTO signorile una sala (72 m. q.), quattro stanze grandi, due camerini, soffitta, affittasi. Madonna del mare 16, I. Rivolgersi portinaio. 6877 L

APPARTAMENTO 6 stanze, bagno, 2 closet, luce elettrica, primo piano, affittasi prontamente. Rivolgersi dal portiere via Caserma 17. 10524 L

APPARTAMENTI 2 camere, camerino, cucina affittansi nella casa nuova via Fabio Severo, angolo nuova traversale via Cologna. 11737 L

APPARTAMENTI bellissimi, comfort, soleggiati, tre stanze davanti, cameretta, camerino 950-900 affittansi agosto, eventualmente prima, paraggi Azeglio. Indirizzo Piccolo. 7320 L

APPARTAMENTO camera, cucina, ripostiglio corone 19, affittasi prontamente, Cologna 261 casa macellaio. 9555 L

APPARTAMENTO centralissimo, primo piano, tre stanze, camerino, anticamera, cucina, gas, acqua, stufa, watercloset, affittasi prontamente o agosto. Indirizzo Piccolo. 7244 L

APPARTAMENTO comfort due camere, camerino, giardinetto affittasi agosto o prontamente. Pendice Scorcola 508, dietro Ralli. 6933 L

APPARTAMENTO composto 5 stanze, accessori, convasto giardino affittasi. Via Domenico Rossetti, villa Olga. Rivolgersi via Cecilia Rittmeyer N. 3. 9483 L

APPARTAMENTI tre camere, camerino, cucina, affittansi prontamente oppure agosto. Via Boccaccio 6. Amministrazione Giulivo. Toro 14, primo. 9541 L

APPARTAMENTO quattro camere, camerino, cucina, soffitta, verranno introdotti acqua e gas; affittasi Piazza Barbacan 2. Amministrazione Giulivo, Toro 14, primo. 9542 L

APPARTAMENTO sette stanze, camerino, cucina, soffitte, giardino; comfort moderno, ristaurato completamente; affittasi prontamente oppure agosto. Via Sette fontane 495. Amministrazione Giulivo, Toro 14, primo. 9543 L

APPARTAMENTO signorile, comfort, due stanze, stanzetta, ripostiglio, cucina, giardino, affittasi agosto. Eremo 4, primo, (Traversale Piccardi-Rossetti). 9513 L

APPARTAMENTI moderni, una, due, tre stanze, accessori, affittansi prontamente diverse posizioni città. Scrittoio Barriera 8, secondo, telefono 2732. 9514 L

APPARTAMENTO in villa, città, 10, stanze, 2 camerini, giardino, cor. 3000 affittasi. Rivolgersi Gaspero Weis, mediatore, Caffè Nuova York. 7272 L

APPARTAMENTO due camere, cucina, primo piano, affittasi per il 24 agosto. Via del Monte tredici. 9464 L

APPARTAMENTO in campagna 5 stanze, veranda, orto, accessori, affittasi. Indirizzo Piccolo. 7217 L

APPARTAMENTO magnifico, soleggiato, piena vista giardino pubblico, 4 camere, camerino, cucina, cantina, moderno comfort, affittasi prontamente o 24 agosto. Pigione convenientissima. Molingrande 34, I. 9449 L

APPARTAMENTO bellissimo, in via Machiavelli 15, con 4 stanze vaste e camera da bagno, sul davanti, con bella cucina, dispensa, camera per la servitù, corridoio vasto, invetriata sulla corte, affittasi prontamente. Rivolgersi per visitare dal portinaio. 9516 L

APPARTAMENTI, comfort moderno, due, tre stanze, camerino, cucina, affittansi prontamente e agosto. Amministrazione: Petronio 1, secondo, telefono 2732. 9510 L

APPARTAMENTI signorili, due stanze, camerino, cucina, affittansi agosto. Via Fornace 1. 9511 L

BOTTEGA d'angolo, cinque fori; magazzino di due fori, vicino Piazza Caserma, affittansi agosto. Rivolgersi Caffè Moncenisio, Ekel. 9507 L

BOTTEGA Campo S. Giacomo 20, angolo via Rivo affittasi da agosto a febbraio 1914. Rivolgersi B. Cellini 2, terzo p. 7169 L

**BOTTEGA centrale affittasi dal 24 Agosto 1913 cor. 1400 annue. Rivolgersi Fano Borsa 2. 12124 L**

CAMERE (2) e cucina, acqua, gas, affittansi prontamente vicinanza Barriera, cor. 44 mensili; per il 24 luglio camera e cucina, acqua, VI piano cor. 26 mensili. Rivolgersi Panfilo Castaldi 8, III. 9462 L

LOCALE di 1 foro affittasi prontamente, mensile cor. 28, Via Acquedotto 89. 7162 L

LOCALE via D'Azeglio 5, con 4 fori sulla strada affittasi prontamente. 7163 L

LOCALE vastissimo, ex-farmacia Zanetti, via Nuova 35, affittasi prontamente o per agosto. 7164 L

LOCALE via Farneto 7, prospettante la via del Toro affittasi per agosto. 7165 L

LOCALI vasti, adatti per caffè o restaurant, affittansi centro. Informazioni via Zonta 7, secondo. 9559 L

MAGAZZINO grande, chiaro, vicino Barriera vecchia affittasi prontamente fino agosto per corone 80, eventualmente più a lungo. Rivolgersi Barriera 24, negozio manifatture Cillo. 7292 L

MAGAZZINI in diverse favorevoli posizioni città, affittasi prontamente. Amministrazione Petronio 1, secondo. Telefono 2732. 7267 L

MAGAZZINI, negozi, affittansi. Rivolgersi Gaspero Weis, mediatore. Caffè Nuova York. 7271 L

MAGAZZINO via Francesco Hermet 2, molto vasto, arioso, chiaro, adattatissimo industria, in vicinanza stazione Transalpina, affittasi, annue cor. 1500. Rivolgersi portinaia via Romota 17. 9229 L

MAGAZZINO e scrittorio affittasi via S. Carlo. Informazioni: Christofidis, Hotel de la Ville. 6847 L

MAGAZZINI in corte per uso deposito affittansi. Indirizzo al Piccolo. 6976 L

**STANZE quattro, mezzanino, uso scrittoio, luce elettrica, stufe a gas, telefono interurbano, acqua, Watercloset. Posizione centrica subaffittasi prontamente. Prezzo da stabilirsi. Indirizzo Piccolo. 6936 L**

STANZE per uso scrittoio affittansi una, due e cinque. S. Nicolò 34, angolo via S. Antonio. 11815 L

STANZE (4), stanzino, bagno, cucina, dispensa, poggiuolo, I piano, affittansi. Rivolgersi banco caffè Stazione. 9480 L

VILLA Opicina, quartieri vuoti, con acqua e giardino affittasi prontamente. Villa da vendere. Ing. A. Bruna, Corso 41. 6898 L

### ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE
(soltanto per privati, non per esercenti). 6 cent. la parola - minimo 60 cent. - M -

AUTOMOBILE due posti, perfetto funzionamento, gomme nuove, prezzo irrisorio vendesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 12127 M

ATTACCAPANNI, scrittoio, sedie, diversi altri oggetti, ottimo stato, vendonsi. Alfieri 8, secondo. 9568 M

BICICLETTE nuove e usate vendonsi ratealmente. Scrivere Piccolo sub «Primaria marca». 7275 M

BICICLETTA Stiria quasi nuova, vendesi. Via Donota n. 25. 7308 M

BANCHI, scansie, lampadari gas, fanali luce elettrica esterni, specchietti e attrezzi per vetrine, lastre grandi, opache, porta bastoni in bambù, scatole di legno, vendonsi. Rivolgersi via Nuova 29, negozio manifatture. 7293 M

BICICLETTA nuova, scorrevolissima, vendesi, prezzo minimo. Acquedotto angolo Piccolomini, negozio. 9469 M

BICICLETTA buonissima vendesi causa partenza, corone 60. Fontana 3, Visintini. 7232 M

BRILLANTI orecchini splendidi grandi moderni vendonsi sole corone 120. Indirizzo Piccolo. 7215 M

BARILI di birra vuoti in buono stato cercansi. Offerte «Prezzo 9447» Piccolo. 9447 M

BOTTIGLIE vuote qualunque qualità comperansi o vendonsi, via Ombrelle 5. 9077 M

BAGNO con doccia, scaldabagno a gas vendesi causa trasloco. Indirizzo Piccolo. 6896 M

CUCINA signorile, splendida, con marmi, laccata bianco, vendesi metà prezzo. Via Leo 2. 7324 M

CARROZZE usate, vendonsi; carretta, «Pagnè», «Vis-à-vis», «brougham», «Landeau» piccolo. Via Fabbrica 4. 7314 M

CUCCIOLI caccia, razza tedesca vendonsi. Indirizzo Piccolo. 7316 M

CHICCHERE, piattini per caffè, gazzette, bilancia precisione, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 7339 M

CANE «Daxhunde», bellissimo esemplare, giovane, vendesi. Settefontane 1, osteria. 9539 M

CESTE da viaggio, tutte le dimensioni, vendonsi. Via Nuova 42, Visintin. 9518 M

CASSAFORTE, scansie, banchi, tavoli, sedie, bottame, reti da pesca ed altro, vendesi prontamente. Settefontane 6, dalle 9-12, 3-6. 7295 M

CAMERA matrimoniale, completa, di lusso; rara occasione, vendesi. Manzoni 3, I, destra. 9525 M

CAGNETTI Fox-terrier, due mesi, vendonsi buon prezzo. Indirizzo Piccolo. 6924 M

CANE tasso giovane, due angora, vendonsi, occasione. Boccaccio 16, terzo. 9492 M

CARROZZELLA per bambini vendesi. Molin piccolo 17, Trattoria Francoforte. 9493 M

CAPPELLO da signore, ultima novità, vendesi prezzo mite. Indirizzo al Piccolo. 7265 M

CREDENZA, tavolo, crociera, diverse chincaglie da vendere. Via Toro 16, II. 9372 M

CHIAIA per giardino da vendere. Acquedotto N. 94, Daniele Pillin. 9329 M

GASOMETRO quasi nuovo, tubatura, lampade ed accessori, vendesi prezzo modico. Tipografia Priora, Capodistria. 13579 M

GRAMMOFONO nuovissimo con dischi vendesi. Via Valdirivo 32, IV, davanti. 7238 M

IMPERMEABILI due, splendidi, nuovi, per uomo, vendonsi. Via Sorgente 7, I. 7305 M

LETTI due, appena acquistati, non usati; modernissimi, massicci, piedi ottone vendonsi motivo partenza metà prezzo. Rossini 26, portinaio. 7284 M

LETTI, due, materassi, suste, vendonsi per corone 86; vera occasione. Fonderia 12, porta 9. 7200 M

LAMPADA a gas e a luce elettrica, da vendere. Acquedotto 16, II. 7340 M

MACCHINA per lavare, mangano per stirare, vendonsi per qualunque prezzo causa trasloco. Indirizzo Piccolo. 7307 M

MACCHINA cucire, ricamare, nuovissima, vendesi; occasione. Nuova 9, porta 11. 9530 M

MACCHINA da scrivere Remington cercasi per 6 settimane. Offerte col prezzo sub «Macchina» Piccolo. 9294 M

NOVITA' assoluta, alberetti con frutta corone una, splendidi ninnoli, grande assortimento, centesimi 50; palme corone tre; piedestalli mogano corone 5; Aigrettes cor. 1; Pleureuses corone 10, molti altri generi per regali, prezzi vantaggiosi, soltanto Piazza S. Giovanni 3, Taussig. 7336 M

PIANINO, voce melodiosa, vendesi causa partenza, poltrona sdraio, amaca, nuovi. Kandler 9, porta 6. 9561 M

PIANINO nuovo, voce splendida, garantito, vendesi occasione. Farneto 42, lavoratorio. 7332 M

PIANINO nero, quasi nuovo, vendesi, causa partenza, cor. 500. Indirizzo al Piccolo. 7309 M

STANZA da letto, moderna, in quercia, solidissima, vendonsi prezzo réclame, falegname. Ruggero Manna 17. 7146 M

SALOTTO peluche bleu (8 sedie, 2 poltrone, un sofà), vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 7259 M

SCANSIE, banco vendonsi. Barcola n. 48. Riviera. 9534 M

SALOTTO, 6 poltrone ,1 canapè, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 7296 M

STANZA da letto completa vendesi. Esclusi rivenditori. Indirizzo al Piccolo. 7269 M

TELEFONO romano cedesi condizioni favorevoli. Indirizzo Piccolo. 7328 M

VESTITI uomo, signora; spolverini modernissimi, cor. 9, vendonsi. Scorzeria 1, porta 14. 7290 M

VESTITI usati, stivali, mobili, compero. Scrivere Tosolini, via Rivo 4. 9527 M

### CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. E INDUSTRIALI
6 cent. la parola - minimo 60 cent - N -

BOTTEGHINO erbaggi, articoli diversi, vendesi prontamente, qualsiasi prezzo. Rivolgersi: Latteria via Giulia 28. 7299 N

BOTTEGHINO vendesi a buonissimo prezzo causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 7253 N

BOTTEGHINO avviatissimo, vendita frutta, latte ed erbaggi vendesi causa malattia, prezzo conveniente. Rivolgersi via Concordia 27. 9486 N

BOTTEGHINO erbaggi, frutta, generi diversi, buonissima posizione, vendesi. Indirizzo Piccolo. 7262 N

DECRETO trattoria, libero impegni, vendo cor 6600; affitto diverse trattorie con, senza decreto, Splendido locale adatto buffet, via Valdirivo, casa nuova. Jesurun, caffè Adriatico. 9522 N

DISPONIBILI da 3000 a 30.000 corone per intavolazioni città e territorio. Indirizzo Piccolo. 6990 N

HOTEL elegante, bene avviato, vendesi a condizioni vantaggiose. Prezzo mite. Rivolgersi: Francesco Sager, Servola. 8503 N

LATTERIA panetteria, centrica posizione, vendesi causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 7134 N

LATTERIA vendesi prezzo conveniente causa partenza. Via Navali N. 7. 9450 N

LA ex fabbrica saponi L. Chiozza e Figlio situata in via Fabio Severo e via Cologna costruita a nuovo modernamente con vastissimi locali, magazzini, caldaie, grande camino, scuderia ed abitazione vendesi a condizioni vantaggiose di pagamento oppure affittasi prontamente. Rivolgersi Terni, via Cecilia Rittmeyer N. 3. 9484 N

MUTUI personali e tavolari procura prontamente ufficio mediazioni, Zonta 5, secondo piano. 9533 N

MACELLERIA con buona clientela vendesi causa malattia. Offerte sub «Trieste 9471» Piccolo. 9471 N

**MUTUI secondo rango accordansi dopo prima ipoteca di Istituto. Offerte indicando ogni dettaglio e tasso massimo sub «Hypotheke» Piccolo. 12125 N**

RAGAZZA donna con 600 cor. riceverebbe negozio in consegna, buon guadagno. Volendo vitto, alloggio. Indirizzo Piccolo. 7264 N

SOVVENZIONE corone 4000 su automobile per un mese, buon interesse cercasi. Offerte «Interesse 104» Piccolo. 9461 N

SIGNORE distinte, signori, ecc., da privatissima persona, dando buone referenze, ricevono prestiti qualsiasi importo, rimborso mite da convenirsi. Spese anticipate escluse. Anonime cestinansi, precisare esatto indirizzo, ed ora. Scrivere sub «Oscarre 3000» fermo posta Piazza Borsa. Ritiransi verso scontrino. 9505 N

SOCIO con piccolo capitale, possibilmente sarto, cercasi. Affare lucroso. Indirizzo Piccolo. 7255 N

SOCI (quattro), per l'acquisto d'una barca a motore e vela, scopo sport, cercansi a cor. 250 per azione. Pasticceria, Riva Grumula 20, dalle 6-8 pom. 9508 N

TRATTORIA, centro città vecchia, consumo 900 ettolitri birra, appaltasi buone condizioni. Jesurun, Caffè Adriatico. 9523 N

TRATTORIA vicino Barriera, vendesi prontamente corone 7.000, consumo 1 ettolitro vino al giorno, garantito affittanza 5 anni. Acquedotto 9, Kremser. 7322 N

TOSTINI (Brustolini) per caffè, uno grande, e uno piccolo, quasi nuovi, vendonsi a prezzo conveniente. Belvedere 65, magazzino. 6980 M

VOLETE farvi ricche? Associatevi con me con piccolo capitale e guadagneremo molto denaro. Offerte al Piccolo «Società onesta». 9504 N

10.000 corone dispongo, che impiegherei verso garanzia in azienda commissioni, rappresentanze o simile, desiderando in compenso vengami assicurato posto per parte amministrativa o per contabilità verso corone 300 mensili; orario fino alle 6. Desidererei cambiare posizione attuale ove trovomi da lunghi anni. - Offerte prontissime «Contabilità» Piccolo indicando abboccamento, domenica mattina. 7318 N

10.000, 20.000, 30.000, 40.000, 50.000 corone disponibili prima ipoteca stabili città. Rivolgersi Gaspero Weis, mediatore, Caffè Nuova York. 7273 N

3000 corone credito solidissimo cercansi corone 1000 dovendo partire in giornata. Offerte «Prontamente 9448» Piccolo. 9448 N

7000 corone cercansi II. luogo. Urge. Offerte «Escluso mediatori» Piccolo. 9463 N

800 corone, cercansi, verso restituzione mensile. Offerte «Sicherstellung» al Piccolo. 7263 N

### ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI
6 cent. la parola - minimo 60 cent. - O -

CASA di rendita, comfort moderno, giardino, in posizione salubre vendesi cor. 98.000, saldo cor. 14.000. Rivolgersi Piazza Barriera 12, porta 7, dalle 2-3. 7268 O

INGEGNERE geometra assume misurazioni, spartizioni, stima case, terreni. Olmo 6, II, destra. 9528 O

LOCALI ad uso industriale, casa d'abitazione, nonchè vasta campagna, circa 5400 tese q. in Salita Gretta N. 36-38 affittansi, eventualmente vendonsi. Rivolgersi presso D. Vilhar, Fiume. 8681 O

STABILE esente imposte, comfort moderno, vendesi urgentemente, saldo cor. 14.000, rende 18% netto. Offerte «Lauta occasione» Piccolo. 9512 O

TERRENI per costruzioni con vista sul mare in bellissime posizioni vendonsi, accordando ogni desiderata facilitazione nel pagamento. Indirizzo al Piccolo. 6796 O

VILLA nella più bella posizione di Tarvis con annesso grande salone cinematografico unico decreto affittasi, vendesi, oppure permuterebbesi con piccolo stabile o fondo a Trieste, piccolo saldoprezzo. Indirizzo al Piccolo. 7082 O

VILLA vicino Pirano, splendida vista, vicino al mare, vendesi, prezzo mite. Indirizzo al Piccolo. 6367 O

VILLA Romagna, fruttifera, seicentottanta tese, 26 locali, acqua, gas, vendesi oppure affittasi prontamente, corone 1600. San Nicolò 27, III. 7311 O

### COMMERCIO E INDUSTRIA
6 cent. la parola - minimo 60 cent. - P -

APPARATI fotografici, assortiti, binoccoli prismatici, Pathèfoni, compassi, revoltelle, vendonsi a piccole rate mensili. Scrivere Spadaro, caffè Tommaso. 6951 P

ARTICOLI igienici di gomma, buoni, copertine dozzina cor 1.50, migliori scatole legno, dozzina cor. 2, ottimi scatole celluloide cor. 3 impercettibili colla pesce, dozzina cor. 5, qualsiasi articolo, cure intime, deposito bendaggi, Filiale Richter Comp., Farneto 31. 11588 P

CUCINE moderne, solidissime, laccate, marmi, nonchè singoli pezzi, lavorazione garantita, vende Cucit, Canova 22. 9177 P

CAPIGLIATURA splendida biondo-oro produce estratto Camomilla speciale. Farmacia Piazza S. Francesco. 8444 P

CREMA Minerva indicatissima per la bellezza del viso, innocua, non ingrassa. Farmacia Picciola, Serravallo, Stanich, drogheria Zernitz, Nagelschmid. 8446 P

CUCINE signorili, laccate, marmi, lavoro garantito, vende falegname, Tiziano Vecellio 1. 9570 P

CAMERE matrimoniali, moderne, con marmi, specchio, maioliche e suste, corone 350; altre mogano, noce, acero, massiccie, vendonsi, prezzi assoluta convenienza. Tintore 8, primo, destra. 9565 P

CAPPELLI, berretti partita occasione vendonsi. Indirizzo Piccolo. 7286 P

CAMERA da letto, nuova, per sposi, vendesi con garanzia. Via Scussa 8, falegname Zen...

CREDENZA, stupenda stanza matrimon... cina laccata, vendonsi; occasione. P... Mainardi.

DIPLOMI, placcati per società ... lier. Babuder, Trieste, Corso 25...

EMORROIDI e stitichezza, si cur... scono colle rinomate Pillole del... mini, Farmacia Zanetti, via Nuov...

FRAMBUA puro, genuino, propri... sotto ogni garanzia offre Re... (Vrhnika presso Lubiana). Per sp... 25-100 kg. a cor. 130 più netto ab... Per sped. postali colli da 5 kg. f.c...

FOTOGRAFIA Franceschinis, Pi... angolo via Silvio Pellico 12, fot... corone 6, 12 gabinetto cor. 12.

GRAMMOFONI Zanetti massim... prossimamente nuovi dischi, ma... «Biribissaio», «Fili d'oro», «Macche... Redentor», nonchè altre 40 attualità ...nicamente Emporio Zanetti, via Ca...

LEVATRICE autorizzata accoglie ... dele Emerschitz-Sbaizero, Farne... no 278, rom. 4, villino proprio.

NON trovasi dappertutto perciò a... massaie al Gries «Monopol» steril... tole; consigliabile d'estate per svez... Vera convenienza, perfetta nutrizi... le Paste «Monopol» specialmente in ... cati «Gloria», «Cuore», «Occhio» perc... nate igienicamente con uova fresche...

NUOVI depositi confezioni signori, ra... sima eleganza, solidità, convenienz... Barriera 10. «Alle Grandi Fabbriche». 9452 P

PIUME struzzo d'Africa, grande assortiment... S. Giacomo, Corso, accanto Caffè Tergeste 9548...

PIUMISTA viennese, piazza Goldoni 5, p... vendonsi fiori, piume, pleureuses, fan... prezzi di fabbrica. Lavoratoriodi piume. 95...

RATE: Camere complete, spolverini, vestiti ... fezionati per signori, signore. Indirizz... Piccolo. 734...

STANZA letto, intarsiata, lucida; stanza p... zo, in noce americana; rara occasione. ... neto 41, Lavoratorio mobili. 924...

STITICHEZZA, disturbi emorroidali, capo... guariscono Pillole Minerva. Farmacia, Pi... S. Francesco. 84...

VINO bianco, dalmato, gradi 12½, vendesi l'Espositura. Indirizzo Piccolo. 73...

### ALBERGHI E STAZIONI CLIMATIC... VILLEGGIATURE
8 cent. la parola - minimo 80 cent.

APPARTAMENTO Barcola affittasi fino agosto. Rivolgersi N. 48, Riviera. 9...

GRADISCUTA! Stazione Prevacina posi... bellissima, affittasi per la stagione stanze mobiliate e vitto. Indirizzo al Piccolo ...

GRADISCA! Affittansi per la stagio... sime stanze con o senza vitto, pre... simi. Cappelleria Pupin, Gradisca.

ISOLA, villino 4 stanze ammobiliate, ... fittansi per stagione. Indirizzo ...

LEVICO, Trentino, luogo di cura, vi... torre, posizione centrica, giardino ... stanze ammobiliate, prezzi modici. ... mente vendesi.

PIRANO. Trattoria Boschetto, camere ... migliare ottengono villeggianti a ... deratissimi. Francesco Ravalico.

SEMEDELLA, presso Capodistria, a... partamento 3 stanze, cucina, giardi... cabina bagno, cor. 400, per la stagion... zioni Ufficio amministrazioni de Pup... Corso 19, II, Telefono 945.

VILLA signorile nel Friuli affitta... mesi, cor. 200. Indirizzo Piccolo.

### DIVERSI
6 cent. la parola - minimo 60 ...

MATRIMONIO desidera contrarre s... tenne, commerciante, indipendente ... rio primaria azienda, ottime refere... stinta signorina, avente dote. Offert... me sub «Felicità» verso scontrino, fe... centrale. 7241 ...

MATRIMONIO contrarrebbe giovane, trent... cinquenne, possidente, sano e di bell'aspet... con signorina sino 25 anni, anche povera, p... chè di costumi illibati. Scrivere «Delaval... Valle St. Marina, presso Abbazia, Istria. 9467 ...

MATRIMONIO desidererebbe contrarre tren... ne, buona posizione, con giovane, colta ... ciulla, benestante, anche della provincia. T... tandosi cosa serissima, per evitare corris... denze, pregasi fotografia e precisi dettagli, ... verranno restituiti immediatamente. Scri... «Cuore» scontrino, centrale. 94...

SIGNORA, cerca signorina oppure signora ... vane, distinta per suonare a quattro ... musica classica. Scrivere «Diletto» al Pic... 7...

MATRIMONIO desidera contra... giovan... raio con ragazza con qualche ... vere sub «Luigi 27» posta cent...

RAVENNA. Scongiuroti veni... come nel passato; desideros...

MATRIMONIO contrarrebbe ... tenne, buon operaio, di bu... presenza, con ragazza di cu... «Serietà» posta centrale.

FILADELFIA. Prelevate let... Affettuosi saluti. G. F.

TRIESTE. Siete tanto cara. ... dervi! Ardenti.

MARTEDI'. Sfuggitami l'... compagnia, devo servirm... ringraziare dei tuoi molto gr... m'incoraggiano a pensarti ... affetto; quantunque le tue c... tuo, pretendono cose che non ... diversità d'opinione, mi compren... lo stesso trasporto, t'abbraccia.

VETTURALE che condusse domenic... corrente, compagnia di signore, s... bambini in via Arcata (fermandosi ... nanze del caffè Bizantino) e poi a... tropol, è pregato di passare fra le 5 ... al banco del caffè Francais, ove ... pensato con generosa mancia.

SATURNO. Grazie infinite pel tuo ... to. Scriverò fermo posta sotto ... avvertendoti a mezzo giornale qu... rare lettera. Inviandoti affettuo... roti mio immenso affetto. Sempr...

VALERIA 12. Vi attendo oggi ... precise.

MATRIMONIO contrarrebbe ... venticinquenne. con ragazz... glia. Esclusi scherzi. Scriver... sta Stadion.